



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 3 del 21 Gennaio 2015

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Bura: Tel. **0862/363264 - 363206**
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/363264 - 363217 - 363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Anno XLVI

REPUBBLICA ITALIANA

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, sono pubblicate per estratto contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 02.12.2014, n. 788/C

L.R. 17.12.1997, n. 141 (Norme per l'attuazione delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo con finalità turistico ricreative), art. 2 - Modifiche integrazioni del Piano Demaniale Marittimo (PDM) - Adozione definitiva..... 8

DELIBERAZIONE 11.12.2014, n. 831

L.R. 20.11.2013 N. 41 Le Società Operaie di Mutuo Soccorso - Criteri e Piano di riparto anno 2013.30

DELIBERAZIONE 11.12.2014, n. 832

Piano integrato "Giovani Abruzzo", approvato con D.G.R. n. 572 del 08/08/2011. Modifica quadro ripartizione risorse finanziarie.....33

DELIBERAZIONE 23.12.2014, n. 874

Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) - anno scolastico 2015-2016.34

DELIBERAZIONE 30.12.2014, n. 899

Variazione al bilancio di previsione 2014 ai sensi dell'articolo 25, comma 2, della L.R. 3/2002. Nuove assegnazioni, variazione n. 11.....47

DECRETI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 05.01.2015, n. 1

Legge regionale 23 ottobre 2009, n. 23 "Nuova legge organica in materia di artigianato", art. 54, istituzione dell'Osservatorio regionale per l'artigianato60

DECRETO 05.01.2015, n. 2

Calendario regionale delle fiere, mostre ed esposizioni anno 2015.....61

DECRETO 05.01.2015, n. 3

Nomina del dott. Vincenzo Rivera quale Coordinatore della Struttura di coordinamento e raccordo istituzionale dell'Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente.....70

PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA*(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23/07/2014)*

DECRETO 18.12.2014, n. 162

Approvazione della procedura operativa per il trapianto di fegato in attuazione della convenzione di cui al Decreto del commissario ad acta n.52/2014 70**DETERMINAZIONI****CONSIGLIO REGIONALE****DIRIGENZIALI****DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI****SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI**

DETERMINAZIONE 12.01.2015, n. AL/AIE/1

Quarta integrazione Elenco regionale dei componenti gli organi di controllo, ai sensi dell'art. 5, comma 1 ter della L.R. 24 marzo 2009, n. 4 "Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali" 78**GIUNTA REGIONALE****DIRETTORIALI****DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE**

DETERMINAZIONE 16.12.2014, n. DC/102

Codice Unico Regionale: PE/D/217 - Art. 12 - comma 2 del D.P.G.R. n. 3/Reg. del 13.08.2007 - Conclusione del procedimento con archiviazione dell'istanza di derivazione di acqua ad uso potabile dal campo pozzi del Vomano in località Casone del Comune di Pineto (TE). Decreto di concessione n. 652 del 30.06.1971. Conclusione del procedimento di variante.....82**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E POLITICHE AGRICOLE**

DETERMINAZIONE 29.12.2014, n. DH/231

Affidamento attività di supporto tecnico-giuridico-amministrativo relativamente all'attuazione degli interventi del PSR 2007-2013 e finalizzato alla stesura di pareri per la Commissione Europea.82**DIRIGENZIALI****DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITA' SPORTIVE****SERVIZIO GOVERNANCE LOCALE, RIFORME ISTITUZIONALI E RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI, SICUREZZA DEL TERRITORIO - LEGALITÀ**

DETERMINAZIONE 16.01.2015, n. DB14/01

Avviso approvato con DB14/84 del 21.11.2014 (pubblicata sul BURAT n. 50 ordinario del 17 dicembre 2014) - Sospensione temporanea.84

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, CICLO IDRICO INTEGRATO e DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO TECNICO REGIONALE LL. PP.

DETERMINAZIONE 07.01.2015, n. DC17/1

Centro Smistamento Merci della Marsica - Opere di completamento del Centro Smistamento Merci della Marsica. Determina svincolo deposito Sig.ri Gatti Assunta e Gatti Paris delle rispettive quote di proprietà e quali coeredi di GATTI Paolo fu Paris e GATTI Romola fu Paris.....84

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI, POLITICHE CULTURALI

SERVIZIO BENI E ATTIVITA' CULTURALI

DETERMINAZIONE 22.12.2014, n. DD28/447

Contributi ex L.R. 3 novembre 1999, n. 98 "Disciplina Regionale delle attività cinematografiche, audiovisive e multimediali" ss.mm.ii. - Annualità 2014. Valutazione di merito. Presa d'atto delle graduatorie e dell'elenco delle istanze non ammissibili a finanziamento.85

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E LOGISTICA

SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI FISSI

DETERMINAZIONE 23.12.2014, n. DE9/136

Impianti a fune, con piste da sci ed infrastrutture accessorie in Comune di Fano Adriano (TE), L.R. 24/2005 voltura autorizzazione regionale al pubblico esercizio a favore della Passione Montagna S.r.l..... 91

DETERMINAZIONE 23.12.2014, n. DE9/137

Art.30 della L.R. 24/2005. Assenso regionale alla nomina dell'Ing. Dino Pignatelli quale Direttore di Esercizio per gli impianti funiviari in località Prato Selva nel Comune di Fano Adriano (TE), gestiti dalla società Passione Montagna S.r.l. 91

DETERMINAZIONE 07.01.2015, n. DE9/01

Sciovia a fune alta denominata "Stella Blu 4" (1653-1697), situata in Comune di Roccamorice (PE). Decreto 17/04/2012 proroga per il terzo anno della vita tecnica, proroga dell'autorizzazione al pubblico esercizio. 92

DETERMINAZIONE 08.01.2015, n. DE9/02

L.R. 24/2005 rinnovo dell'autorizzazione al pubblico esercizio della seggiovia biposto ad attacchi fissi "Roccaraso - Colle Belisario" (1289-1502 ml s.l.m.), con piste da sci ed infrastrutture accessorie, gestito dalla SITAR S.n.c. in Comune di Roccaraso (AQ). 92

DETERMINAZIONE 08.01.2015, n. DE9/03

Componenti di aree sciabili attrezzate gestite dalla SIGET S.r.l. in località Prati di Tivo del Comune di Pietracamela (TE). L.R. 24/2005, proroga dell'autorizzazione al pubblico esercizio..... 93

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 02.07.2014, n. DH27/161

Reg. Ce 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo Misura 3.2.3. "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" - Deliberazione di Giunta regionale n. 751 del 07 agosto 2008 e s.m.i. attuazione Deliberazione di Giunta regionale n. 1026 del 29 dicembre 2010 - Ente Comune di Vasto, sede legale Vasto CUA 83000690699 - titolare di domanda d'aiuto n. 94750824231 - inserita nell' Elenco Regionale delle domande ammesse a finanziamento con DD DH27/27 del 28 febbraio 2012..... 93

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E POLITICHE AGRICOLE**SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEI PROGRAMMI COFINANZIATI**

DETERMINAZIONE 12.01.2015, n. DH29/01

P.S.R. 2007- 2013 Abruzzo. Misura 1.1.1. Azione A) Formazione - DGR n° 247 dell'8 aprile 2013. Proroga del termine previsto per la conclusione dell'attività formativa -SEFOASI Srl..... 102

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE**SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO**

DETERMINAZIONE 18.12.2014, n. DH36/648

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 3.2.1. "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" Beneficiario: COMUNE DI ARSITA, sede legale VIALE SAN FRANCESCO, 35 - ARSITA (TE) C.U.A.A.: 00139560676 Rappr. Leg. LUCCI ENZO nato/a a: ARSITA Prov. (TE) il 20/08/1954 C.F./P. IVA: LCCNZE54M20A445L Res. VIA BOVIO, 1 - ARSITA (TE). Domanda 1° anticipazione n° 44750370593 del 04/12/2014. Liquidazione dell'anticipo del premio in conto capitale concesso con D.D. DH28 n.64 del 03/09/2013..... 105

DETERMINAZIONE 18.12.2014, n. DH36/649

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 3.2.1. "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" Beneficiario: COMUNE DI CORTINO, sede legale FRAZ. PAGLIAROLI - CORTINO (TE) C.U.A.A.: 80004350676 Rappr. Leg. MINOSSE GABRIELE nato/a a: TERAMO Prov. (TE) il 02/04/1964 C.F./P. IVA: MNSGRL64D02L103N Res. VIA PUTIGNANO, 3/A - TERAMO (TE). Domanda 1° anticipazione n° 44750376905 del 27/11/2014. Liquidazione dell'anticipo del premio in conto capitale concesso con D.D. DH28 n.64 del 03/09/2013..... 105

DETERMINAZIONE 18.12.2014, n. DH36/650

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 3.2.1. "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" Beneficiario: COMUNE DI CIVITELLA CASANOVA, sede legale C.SO UMBERTO I°, 4 - CIVITELLA CASANOVA (PE) C.U.A.A.: 00228640686 Rappr. Leg. D'ANDREA MARCO nato/a a: PENNE Prov. (PE) il 05/07/1967 C.F./P. IVA: DNDMRC67L05G438V Res. VIALE RIMEMBRANZA, 8 - CIVITELLA CASANOVA (PE). Domanda 1° anticipazione n° 44750408625 del 11/12/2014. Liquidazione dell'anticipo del premio in conto capitale concesso con D.D. DH28 n.64 del 03/09/2013..... 106

DETERMINAZIONE 18.12.2014, n. DH36/656

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 3.2.1. "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" Beneficiario: COMUNE DI CASOLI, sede legale VIA SELVA PIANA - CASOLI (CH) C..U.A.A.: 81000890699 Rappr. Leg. DE LUCA SERGIO nato/a a: GUARDIAGRELE Prov. (CH) il 27/04/1963 C.F./P. IVA: DLCSRG63D27E243P Res. C.DA RIPITELLA, 119 - CASOLI (CH) Domanda 1° anticipazione n° 44750267435 del 21/10/2014 Liquidazione dell'anticipo del premio in conto capitale concesso con D.D. DH28 n.64 del 03/09/2013. 107

DETERMINAZIONE 18.12.2014, n. DH36/657

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 3.1.3. "Incentivazione di attività turistiche" Beneficiario: COMUNE DI BELLANTE, sede legale PIAZZA MAZZINI, 1 - BELLANTE (TE) C..U.A.A.: 00212050678 Rappr. Leg. DI PIETRO MARIO nato/a a: SANT'OMERO Prov. (TE) il 16/02/1954 C.F./P. IVA: DPTMRA54B16I348X Res. VIA NAZIONALE, 245 - TOSSICIA (TE) Domanda 1° anticipazione n° 44750279547 del 27/10/2014. Liquidazione dell'anticipo del premio in conto capitale concesso con D.D. DH28 n.117 del 16/12/2013..... 108

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E POLITICHE AGRICOLE**SERVIZIO SVILUPPO DELL' INDUSTRIA**

DETERMINAZIONE 08.01.2015, n. DI7/01

PAR-FAS 2007-2013. Area I - Competitività e RSTI, in assegnazione alla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo. Linea di Azione 1.2.1.a. D.G.R. n. 216/2013 e s.m.i, approvazione "Bando per la promozione sul proprio territorio regionale di iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali, attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo Locali". Presa d'Atto delle risultanze dei Verbali nn. 54-55-56-58-60-61-62, trasmessi con nota prot. n. RA287606 del 31.10.2014 dalla competente Commissione di Valutazione. 109

PARTE II**Avvisi, Concorsi, Inserzioni****GIUNTA REGIONALE****DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI****SERVIZIO AMMINISTRATIVO LL.PP. - PROTEZIONE CIVILE**

Bando di Selezione pubblica per titoli e prova selettiva per la formazione di una graduatoria per assunzione a tempo determinato di n. 3 unità per la Sezione Regionale dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n. 148 del 31.12.2014 "Concorsi" e sul sito web istituzionale della Regione Abruzzo sezione "Bandi di Concorso. - Avviso 111

DIPARTIMENTO TRASPORTI, MOBILITÀ, TURISMO E CULTURA**SERVIZIO INFRASTRUTTURE STRATEGICHE, PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA DEI TRASPORTI**

Estratto avviso pubblico..... 112

COMUNE DI AVEZZANO

Estratto decreto di esproprio a favore del Comune di Avezzano degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori di urbanizzazione primaria in Via Piè Le Pogge 113

Estratto decreto di esproprio per imposizione di servitù coattiva al fine della realizzazione di condotta fognaria in Via del Cerreto..... 114

COMUNE DI COLLECORVINO

Pubblicazione mappe di vincolo di cui all'art. 707 del Codice della navigazione - Avviso pubblico 116

COMUNE DELL'AQUILA

Avviso di pubblicazione..... 117

Variante parziale al vigente P.R.G. - Avviso di approvazione..... 119

COMUNE DI TOLLO

Avviso di deposito dell' adozione della proposta del rapporto ambientale e sintesi non tecnica per la Valutazione Ambientale Strategica 120

Variante al Piano Regolatore generale - Avviso di deposito 121

 PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

 ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE
Omissis
LA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 02.12.2014, n. 788/C

L.R. 17.12.1997, n. 141 (Norme per l'attuazione delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo con finalità turistico ricreative), art. 2 - Modifiche integrazioni del Piano Demaniale Marittimo (PDM) - Adozione definitiva.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.L. 5.10.1993, n. 400 recante disposizioni per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime, convertito dalla legge 4.12.1993, n. 494, che al comma 3 dell'art 6, ha stabilito che le Regioni, per la gestione delle funzioni amministrative loro delegate, predispongano un piano di utilizzazione delle aree demaniali marittime;

VISTO l'art. 105, comma 2, lett. 1) del D.Lgs. 31.3.1998, n. 112 e successive modificazioni che ha disposto il conferimento alle Regioni delle funzioni amministrative in materia di concessioni sul demanio marittimo e sulle zone del mare territoriale, per tutte le finalità diverse da quelle di approvvigionamento di fonti di energia e con esclusione delle aree e delle zone ricomprese nei porti finalizzati alla sicurezza militare ed alla sicurezza dello Stato, nonché delle aree indicate al DPCM 21.12.1995;

VISTA la L.R. 17.12.1997 n. 141, così come modificata dalla L.R. 25.3.2002, n. 4, che nel disciplinare, tra l'altro, il riparto tra Enti territoriali delle funzioni in materia di demanio marittimo, ha riservato alla Regione, all'art. 2, l'approvazione del Piano di utilizzazione delle aree del demanio marittimo che abbiano finalità turistiche e ricreative (PDM), redatto ai

sensi dell'art. 6 comma 3 della L. 494/93 e dell'art. 6 della L.R 18/83 così come modificata.

VISTA la Deliberazione 29/07/2004, n. 141/1 del Consiglio Regionale L.R. 17/12/1997, n. 141 (Norme per l'attuazione delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo con finalità turistiche e ricreative), art. 2 - Adozione definitiva delle modifiche del Piano demaniale Marittimo (PDM).

VISTA L.R. 21 giugno 2010, N. 22 "Integrazione alla L.R. 12/05/2010, n. 18 recante: Modifica all'art. 1 della L.R. 29/05/2007, n. 12 (integrazione all'art. 15 della L.R. 141/97 recante: "norme per l'attuazione delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo con finalità turistiche ricreative", così come modificato dall'art. 2, comma 1 della L.R. 4/12/2006, n. 42 recante "Disposizioni urgenti in materia di demanio marittimo, turismo ed attività sportive") - Integrazione alla L.R. 18/2010, modificata dall'art. 28 della L.R. 10/08/2010, n. 38.

VISTA La Deliberazione della Giunta Regionale n. 149 del 28/02/2012 di adozione preliminare delle proposte di Modifiche ed integrazioni del Piano Demaniale Marittimo (PDM) del componente la Giunta con delega al turismo;

VISTA La Deliberazione della Giunta Regionale n. 568 del 5/08/2013 di riadozione con I^ revisione preliminare delle proposte di Modifiche ed integrazioni del Piano Demaniale Marittimo (PDM) e di adozione del Rapporto Ambientale redatto sulle Modifiche Integrazioni del PDM, corredato dal documento di Sintesi non tecnica e dallo Studio di Incidenza (VINCA);

PRESO ATTO: della conclusione del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) con l'adozione del parere motivato espresso con determinazione n. DI/43 del 15/204/2014 del Direttore della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo e del Giudizio n. 2396 del 17/04/2014 del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale;

RITENUTO necessario, a seguito di incontri con le parti interessate, integrare il progetto di Modifiche ed integrazioni del Piano Demaniale Marittimo (PDM) con obiettivi di carattere collettivo a favore delle fasce sociali deboli

“incapienti” e per le persone diversamente abili in assenza di qualsivoglia modifica dei parametri in esso riportati ed oggetto di analisi ambientale, nonché inserire specificazioni e/o ulteriori precisazioni alle norme di dettaglio;

RITENUTO di specificare nel dettaglio modalità e procedure per la classificazione delle opere a carico del Demanio Marittimo ad integrazione di quanto statuito dall’art. 1 della L.R. 4/12/2006, n. 42;

RITENUTO di integrare le tipologie concessorie aree attrezzate per cani e gatti “bao/miao beach” in adeguamento della L.R. 17/4/2014, n. 19;

VISTO il “Manuale per la redazione dei testi normativi” (c.f.r. il par. 67), approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 136/10 DEL 29.6.2004

DATO ATTO della legittimità del presente provvedimento attestata con le firme in calce

allo stesso a norma degli artt. 23 e 24 della L.R. 77/1999;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- **di adottare in via definitiva**, dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente, ai sensi dell’art. 6 bis della L.R. 18/83 Testo in vigore il documento di modifiche ed integrazioni al Piano Demaniale Marittimo (PDM) integrato di obiettivi di carattere collettivo a favore delle fasce sociali deboli “incapienti” e per le persone diversamente abili in assenza di qualsivoglia modifica dei parametri in esso riportati ed oggetto di analisi ambientale, nonché inserire specificazioni e/o ulteriori precisazioni alle norme di dettaglio (All. A) e relativa relazione illustrativa (All. B);
- **di pubblicare** la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Seguono allegati



DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO



L.R. 17.12.1997, n. 141
(Norme per l'attuazione delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo con finalità turistiche e ricreative), art. 2
Modifiche integrazioni del Piano Demaniale Marittimo (PDM)

GRUPPO DI PROGETTAZIONE INTERDISCIPLINARE	Determinazione N. DA /1 del 13/01/2012 Determinazione N. DA/62 del 12/02/2013 Determinazione N. DI/39 del 12/02/2013
Coordinatore gruppo di lavoro	Arch. Antonio Sorgi
Direzione Sviluppo Economico e del Turismo (progettazione)	Dott. Giancarlo Zappacosta Spec. Amm.vo Ettore Mantini Arch. Patrizia Grassi Arch. Virginia DI LORENZO



Allegato "A"
ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 7886 del 2/12/14
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Ganani)

L.R. 17.12.1997, n. 141 (Norme per l'attuazione delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo con finalità turistiche e ricreative), art. 2

Modifiche integrazioni del Piano Demaniale Marittimo (PDM)

Art. 1

Finalità

1. Il presente Piano del Demanio Marittimo (PDM) definisce, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 141/1997 e dell'art. 6 della L.R. 18/1983 e successive modifiche, i principi per l'esercizio delle attività aventi fini turistico-ricreative, indica le modalità di attuazione delle funzioni amministrative ai comuni, fissa i criteri e i parametri a cui devono attenersi gli enti locali nella redazione dei piani demaniali comunali in relazione al flusso turistico locale ed extralocale ed in relazione delle caratteristiche morfologiche, ambientali e socio economiche del proprio tessuto territoriale.
2. Gli obiettivi del PDM sono:
 - a) il recupero e la tutela ambientale e lo sviluppo ecosostenibile nell'uso del demanio marittimo;
 - b) garantire agli operatori turistici la possibilità di ottimizzare gli investimenti nelle strutture complementari dell'attività d'impresa;
 - c) favorire lo sviluppo delle aree demaniali marittime del litorale abruzzese per siti omogenei, nel rispetto del patrimonio naturale e degli equilibri territoriali e socio economico;
 - c bis) salvaguardia delle zone costiere di pregio ambientale naturalistica e delle aree oggetto di insediamento di fauna e flora protetta ;
 - d) l'offerta di strutture e servizi di qualità per il turismo balneare e ricettivo nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale;
 - e) la gestione integrata dell'area costiera;
 - f) monitoraggio e tutela del territorio, nelle aree a rischio di erosione, attraverso la programmazione di interventi per la protezione/recupero dell'ambiente costiero mediante opere di difesa a terra (ripascimento morbido - scogliere radenti - arretramento e/o delocalizzazione delle strutture esistenti;
 - g) la tutela dell'uso delle aree demaniali con prestazioni di servizi essenziali alle fasce sociali deboli.

Art. 2

Ambiti del litorale

1. Il litorale abruzzese è suddiviso in 7 ambiti;
 - a) tratti di litorale occupati da infrastrutture (porti commerciali/ pescherecci/ turistici) – da opere pubbliche (strade , piazze, parcheggi, marciapiedi) e da opere di difesa della costa (scogliere, pennelli);
 - b) tratti di litorale caratterizzati da scogliera (alta o bassa);
 - c) tratti di litorale aventi caratteristica di spiaggia;
 - d) tratti di mare antistanti le aree demaniali marittime ad uso turistico, riservati alla balneazione ed attività ludico sportive ricreative (acquagym, nuoto/pallanuoto, scuola vela/surf, giochi/attività);
 - e) tratti di mare antistanti le foci di fiumi, torrenti e fossi;
 - f) tratti di litorale interessati da "travocchi" e "caliscendi";
 - g) terreni demaniali residuali (relitti del demanio marittimo);

2. Le spiagge sono classificate, morfologicamente (tav. n. 4), in:
 - a) spiaggia sabbiosa;
 - b) spiaggia sabbiosa-ciottolosa;
 - c) spiaggia ciottolosa;
 - d) scogliere basse ed alte;

3. Le spiagge di cui al punto precedente sono ulteriormente classificate in aree soggette ad alto, medio e moderato rischio in base alla vulnerabilità morfologica ed alla sensibilità socio-economica, così come risulta dallo studio "Piano organico per il rischio delle aree vulnerabili. Fattibilità di interventi di difesa e di gestione della fascia litoranea su scala regionale. Delibera CIPE 106/99" (tav. n. 6 - Carta del livello di rischio a scala regionale).

Art. 3

Utilizzazione delle aree demaniali marittime

1. Gli ambiti del litorale di cui al punto 1. lettere b), c), d) ,f), g) del precedente articolo possono essere concessi in uso per fini turistico-ricreative mediante l'utilizzo di impianti fissi e mobili.
2. sono impianti fissi le strutture classificate di "facile rimozione", "di difficile rimozione" e le "pertinenze demaniali" permanenti per tutto l'arco dell'anno e dell'intero periodo di durata del rapporto concessorio;
3. sono impianti mobili le strutture accessorie (arredo esterno, parco giochi, attrezzature balneari, tendaggi e gazebi, piattaforme mobili, tetti fonici, percorsi di mobilità e di accessibilità alla concessione) e le strutture leggere di facile rimozione per servizi balneari di modeste dimensioni, laddove specificamente previste nei P.U.A., permanenti limitatamente alla stagione balneare, fatta eccezione per il corridoio di libero accesso alla battigia che dovrà essere mantenuto per tutto l'arco dell'anno (L. 296/06 e L. 104/92).
4. Gli impianti mobili (le strutture accessorie, le strutture leggere di facile rimozione per servizi balneari di modeste dimensioni) possono essere installati nel periodo indicato dalla Ordinanza balneare "allestimento/rimozione strutture mobili delle aree in concessione per attività balneare".
5. la classificazione delle opere "facile / difficile rimozione" è effettuata mediante perizia giurata di tecnico abilitato in relazione alle caratteristiche strutturali dell'opera, modalità e tempi di realizzazione e rimozione confermata dall'ufficio tecnico del Comune territorialmente competente.in sede del procedimento istruttorio per il rilascio della relativa autorizzazione edilizia.
6. la natura dell'atto concessorio (formale / licenza) è individuato sulla base della tabella "Tipologie delle opere" allegata alla Circolare n. 120 del 24/05/2001 del Ministero dei Trasporti e della Navigazione.

Art. 4

Tipologie di insediamento

1. Le tipologie di insediamento sono:
 - a) stabilimenti balneari con impianti mobili;
 - b) stabilimenti balneari con impianti fissi e mobili;

- c) servizi di ristorazione (bar, ristoranti, chioschi) e ricettività in forma indipendente e /o ricompresa negli stabilimenti balneari;
 - d) impianti sportivi e ricreativi ad uso turistico;
 - e) impianti termali o per cure;
 - f) punti di alaggio barche;
 - g) servizio di noleggio natanti ed imbarcazioni;
 - h) uso di specchi acquei;
 - i) infrastrutture pubbliche o di pubblico servizio strettamente legate alla balneazione;
 - l) pontili a mare;
 - m) empori commerciali per articoli da mare nei limiti di regolamentazione delle tipologie esistenti ;
 - n) strutture turistico ricettive all'aria aperta nei limiti di regolamentazione delle tipologie esistenti;
 - o) servizi di ombreggio (attrezzatura balneare), senza impianti fissi e mobili, per strutture ricettive-pararicettive costiere confinanti con il pubblico demanio marittimo;
 - p) travocchi e caliscendi;
 - q) circoli nautici;
 - r) riserve naturali, zone di pregio ambientale (S.I.C. – biotopi) e/o zone di riproduzione/dimora di fauna e flora protetta segnalate dalle Associazioni ambientaliste ed Aree Protette ed Enti di Ricerca;
 - s) aree attrezzate per associazioni onluss per servizio esclusivo a persone diversamente abili e/o persone a basso reddito "incapienti";
 - t) aree attrezzate per cani e gatti "bao/miao beach"
2. La concessione può essere rilasciata per l'insediamento o l'esercizio di più tipologie tra loro compatibili nel rispetto dei parametri di cui ai punti 9 e 10 del successivo art. 5.

Art. 5

Criteria generali per la redazione dei piani demaniali comunali

1. Il Piano Demaniale Marittimo di livello comunale deve prevedere la riserva di almeno il 20% del fronte a mare delle spiagge da destinare a spiaggia libera, escluso le zone oggetto di divieto di balneazione permanente ed escluso le Aree di Natura 2000 e delle Aree Protette a meno che gli strumenti di pianificazione dedicati non prevedano la possibilità di utilizzo della stessa con attrezzatura balneare. Nei comuni forniti della riserva minima di spiaggia libera il fronte a mare delle concessioni esistenti è fatto salvo.
- 1 bis. Nei comuni sprovvisti del 20% di spiaggia libera, ove ritenuto, potranno essere recuperati spazi da destinare a libera fruizione dalle concessioni esistenti con fronte superiore a mt. 100 limitatamente alla parte eccedente i mt. 100 di fronte concesso.

I comuni nelle spiagge libere di cospicua entità e comunque con fronte a mare superiore ai mt. 100, compatibilmente con l'uso essenziale di libera e gratuita balneazione, potranno prevedere nei PUA centri operativi per il coordinamento degli addetti al servizio di salvataggio con la installazione di impianti mobili a carattere stagionale. I predetti centri potranno essere organizzati dalle Società abilitate al Servizio di Salvataggio.
- 1 ter. Per ogni concessione è fatto obbligo di consentire il libero e gratuito accesso e transito per il raggiungimento della battigia per l'intero arco dell'anno; Il corridoio di accesso dovrà essere adeguato alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 104/92).

- 1 quater. Per sequenze di concessioni con fronte a mare inferiore ai mt. 50 il corridoio di libero transito per il raggiungimento della battigia potrà essere garantito in forma comune ogni frazione di mt. 60.
- 1 quinquies. Per le concessioni contigue, in sede di allestimento della spiaggia con le attrezzature balneari (ombrelloni e sedie), dovrà essere lasciato uno spazio libero di almeno tre metri (spazio minimo per evitare l'accavallamento dell'attrezzatura balneare), a carico di entrambi per ml. 1,50 ciascuno, misurato dalla proiezione del lato esterno del cappello dell'ombrellone e/o attrezzatura di ombreggio.
- 1 sexies. Le concessioni con fronte a mare inferiore ai mt. 20 sono derogate dall'osservanza del precedente punto 1. quinquies.
2. In tutte le aree del demanio marittimo concesse per le tipologie di insediamento di cui al precedente art. 4, lett. a), b), c), d), e), f), g), n), o), q) devono essere assicurati l'abbattimento delle barriere architettoniche, i regolamentari servizi igienici e la reale possibilità di accesso ai servizi, alle strutture e al mare per le persone diversamente abili. Per la realizzazione di nuovi impianti o di strutture in ampliamento degli impianti esistenti dovrà essere assicurata la utilizzazione di materiali ecocompatibili a basso impatto ambientale e/o sistemi costruttivi in bioarchitettura.
- Per la lettera "o" l'abbattimento delle barriere architettoniche è limitata alla predisposizione dei percorsi in adeguamento della L.104/92 nel periodo di utilizzazione (estivo).
- 2 bis. Nelle aree asservite in concessione di cui al precedente art. 4 punto o) i regolamentari servizi igienici, ivi compreso il bagno per persone diversamente abili dovranno essere assicurati nelle strutture ricettive/pararicettive limitrofe.
3. La realizzazione delle opere comprese nel precedente comma 2 (abbattimento barriere architettoniche) è da considerarsi al di fuori e oltre la percentuale di superficie coperta e pavimentata realizzabile in ogni area concessa di cui ai successivi commi 9 e 10. limitatamente al dimensionamento minimo richiesto dalla normativa vigente per l'abbattimento delle barriere architettoniche
4. Nelle aree sottoposte a specifico vincolo di "Natura 2000" e nelle aree appartenenti al sistema delle aree protette (tav. 5) la materia è disciplinata in conformità alle norme e agli strumenti di pianificazione loro dedicati. L'esistente, legittimamente realizzato e/o condonato è fatto salvo.
5. La massima estensione del fronte delle concessioni non può superare i 50 ml, sia per le nuove concessioni che per le concessioni già esistenti aventi un fronte inferiore;
- 5 bis. Nei comuni sforniti della riserva minima di spiaggia libera il fronte delle concessioni esistenti è fatto salvo fino al limite di mt. 100.
- 5 ter. La estensione della profondità è variabile in relazione alla consistenza dell'arenile (avanzamento arretramento del mare);
- 5 quater. Le variazioni della profondità dell'arenile, utilizzata ai fini economici, nei limiti del + o - 20% sono soggette a semplice adeguamento del canone concessorio, per le variazioni superiori al + o - 20% oltre all'adeguamento del canone concessorio, dovrà essere aggiornato il titolo concessorio (principio di oculata amministrazione e risparmio della P.A.)
- La consistenza della concessione è determinata con almeno due misurazioni della spiaggia durante l'arco dell'anno (inverno - estate).
6. Le concessioni per stabilimento balneare sono costituite da fasce parallele al mare: fascia per servizi, fascia per talassoterapia (attrezzatura balneare) e fascia di libero transito;

- 6 bis. La fascia per servizi si estende dal confine posto ad ovest del demanio marittimo per una profondità definita dai Comuni in relazione alla conformazione del proprio territorio costiero;
- 6 ter. La fascia per talassoterapia (attrezzatura balneare) si estende dal limite definito nel precedente punto 6. bis alla zona di battigia riservata al libero transito.
- 6 quater. La fascia per il libero transito si estende dal limite definito nel precedente punto 6.ter fino al bagnasciuga con una profondità minima non inferiore ai mt. 5; la fascia per libero transito dovrà rimanere al libero uso senza stazionamento fisso per fini talassoterapeutici. In deroga possono essere installate le postazioni (torrette) di salvamento.
- 6 quinquies. La fascia per servizi è destinata esclusivamente per la installazione/mantenimento degli impianti fissi e mobili, in relazione alla densità abitativa ed alla capienza estiva del comune di riferimento (residenti + diportisti per turismo), di cui ai successivi punti 9, 10, - 10 bis, 10 ter ed art. 12 punto 14).
- 6 sexies. La zona per talassoterapia è destinata esclusivamente alla installazione delle attrezzature balneari (ombrelloni e sedie) ed, in deroga, dove non è possibile utilizzare la fascia per servizi, per la installazione di aree giochi;
- 6 septies. Nelle zone con ridotta profondità a causa di fenomeni erosivi e/o per conformazione naturale della costa l'attrezzatura balneare, in deroga a quanto previsto nel precedente punto, potrà essere posizionata nella fascia servizi compatibilmente con lo stato dei luoghi.
7. Alle strutture ricettive, villaggi turistici, campeggi e grandi alberghi, ubicate nei comuni con riserva di spiaggia libera di cui al punto 1 del presente articolo è superiore al 20%, per la parte eccedente tale limite minimo, può essere concesso un fronte maggiore in deroga a quanto previsto nel precedente punto 5, per un totale di mq. 16 ad unità abitativa turistica, piazzola o camera e fino ad un massimo di mt. 300 di fronte a mare.
8. Nei tratti di arenili a scarsa profondità o interessati dal fenomeno erosivo, dove possibile, e nel rispetto di quanto previsto nel punto 1. del presente articolo, il fronte della concessione può essere portato fino a ml. 100 per il solo periodo di durata del fenomeno.
9. La percentuale massima di superficie pavimentata per piazzole/piattaforme, escluso gli impianti mobili di cui al precedente art. 3 punto 3., non potrà superare il 20% dell'area in concessione, con una superficie massima di mq. 250 per i comuni con densità abitativa e capienza estiva (residenti + diportisti per turismo) fino a 20.000 unità; per i comuni fino a 50.000 unità il parametro massimo di mq. 250 è incrementato del 10%, per i comuni fino a 100.000 unità il parametro massimo di mq. 250 è incrementato del 20%; per i comuni oltre 100.000 unità il parametro massimo di mq. 250 è incrementato del 30%. L'esistente legittimato è fatto salvo.
10. La percentuale massima di superficie copribile con volumi e tettoie, escluso gli impianti mobili di cui al precedente art. 3 punto 3. e n. 10 cabine spogliatoio per una superficie massima di mq. 22,50, non potrà superare il 20% dell'area in concessione, con una superficie massima di mq. 250 per i comuni con densità abitativa e capienza estiva (residenti + diportisti per turismo) fino a 20.000 unità; per i comuni fino a 50.000 unità il parametro massimo di mq. 250 è incrementato del 10%, per i comuni fino a 100.000 unità il parametro massimo di mq. 250 è incrementato del 20%; per i comuni oltre 100.000 unità il parametro massimo di mq. 250 è incrementato del 30%. L'esistente legittimato è fatto salvo.
- 10 bis. Nella parte sottostante la superficie copribile di cui al precedente punto 10. Nel caso in cui la stessa sia posta ad una quota superiore rispetto al piano dell'arenile, possono essere ricavati locali/tecnici /rimesse attrezzature balneari di altezza utile massima di mt. 2,20 con l'impiego di sistemi costruttivi a basso impatto ambientale.
- 10 ter. Le concessioni potranno essere dotate di un locale tecnico della superficie massima di mq. 9, nell'ambito delle previsioni del punto 10 bis (parte seminterrata).

- 10 quater. Centrali, motori, serbatoi, autoclavi (centrali tecnologiche) e quant'altro necessario per il funzionamento degli impianti di servizio dovranno essere delocalizzati nel locale tecnico al fine di evitare superfetazioni impattanti e/o aspetti poco decorosi con l'ambiente circostante.
- 10 quinquies. nel titolo concessorio la consistenza degli impianti (fissi e mobili) dovrà essere indicata al lordo della superficie di occupazione (ingombro) al fine della corretta determinazione del relativo canone di concessione.
11. I manufatti, al fine di consentire l'espansione dell'onda massima di tempesta, devono essere staccati di ml. 1 dal piano dell'arenile (da intendersi come dislivello minimo tra il piano di campagna e l'estradosso del primo solaio del manufatto) e comunque di almeno ml. 1,50 rispetto alla quota livello medio mare misurata in riferimento ai capisaldi IGM95, sistema di rilevamento WGS84. I manufatti in ampliamento dei complessi balneari realizzati prima dell'efficacia della presente norma (29/07/2004) potranno essere posizionati alla stessa quota degli impianti originari. L'esistente legittimato è fatto salvo.
12. Nelle spiagge classificate ad alto rischio morfologico, prima della realizzazione di nuovi manufatti, devono essere realizzate opere di difesa della costa tali da garantire la stabilizzazione del paraggio (tav. n. 6).

Nelle spiagge ad alto rischio morfologico, non possono essere realizzati nuovi manufatti fino alla messa in sicurezza delle stesse con idonee opere di difesa della costa atte a garantire la stabilizzazione del paraggio. L'esistente legittimato è fatto salvo.

13. La barriera visiva, limitatamente agli impianti fissi, costituita da volumi e superfici accessorie coperte che superino l'altezza di m. 1,50 da terra, con l'esclusione degli impianti mobili di cui al precedente art. 3 punto 3. e del fronte occupato dalle cabine spogliatoio per un massimo di mt. 4,00 (n. 2 file di cabine), non può superare il 25% del fronte concesso per le concessioni con fronte a mare superiore a mt. 40 e del 30% per le concessioni con fronte a mare inferiore ai mt. 40. L'esistente, legittimato, è fatto salvo.
14. L'altezza massima dei volumi realizzati non potrà superare i m. 4,50, comprese le eventuali strutture di protezione dei frequentatori (parapetti) di coperture accedibili ed utilizzate a solarium e/o attività ricreative (al netto del distacco di cui al punto 11.).
15. Le coperture degli impianti fissi (stabilimento balneare) possono essere utilizzate a solarium o per attività turistiche e ricreative, con l'installazione di impianti mobili di cui al precedente art. 3, punto 3, limitatamente alla stagione balneare e/o utilizzate per la installazione di tecnologie per la produzione di energia (energie rinnovabili) quali tetti fotovoltaici. L'altezza massima dei tetti fotovoltaici dovrà essere contenuta nei limiti previsti dal precedente punto 14.
16. I titolari di strutture ricettive, alberghi, campeggi e villaggi turistici, hanno titolo ad ottenere, in via prioritaria rispetto alle altre previsioni di concessione di aree demaniali, laddove richiesto, anche in forma accorpata tra più strutture, la concessione di un tratto di spiaggia il più possibile vicino alle strutture. In tal senso i piani demaniali comunali possono prevedere, se necessario, aree per concessioni riservate alle strutture ricettive che ne risultassero prive ubicate nell'ambito del territorio comunale. Le relative concessioni sono intestate e collegate alla struttura ricettiva e non possono essere cedute separatamente né possono essere autorizzati subingressi, tranne nel caso di cessione della struttura ricettiva alla stessa società o persona fisica subentrante. Le concessioni potranno essere utilizzate destinate all'ospitalità esclusiva degli utenti della struttura ricettiva.
17. Nell'ambito delle concessioni demaniali marittime, al fine di prevenire azioni di natura vandalica, nel periodo invernale (individuato dall'Ordinanza balneare), possono essere installati sistemi di protezione non impattanti che non impediscono la vista del mare a tutela dei complessi balneari (manufatto principale ed aree circostanti), ad una distanza

massima di mt. 3 (tre) dal manufatto principale (chiosco e verande). Dovrà comunque essere garantito il libero accesso al mare con percorsi adeguati all'abbattimento delle barriere architettoniche.

17 bis. Nel periodo invernale possono, altresì, essere installati sistemi di protezione non impattanti in aderenza dei portici, verande e piattaforma coperte mediante utilizzazione di rete metallica, grigliati, pannelli rigidi, fissati alle strutture esistenti, in armonia con l'aspetto architettonico del complesso e/o ambiente circostante. Nel caso di utilizzo di pannelli rigidi gli stessi potranno essere incapsulati (serigrafati – stampati) con aspetti tematici del patrimonio storico, artistico, paesistico, culturale ed enogastronomico e/o eventi – manifestazioni di grande rilievo della Regione Abruzzo (es. chiese, monumenti, parchi, prodotti gastronomici, eventi culturali, sportivi, ecc.). Nella negativa i pannelli dovranno essere colorati in tema dell'ambiente circostante. E' facoltà dei Comuni regolamentare nei P.U.A. i predetti sistemi di protezione. Nell'ambito delle concessioni potranno essere altresì delimitate con sistemi di protezione a giorno vasche idromassaggio e piscine, ai fini della sicurezza e tutela della pubblica incolumità".

17 ter. Nell'ambito della concessione, possono essere delimitate aree specifiche, non superiori al 5% dell'area concessa, con sistema a giorno non impattante (rete metallica plastificata e/o altro materiale simile con maglia non inferiore a mm 100) di altezza non superiore a mt. 1,80, per una superficie massima di mq. 150. Le predette aree dovranno essere individuate lato mare ed a ridosso dei manufatti esistenti (strutture balneari/manufatti privati confinanti con le concessioni) al fine di non compromettere ulteriormente la vista del mare. "Le concessioni con profondità inferiore ai mt. 30 possono collocare tali aree ai lati dei manufatti esistenti.

17 quater. I sistemi di protezione di cui ai precedenti punti dovranno essere regolamentati dai Comuni nei Piani di Utilizzazione degli Arenili nel rispetto del proprio habitat costiero.

Le recinzioni regolarmente autorizzate ed esistenti prima dell'entrata in vigore del PDM (29/07/2004) sono fatte salve con l'obbligo di consentire, per l'intero anno solare, il libero e gratuito accesso alla battigia, nelle ore diurne, ai fini della libera balneazione e dell'uso

18. Le spiagge libere, tratti di litorale aventi caratteristica di spiaggia fruibile ad uso turistico-ricreativo di tipo balneare, potranno essere dotate, a cura dei comuni interessati, dei servizi minimi, anche di tipo igienico e vi devono essere garantiti il servizio di sorveglianza e salvataggio per la sicurezza dei bagnanti e la pulizia dell'arenile.

19. I comuni possono prevedere nei loro piani comunali aree destinate alle colonie marine dei comuni dell'entroterra e ad associazioni nonché a cooperative giovanili che non hanno fini di lucro e prestano la loro opera nel sociale. Le stesse devono essere attrezzate, come le spiagge libere, dei servizi minimi di tipo igienico e di accesso per persone diversamente abili.

20. La dotazione dei servizi minimi con volumi e tettoie non potrà coprire più del 5% dell'area totale destinata a spiaggia libera con una superficie massima di mq. 25 e la superficie coperta da piazzola/piattaforma non potrà superare il 15% dell'area totale destinata a spiaggia libera con una superficie massima di mq. 150;

20. bis Le aree destinate a spiaggia libera, compatibilmente con le esigenze di balneazione, possono essere utilizzate per manifestazioni turistico - commerciale di carattere temporaneo con la installazione di impianti mobili durante e fuori la stagione balneare, in deroga a quanto previsto nel precedente punto 20.;

21. I travocchi e caliscendi della costa abruzzese potranno essere ristrutturati/recuperati/valorizzati /utilizzati nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3 ter della L.R. 11 agosto 2009 n. 13 e s.m.i., nel rispetto della tutela del patrimonio storico-culturale e

ambientale che non siano in contrasto con la loro naturale destinazione, né pregiudizievoli per i valori estetici e paesaggistici degli stessi, come indicato dall'art. 1 della L.R. n. 93 del 1994.

22. Nell'ambito del territorio costiero potranno essere realizzati pontili di passeggiata a mare con rotonde belvedere, in corrispondenza di piazze o arterie principali cittadine, con l'esclusivo utilizzo di materiale ligneo, della lunghezza massima pari alla zona riservata alla balneazione. Standard dimensionali/qualitativi/ubicazione sono rimessi alla pianificazione comunale nel rispetto del proprio territorio costiero.
23. gli impianti di servizio alle concessioni per circoli nautici dovranno essere realizzate nei limiti dimensionali di cui ai precedenti punti 9 e 10.
24. le aree demaniali marittime destinate ad attività di alaggio e noleggio delle imbarcazioni da diporto potranno essere dotate di impianti fissi e mobili. Standard qualitativi e quantitativi sono rimessi alla pianificazione comunale nel rispetto del proprio territorio costiero.
25. le aree demaniali marittime che hanno perso la diretta connessione con l'uso del mare definite "relittuali e/o residuali", previa procedimento istruttorio, potranno essere sclassificate dal demanio marittimo "indisponibile" e inserite tra il patrimonio disponibile dello Stato e/o Regione in attuazione della Legge 5 maggio 2009 n. 42 e successivi decreti attuativi.
26. le aree demaniali destinate ad attività ricettive all'aria aperta possono essere dotate di strutture mobili nei limiti di quanto previsto dalla L.R. 16/2003 – art 2, comma 3 e 4.
27. Lo specchio acqueo, entro 300 mt. dalla costa, potrà essere utilizzato, limitatamente al periodo estivo, per attività turistico ricreative complementari alla balneazione (pontili galleggianti prendisole, parchi acquatici, piattaforme galleggianti), esclusivamente dai titolari delle concessioni demaniali marittime e nel rispetto dell'uso prioritario ed esclusivo della libera balneazione.
- 27 bis Lo specchio acqueo antistante le concessioni dedicate al deposito e custodia delle imbarcazioni da diporto potrà essere utilizzato per campi boe funzionalmente connessi con l'attività stessa.
- 28 le aree per associazioni onluss per servizio esclusivo a persone diversamente abili e/o persone a basso reddito "incapienti" devono essere attrezzate, come le spiagge libere, dei servizi minimi di tipo igienico e di accessibilità per persone diversamente abili.
- 29 le aree per animali domestici "bao/miao beach" devono essere attrezzate nel rispetto della L.R. 19/2014 e della Ordinanza balneare;
- 30 Tutto l'esistente è fatto salvo fatta eccezione di quanto previsto nel punto 1 bis dell'art. 5.

Art. 6

Classificazione delle aree

1. Entro il termine inderogabile di 180 giorni dall'entrata in vigore della presente modifica di Piano i comuni interessati devono produrre la proposta di classificazione delle aree demaniali marittime di propria competenza, di cui all'art. 6 comma 1 del D.M. 5.8.1998 n. 398, redatta tenendo conto dei parametri in esso contenuti (tavv. nn. 2-3-7). La Giunta regionale, tenuto conto delle determinazioni dei comuni e sentite le organizzazioni di categoria più rappresentative a livello nazionale, approva la classificazione delle aree demaniali marittime.

2. Nel caso in cui, trascorsi inutilmente il termine di cui al precedente comma 1, i comuni non dovessero provvedere ad inviare le proposte di classificazione, le relative aree demaniali rimangono classificate di cat. B. (Legge 296/2006 - finanziaria 2007).
3. La classificazione può essere verificata ed aggiornata ogni due anni.
4. Gli introiti derivanti dall'applicazione dell'art. 6 della Legge 494/1993, comma 2, sono a favore dei comuni.

Art. 7

Funzioni dei comuni

1. Le funzioni amministrative di cui al presente Piano svolte dai comuni, per le aree di propria competenza, in base al principio di sussidiarietà sono:
 - a) rilascio di nuove concessioni (licenze ordinarie e/o atti formali);
 - b) variazione di concessione esistente (licenza suppletiva e/o autorizzazione ex art. 24 R.C.N.);
 - c) rinnovo/proroga della concessione in conformità alle linee di indirizzo del competente Servizio regionale;
 - d) revoca e decadenza della concessione (art. 47 e 48 C.N. e gravi delitti contro il patrimonio, norme fiscali/tributarie, rapporti e sicurezza del lavoro);
 - e) autorizzazione al subingresso in concessione corrente o in parte delle concessioni con fronte a mare superiore ai mt. 60 (frazionamento di concessione vincolato alle superfici copribili con pavimentazioni, volumi e tettoie dell'originaria concessione e con restituzione alla collettività del 30% del fronte della concessione originaria);
 - f) affidamento a terzi della concessione e/o parte delle attività complementari di essa; (art. 45 bis C.N.);
 - g) applicazione dei canoni e loro riscossione (L. 494/93 ; L. 296/96 – Finanziaria 2007 e D.I. 19/07/1989);
 - h) vigilanza e controllo sull'uso in concessione delle aree demaniali marittime, ferme restando le funzioni di polizia marittima disciplinate dal Codice della Navigazione e dal relativo Regolamento di attuazione e la potestà della Regione di effettuare sopralluoghi e controlli;
 - i) gestione autonoma del ripascimento morbido stagionale secondo i limiti e i criteri fissati dal successivo art. 12, punto 9.
 - l) concessioni/autorizzazioni (periodo estivo) per attività turistiche ricreative nello specchio acqueo destinato alla balneazione antistante il proprio territorio nel rispetto dell'Ordinanza balneare;
 - m) affidamento delle spiagge libere di zone di pregio naturalistico (S.I.C. – Biotopi – foce dei fiumi – zone di dimora di fauna e flora protetta) ad associazioni ambientaliste per la cura, conservazione, valorizzazione delle specificità flora/faunistiche nonché per l'eventuale organizzazione di visite guidate, corsi di educazione e formazione al rispetto dell'ambiente ed al ripristino delle peculiarità territoriali;
 - n) dotazione minima nell'ambito del proprio territorio di area attrezzata per cani e gatti nel rispetto della L.R. 17/04/2014 n. 19 e della Ordinanza balneare;
2. I comuni nell'esercizio delle funzioni amministrative sono tenuti a rispettare le norme contenute nel presente Piano, le direttive e gli atti di programmazione, di indirizzo e coordinamento emanati dalla Regione.
3. I comuni nei piani demaniali comunali devono disciplinare, in via prioritaria:
 - a) la tutela e la conservazione dei tratti di spiaggia di pregio naturale (zone dunali, foce dei

- fiumi) e/o di dimora delle specie di animali selvatiche protette segnalate da Associazioni Ambientaliste seppur non classificate come tali da strumenti urbanistici specifici (parchi, aree S.I.C., riserve naturali...), mediante piani di settore specifici "ad hoc" da emanarsi entro un anno dalla data in vigore del presente piano;
- b) la qualità architettonica dei manufatti prescrivendo tipologie predefinite, colori, materiali e il loro inserimento paesaggistico ambientale, condizionato all'utilizzo di sistemi costruttivi in bioarchitettura e materiali eco-compatibili a basso impatto ambientale compatibili con l'ambiente circostante;
 - c) il sistema delle urbanizzazioni primarie con particolare attenzione alla raccolta e lo smaltimento delle acque reflue e dei rifiuti;
 - d) sistemi di autosufficienza energetica ed idrica sostenibili;
 - e) segnalazione delle aree di nidificazione e le aree con presenza della vegetazione psamofila ai fini della loro corretta fruizione;
 - f) aree per associazioni onlus per servizio esclusivo a persone diversamente abili e/o incapienti;
 - g) aree attrezzate per cani e gatti "bao/miao beach";
4. Il Servizio Politiche Turistiche e Demanio Marittimo del Dipartimento Regionale competente in materia di demanio marittimo per finalità turistico ricreative esercita i poteri di iniziativa e di vigilanza in ordine all'esercizio delle funzioni amministrative esercitate dai comuni e, in caso di accertato inadempimento da parte di uno o più comuni, provvede alla nomina di commissari ad acta nei comuni inadempienti nei modi e nelle forme previste dalla normativa vigente.
5. Entro il 31 gennaio dell'anno successivo i comuni inviano alla Regione, Servizio Politiche Turistiche e Demanio Marittimo, una relazione sull'esercizio delle funzioni svolte nel corso dell'anno corredata dell'elenco aggiornato delle concessioni, comprensivo dei relativi dati dimensionali. Tale documentazione deve essere trasmessa anche su supporto informatico, con le modalità che saranno indicate dall'Ufficio Demanio Marittimo.
6. I comuni sono tenuti a fornire, su richiesta della Regione, dati e informazioni inerenti le funzioni da loro svolte ed a richiedere al competente Servizio regionale il parere di conformità al presente piano per interventi a carico del pubblico Demanio Marittimo.
7. Le procedure di formazione approvazione dei piani demaniali comunali sono definite dagli artt. 20 e 21 della L.R. 18/1983, nel testo vigente.
8. Alla Conferenza dei Servizi prevista dai precitati artt. 20 e 21 della L.R. 18/1983, nel testo vigente, devono essere convocati i Servizi regionali Politiche Turistiche e Demanio Marittimo e Opere Marittime e Qualità delle Acque Marine, il Servizio BB.AA., l'Autorità Marittima locale ed eventuali altri Enti interessati.
9. Entro un anno dall'approvazione della presente modifica di Piano, i comuni devono approvare i piani demaniali comunali o, per i comuni che sono già dotati del piano spiaggia comunale, adeguarli alle disposizioni contenute nella presente modifica di Piano.
- Il termine di cui sopra si intende perentorio.
- Decorso due anni dall'approvazione della presente modifica di Piano non potranno essere rilasciate licenze provvisorie per attività ricettive di cui alla legge 63/98 e seguenti.
10. Le funzioni amministrative, di cui all'art. 7 del presente Piano, sono effettivamente svolte da ciascun comune costiero.

11. I comuni si avvalgono della consulenza e del materiale di base del "Servizio Opere Marittime e Qualità delle Acque Marine" per quanto riguarda:
 - a) le dinamiche morfologiche e sedimentologiche;
 - b) difesa/ ripascimento degli arenili;
 - c) monitoraggio delle acque marine ai fini della balneazione;
 - d) pareri per le opere che eventualmente interferiscono con l'idrodinamica costiera.A tale scopo viene istituito, presso l'Ufficio Demanio marittimo, il Sistema Informativo del Demanio Marittimo con finalità turistico ricreative.
12. Gli introiti derivanti dall'imposta regionale sulle concessioni demaniali marittime, per il 95% saranno rimessi ai comuni costieri e il restante 5% saranno utilizzati dal Dipartimento competente regionale.

Art. 8

Rilascio delle concessioni

1. Le concessioni demaniali hanno la durata prevista dalle vigenti disposizioni normative , fatto salvo il secondo comma dell'art. 42 del Codice della Navigazione.
- 1 bis. Le concessioni vengono rilasciate, rinnovate dai comuni in osservanza delle linee guide che verranno emanate al riguardo dal Servizio Politiche Turistiche e Demanio Marittimo in ottemperanza delle norme di riferimento vigenti.
- 1 ter. I comuni devono accertare con cadenza semestrale la permanenza della facoltà dei concessionari di contrarre con la Pubblica Amministrazione "*intuitu personae*".
2. Per il rilascio delle nuove concessioni demaniali è prevista la seguente procedura:
 - a) il comune, sentite le organizzazioni di categoria e delle strutture ricettive, individua nel Piano comunale demaniale le aree disponibili e assegnabili in concessione;
 - b) a seguito dell'avvenuta approvazione del Piano demaniale marittimo di livello comunale il comune, a mezzo di bando pubblico e con ampia diffusione attraverso manifesti murali e la pubblicazione sulle pagine regionali dei giornali, invita i soggetti interessati a presentare domanda;
 - c) il bando pubblico dovrà essere redatto da parte del comune, in conformità del bando-tipo predisposto dal Servizio Demanio Marittimo per finalità turistico-ricreative approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 964 del 26/10/2004;
 - d) le modalità per l'espletamento della procedura di aggiudicazione, sarà contenuta nel bando tipo di cui al precedente punto c).
3. Nel caso di rilascio di nuove concessioni o ampliamento di quelle esistenti, l'Ente concedente ne informerà la Regione e la Capitaneria di Porto di Pescara e Ortona per assicurare lo svolgimento dei compiti di controllo e vigilanza.

Art. 9

Ampliamento del demanio marittimo

1. Nel caso in cui, a seguito di nuove delimitazioni disposte dal Capo del Compartimento Marittimo, si registri un ampliamento del demanio marittimo con l'inclusione di aree retrostanti e precedentemente appartenenti a privati, i comuni interessati dovranno provvedere, entro 180 giorni dalla data di notifica del provvedimento di nuova delimitazione, ad adeguare i propri piani demaniali comunali includendo tali nuove aree ed assegnando alle stesse la destinazione che si ritiene più compatibile prevedendo l'eventuale assegnazione delle stesse in concessione, anche in caso di insistenza, sulle stesse aree, di manufatti o immobili in genere.

2. Per le aree private classificate demaniali sulle quali insistono manufatti edificati dai precedenti proprietari, ovvero siano in corso lavori di edificazione per le quali gli interessati abbiano già ottenuto tutti i permessi, nulla osta e concessioni (Beni Ambientali, concessione edilizia comunale, autorizzazione ex art. 55 Cod. Nav.) si deve procedere all'inserimento nei piani demaniali comunali avendo cura di indicare e descrivere dettagliatamente le opere autorizzate ed i legittimi proprietari.
3. Ai legittimi proprietari è riconosciuto il diritto alla regolarizzazione delle proprie opere e le aree adiacenti mediante rapporto concessorio ritenute necessarie per lo svolgimento delle attività ivi contemplate.
4. Alla scadenza il titolo potrà essere rinnovato con le modalità di cui al precedente art. 8, punto 1. e 1 bis.

Art. 10

Consegne ad altre amministrazioni dello Stato

1. Le consegne di aree demaniali ad altre amministrazioni dello Stato per fini istituzionali, ai sensi dell'art. 34 del vigente Codice della Navigazione, sono autorizzate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, previa istruttoria svolta dalla Capitaneria di Porto di Pescara e Ortona.
2. Nel corso dell'istruttoria l'Autorità Marittima dovrà acquisire anche il parere dell'Ufficio Demanio Marittimo della Regione Abruzzo e del comune interessato, anche al fine di evitare sovrapposizioni di concessioni, di autorizzazioni o di consegne.
3. Per l'utilizzo di aree demaniali da parte dei comuni per finalità pubbliche e con assenza di lucro, si applica il canone con le riduzioni previste dalle norme di riferimento.
4. Per le aree destinate a strade, lungomare, piazze ed altre aree a destinazione di pubblica utilità, l'Amministrazione comunale avrà la facoltà di richiederne alla Capitaneria di Porto di Pescara l'acquisto previa sclassifica dell'area interessata.

Art. 11

Aree dichiarate di interesse nazionale

1. Il presente Piano Demaniale Marittimo Regionale e i Piani Comunali non si applicano alle aree portuali e di rispetto portuale dichiarate di competenza gestionale della Regione Abruzzo ed alle aree portuali di interesse nazionale ed incluse negli elenchi di cui al D.P.C.M. 21.12.1995 e successive modifiche ed integrazioni, per le quali il conferimento della delega di cui all'art. 59 DPR 616/1977 non opera.

Art. 12

Prescrizioni per la gestione e l'uso del demanio marittimo

1. La concessione di beni demaniali marittimi e la realizzazione di nuove opere confinanti con il demanio marittimo devono comunque garantire l'accesso al mare da parte dei cittadini nell'arco dell'intero anno.
2. I comuni effettuano le necessarie verifiche per individuare le misure atte ad assicurare il rispetto di detta accessibilità al mare.
3. Non sono ammissibili nuove concessioni per l'uso esclusivo del demanio marittimo da parte di privati.
4. E' vietata la realizzazione di opere fisse riflettenti il moto ondoso che abbiano finalità diverse da quelle di difesa della costa. Ai fini dell'espressione del parere previsto dall'art. 12 del Codice della Navigazione, tutti gli interessati alla realizzazione di manufatti sull'area demaniale devono produrre una perizia tecnica che dimostri che gli stessi non vengono ad

essere interessati dal battente dell'onda di mareggiata, nella configurazione della spiaggia più sfavorevole e in presenza dei dati meteomarini più sfavorevoli.

5. Nel caso di manufatti che potrebbero modificare il trasporto litoraneo e che interessino da vicino foci fluviali o torrentizie, dovrà essere fornito uno specifico studio di valutazione dell'influenza delle opere da realizzare sul libero deflusso di piena dei corsi d'acqua. In particolare dovranno essere valutati i possibili effetti di accumuli di sedimenti presso l'area nociva e le condizioni di deflusso di piena nel caso di contemporanea mareggiata. Quando si tratta di opere di notevole entità sarà necessario effettuare una verifica idraulica del tratto nocivo terminale.
6. Il rilascio di nuove concessioni per attività produttive in aree demaniali marittime e nelle zone del mare territoriale è da riservarsi alle attività che hanno un reale beneficio o la rigorosa necessità di essere esercitate in zone collegate al mare, come il caso di cantieri navali, o dentro il mare stesso per attività di acquacoltura.
7. Sono comunque vietati, sia sul litorale che in mare, interventi che per dimensione dei manufatti o per caratteristica dei cicli produttivi producono rilevanti impatti ambientali sotto il profilo paesistico ed ambientale.
8. Il rilascio di nuove concessioni di opere marittime per la difesa della costa e l'autorizzazione di ripascimenti sono subordinati alla verifica della rispondenza dei relativi progetti ai criteri indicati nel Piano Coste regionale.
9. Per interventi stagionali di ripascimento, volti a ripristinare i profili costieri precedenti agli eventi erosivi, si intendono gli interventi di trasferimento di materiale di spiaggia all'interno della stessa unità fisiografica o gli interventi con materiale di diversa provenienza che comportino una movimentazione di inerti non superiore ai 50 mc. per metro lineare.
10. Le opere marittime, quali pennelli, mantellate di dighe, scogliere aderenti a protezione di infrastrutture e simili e/o aree demaniali, con il preliminare assenso del competente Servizio delle Opere Marittime e Qualità delle Acque Marine, possono essere utilizzati per altri scopi turistico ricreative purchè adeguati alle norme di sicurezza a salvaguardia della pubblica incolumità mediante l'impiego di materiali naturali.
11. L'aumento della superficie in concessione per fenomeni naturali e/o artificiali (incremento della profondità dell'arenile) è regolamentato dal precedente art. 5, punto 5 quater. L'utilizzazione ai fini economici della superficie in incremento è condizionato alla regolarizzazione amministrativa/contabile di cui al richiamato art. 5. punto 5 quater. L'utilizzazione indebita configura il reato di abusiva occupazione di cui all'art. 54 e 1161 del Codice della Navigazione.
12. I comuni rilasciano, prescrivendo modalità, tempi ed orari di svolgimento, concessioni (eventi superiori a giorni 30) o autorizzazioni (eventi inferiori a giorni 30) temporanee, su apposita e motivata istanza degli interessati, per commercio itinerante, occupazione e installazione relative a ponteggi, circhi, manifestazioni e spettacoli viaggianti, manifestazioni sportive e ricreative.
13. La piantumazione di piante ed arbusti, la cui altezza non ostruisca la vista del mare, potrà essere effettuata nel rispetto delle specie autoctone e compatibili con l'ambiente marino con particolare attenzione per l'impatto paesaggistico ed a condizione che vengano posizionate nella fascia destinata a servizi individuata nel precedente art. 5 punto 6.bis.
14. La installazione di impianti mobili e strutture accessorie di cui all'art. 3, punto 3. e nel rispetto dell'art. 7 comma 3 lett. b), senza alcun vincolo permanente al suolo e limitatamente al periodo della stagione balneare, in deroga ai parametri di cui all'art. 5, potrà essere effettuata previa (S.C.I.A.) al Comune competente. Tipologia – standard qualitativi e quantitativi dovranno essere regolamentati con specifica normativa nei piani di utilizzazione degli arenili comunali.
- 14.bis Le terrazze coperte da tettoie, potranno essere dotate di sistemi di protezione provvisori, costituiti da tende a pacchetti o a rullo con materiale trasparente che non impediscono la

vista del mare da utilizzare in condizioni meteorologiche avverse.

15. Per tutte le nuove concessioni in mare ovvero per tutte le autorizzazioni anche a carattere temporaneo (spettacoli pirotecnici, manifestazioni sportive o folkloristiche, ecc), che, in ipotesi, coinvolgono la sicurezza e la salvaguardia della vita umana, dovrà essere richiesta all'Ufficio Circondariale Marittimo competente per giurisdizione l'emanazione della necessaria ordinanza di polizia marittima/demaniale.
16. La realizzazione di una postazione di pronto intervento con personale e dotazioni mediche specifiche, in struttura prefabbricata della superficie massima di mq. 10, dotata di un lettino ed accessori per medicazioni, di n. 1 bagno e passerelle d'accesso al mare per persone diversamente abili, in deroga ai parametri riportati nei punti 9 e 10 del precedente articolo 5, può essere autorizzata con procedimento istruttorio ordinario.

Art. 13

Disposizioni varie

1. Dal giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURA cessa l'efficacia del Piano Demaniale Marittimo approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 29/07/2004, n. 141/1, fatte salve le tavole nn. 2, 4, 5 e 6 allegate alla Deliberazione del Consiglio Regionale 29.07.2004, n. 141/1 (adozione definitiva del Piano Demaniale Marittimo) che sono confermate.
2. La Tavola n. 3 allegata Deliberazione del Consiglio Regionale 29.07.2004, n. 141/1 (adozione definitiva del Piano Demaniale Marittimo) è sostituita dal documento tecnico Tavola 3 "Analisi delle attività e delle strutture del territorio" allegata al presente documento.
3. La tavola 7 allegata Deliberazione del Consiglio Regionale 29.07.2004, n. 141/1 (adozione definitiva del Piano Demaniale Marittimo) è sostituita dalla Deliberazione della Giunta Regionale che viene emessa annualmente in merito alla balneazione delle acque della costa abruzzese, in applicazione del Decreto Ministeriale 30 marzo 2010 "Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché le modalità e specifiche tecniche per l'attuazione del Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di recepimento della Direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione".
4. L'atto di indirizzo applicativo per l'attuazione delle funzioni amministrative in materia di Demanio Marittimo per finalità turistico ricreative, approvato con Delibera di Giunta Regionale 8.10.2004, n. 893, è confermato.
5. Tutti i procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del presente provvedimento inerenti l'approvazione dei Piani di Utilizzazione degli Arenili a livello comunale sono conclusi ai sensi del previgente Piano Demaniale Marittimo (PDM) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 29.07.2004, n. 141/1.



DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO

L.R. 17.12.1997, n. 141
 (Norme per l'attuazione delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo con finalità turistiche e ricreative), art. 2

Modifiche integrazioni del Piano Demaniale Marittimo (PDM)

RELAZIONE

GRUPPO DI PROGETTAZIONE INTERDISCIPLINARE	Determinazione N. DA /1 del 13/01/2012 Determinazione N. DA/62 del 12/02/2013 Determinazione N. DI/39 del 12/02/2013
Coordinatore gruppo di lavoro	Arch. Antonio Sorgi
Direzione Sviluppo Economico e del Turismo (progettazione)	Dott. Giancarlo Zappacosta Spec. Amm.vo Ettore Mantini Arch. Patrizia Grassi Arch. Virginia DI LORENZO



Allegato "B"

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 788/C del 2/12/16

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Costantini)

L.R. 17.12.1997, n. 141 (Norme per l'attuazione delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo con finalità turistiche e ricreative), art. 2.

Modifiche integrazioni del Piano Demaniale Marittimo (PDM)
approvato con Deliberazione 29/07/2004, n. 141/1

Adozione finale ai sensi dell'art. 6 bis della L.R. 18/83 Testo in vigore le schede istruttorie sulle osservazioni di carattere tecnico/amministrativo redatte dalla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, della risposta alle osservazioni di contenuto ambientale redatta dal gruppo di lavoro per le procedure di valutazione ambientali dei rappresentanti della Direzione Affari della Presidenza, politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali ed Energia con il supporto tecnico della Task Force Autorità Ambientale e il documento di modifiche ed integrazioni al Piano Demaniale Marittimo (PDM) adeguato alle schede istruttorie redatte sulle osservazioni.

RELAZIONE

Le Modifiche ed Integrazioni del Piano Demaniale Marittimo (PDM) sono state proposte a seguito della segnalazione da parte delle Amministrazioni comunali costiere e delle Associazioni di categoria a soluzione di punti di criticità ed elementi di difficile attuazione pratica per la corretta pianificazione e gestione del Demanio Marittimo, sensibilizzando la struttura regionale competente ad adeguare il Piano Demaniale Marittimo in vigore alle esigenze richieste dal settore del turismo balneare, in relazione al corretto sviluppo delle strutture e servizi, a tale scopo vocate.

Le modifiche ed integrazioni delle norme tecniche del Piano Demaniale Marittimo proposte hanno lo scopo di fornire le linee generali per la corretta gestione del demanio marittimo con finalità turistico ricreative, nel rispetto dell'autonomia territoriale dei Comuni costieri.

Lo strumento di modifica ed integrazione delle norme tecniche del PDM è stato redatto per il raggiungimento di risultati mirati allo sviluppo delle attività e servizi per la crescita del sistema turistico balneare abruzzese, nel rispetto di principi essenziali di sostenibilità ambientale e per l'adeguamento del Piano alle esigenze attuali richieste dal mercato.

Le modifiche ed integrazioni delle norme proposte sono caratterizzate dai seguenti obiettivi:

- allineamento delle norme di pianificazione del territorio costiero con le direttive e gli obiettivi perseguiti dalle norme comunitarie, mirate al miglioramento della qualità

- della vita e dei servizi con indirizzi specifici rivolti ad incrementare e rafforzare la tutela ambientale e lo sviluppo ecosostenibile nell'uso del demanio marittimo;
- adeguamento dei criteri e parametri per la redazione dei Piani di Utilizzazione degli Arenili da parte dei Comuni, in relazione al flusso turistico locale ed extralocale, caratteristiche morfologiche, ambientali e socio economiche del proprio tessuto territoriale;
 - garanzia di ottimizzazione degli investimenti nelle strutture balneari per il miglioramento dell'offerta nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale;
 - salvaguardia delle zone costiere di pregio ambientale naturalistico e delle aree oggetto di insediamento di fauna e flora protetta;
 - riqualificazione delle tipologie di insediamento con obbligo di utilizzazione di materiali a basso impatto ambientale e/o sistemi costruttivi in bioarchitettura;
 - affidamento di zone costiere di pregio ambientale naturalistico e delle aree oggetto di insediamento di fauna e flora protetta ad associazioni ambientaliste, enti/consorzi di gestione di parchi/riserve marina protetti;
 - previsione di tecnologie per la produzione di energie rinnovabili;
 - snellimento delle procedure per l'organizzazione dei servizi a carattere stagionale (S.C.I.A.)

Si sottolinea che qualsiasi iniziativa di carattere strutturale è stata condizionata all'uso esclusivo di materiali a basso impatto ambientale (cfr. art. 1, art. 5 punto 2., art. 7 punto 3. lett. b).

Il progetto prevede le condizioni per l'attuazione di quanto disciplinato dall'art. 28 della L.R. 10/08/2010 n. 38.

Le modifiche ed integrazioni del Piano Demaniale Marittimo (PDM) sono state adottate in via preliminare dalla Giunta Regionale, su proposta del componente della giunta al turismo, con Deliberazione n. 149 del 28/02/2011.

Successivamente con:

- Determina Direttoriale n. DA/1 del 13/01/2012 è stato costituito il gruppo di lavoro per l'esame delle proposte sopra cennate;
- riunione del 10/03/201 presso la Direzione AA.GG. della Presidenza, Politiche Legislative Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente Energia) è stato ritenuto di assoggettare le modifiche ed integrazioni del PDM a processo di Valutazione Ambientale Strategica;
- Determina Direttoriale DI/31 del 27/07/2012, pubblicata sul BURA n. 45 del 24/08/2012 è stato avviato il procedimento di VAS sul PDM;
- Determinazione Interdirettoriale (Direzione AA.GG. della Presidenza, Politiche Legislative Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente Energia e Direzione Sviluppo Economico e del Turismo) n. DA/62 - DI/39 del 12/02/2013 sono state definite le competenze del Gruppo di Progettazione Interdisciplinare per le modifiche ed integrazioni del PDM;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 568 del 5/08/2013 è stato riadottato, con 1ª revisione, le modifiche ed integrazione del PDM ed adottato il relativo Rapporto Ambientale corredato dal documento di Sintesi non tecnica e dallo Studio di Incidenza (VINCA);
- con avviso di deposito 3/09/2013, pubblicato sul BURA n. 36 del 9/10/2013, il documento di modifiche ed integrazioni del PDM e relativo Rapporto Ambientale

corredato dal documento di Sintesi non tecnica e dallo Studio di Incidenza (VINCA), è stato depositato per 60 giorni, fino al 7/12/2013, presso le Segreterie delle Province e comuni interessati, per la produzione di istanze e memorie in merito al contenuto in esso previsto, ai sensi dell'art. 6-bis della L.R. 18/83 testo vigente e dell'art. 14 della Parte II^a del D, Lgs. 152/2006 e ss. Mm. ii..

Nel termine previsto (7/12/2013) sono pervenute osservazioni da parte dei sotto elencati soggetti coinvolti/interessati dal progetto di modifiche ed integrazioni del PDM:

Sib Associazione Provinciale Balneari - nota del 20/11/2013 - ricevuta il 26/11/2013 al n. prot. RA/294318
Sib Associazione Provinciale Balneari - nota del 20/11/2013 - ricevuta il 26/11/2013 al n. prot. RA/294318
Fiba Confesercenti - nota del 19/11/2013 - ricevuta il 26/11/2013 al n. prot. RA/294310
Comune di Casalbordino - nota n. 11728 del 19/09/2013 - ricevuta il 20/11/2013 (pec) al n. prot. RA/294306
Società Tiemme srl - nota del 21/11/2013 - ricevuta il 26/11/2013 al n. prot. RA/294308
Comune di Montesilvano - nota N. 063934 del 21/11/2013 - ricevuta il 25/11/2013 al n. prot. RA/292734
Federturismo Abruzzo - nota del 22/11/2013 - ricevuta il 3/12/2013 al n. prot. RA/301821
Lido la Bussola di Tana Maria Nicola & C. Sas - nota del 18/11/2013 - ricevuta il 6/12/2013 al n. prot. RA/305985
Lido del Sole di Tana Maria Nicola & C. Sas - nota del 18/11/2013 - ricevuta il 6/12/2013 al n. prot. RA/305984
Comune di Vasto - nota n. U. 0048586 del 19/09/2013 del 6/12/2013 (pec) iscritta in arrivo al n. prot. RA/319375
WWF ABRUZZO, LEGAMBIENTE ABRUZZO, ITALIA NOSTRA, MARELIBERO.NET - nota del 7/12/2013 (pec) iscritta in arrivo al n. prot. RA/306970
Costa dei Parchi d'Abruzzo - nota del 4/21/2013 - ricevuta il 18/12/2013 al n. prot. RA/319370
Faita Abruzzo - Federcamping - nota del 6/12/2013 - ricevuta il 11/12/2013 al n. prot. RA/311580
Vasto Golfo d'Oro - Imprese Turistiche Costa Teatina - nota del 5/12/2013 - ricevuta il 6/12/2013 (pec) al n. prot. RA/319361
Comune di Ortona - nota n. 35859 del 6/12/2013 del 6/12/2013 iscritta in arrivo al n. prot. RA/35859
Federazione Autonoma Balneari (FAB) - nota del 21/11/2013 - ricevuta il 26/11/2013 al n. prot. RA/294315

Le osservazioni sopra menzionate, di carattere tecnico amministrativo, sono state esaminate con schede istruttorie (allegato "A"), redatte dal gruppo di lavoro della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo e sotto l'aspetto di contenuto ambientale con risposta, (allegato "B") , dal gruppo di lavoro per le procedure di valutazione ambientali dei

rappresentanti della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali ed Energia con il supporto tecnico della Task Force Autorità Ambientale.

Con Deliberazione della Giunta n. 246/c del 7/04/2014 è stato adottato il documento di modifiche ed integrazioni al Piano Demaniale Marittimo (PDM) adeguato e riformulato all'esito della valutazione delle osservazioni sopra menzionate (allegato "C").

Successivamente è stata definita la procedura di Valutazione Ambientale con espressione del parere motivato con determinazione n. DI /43 del 15/04/2014 della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo;

Con giudizio n. 2396 del 17/04/2014 del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale.

Il progetto è stato visionato con esito positivo dalla IV Commissione Consigliare nella seduta del 24/04/2014.

Ritenuto da parte del nuovo componente la Giunta in materia di Demanio Marittimo, seguito di ulteriori incontri con le Associazioni di categoria balneari di apportare alcune modifiche al progetto in itinere a dettaglio di punti che non comportano nocumento all'analisi di valutazione strategica ambientale e di rafforzare il progetto con un potenziamento degli obiettivi di carattere collettivo con inserimento di norme per la tutela e garanzia di servizi gratuiti alle fasce sociali deboli "incapienti" e in favore di Associazioni operanti nel servizio di assistenza alle persone diversamente abili e per la integrazione di servizi per l'accesso in spiaggia di animali d'affezione (cani e gatti) in adeguamento della L.R. 17/04/2014 n. 19.

Ritenuto, altresì, la possibilità di inserire la possibilità di affidamento, da parte dei comuni, di zone di pregio naturalistico ai relativi Enti/Consorzi di gestione, sulla base del principio di sussidiarietà, con lo scopo di ottimizzare le finalità di recupero, protezione, conservazione degli stessi.

L'atto (norme tecniche) contiene n. 13 articoli:

- 1 - finalità;
- 2 - ambiti del litorale;
- 3 - utilizzazione delle aree demaniali marittime;
- 4 - tipologie di insediamento;
- 5 - criteri generali per la redazione dei piani comunali;
- 6 - classificazione delle aree;
- 7 - funzioni dei comuni;
- 8 - rilascio di concessioni;
- 9 - ampliamento del demanio marittimo;
- 10 - consegne ad altre amministrazioni dello Stato;
- 11 - aree dichiarate di interesse nazionale;
- 12 - prescrizioni per la gestione e l'uso del demanio marittimo;
- 13 - disposizioni varie.

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 11.12.2014, n. 831

L.R. 20.11.2013 N. 41 Le Società Operaie di Mutuo Soccorso - Criteri e Piano di riparto anno 2013.**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTA la L.R. n° 41 del 20.11.2013 “Le Società Operaie di Mutuo Soccorso e modifica all’art. 1 della L.R. 15.10.2013, n. 34” con cui la Regione Abruzzo, in attuazione dei propri fini statutari, riconosce e promuove i valori storici, sociali e culturali delle Società Operaie di Mutuo Soccorso esistenti ed in attività da almeno 50 anni

CONSIDERATO

- che, al fine di favorire la diffusione della conoscenza e l’illustrazione della Storia e dell’attività di detti soggetti, la Regione Abruzzo, con la stessa legge, dispone interventi finanziari per il recupero e l’utilizzo sociale degli immobili e degli arredi di loro proprietà e per le iniziative sociali ed educative tese allo sviluppo della cultura mutualistica;
- che i finanziamenti possono essere concessi su richiesta dei soggetti beneficiari nell’ambito delle disponibilità finanziarie previste sul cap. 61678 U.P.B 10.01.004, esercizio finanziario 2013 pari ad € 21.000,00, importo impegnato con Determinazione Dirigenziale n. DL33/298 del 20.12.2013, tenendo in considerazione le richieste pervenute entro il 30 gennaio 2014;
- che le provvidenze, secondo l’ art. 2 della l.r. 41/2013, vanno assegnate agli interessati per agevolare la realizzazione di programmi riguardanti:
 - a) La ristrutturazione e la manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà delle società di cui all’art. 1, adibiti a sede sociale ed allo svolgimento della attività sociale;
 - b) L’ammodernamento degli arredi, degli impianti e dei beni strumentali connessi all’attività sociale, nonché interventi di conservazione e di restauro del materiale storico documentario;

- c) Le iniziative sociali ed educative finalizzate allo sviluppo della cultura mutualistica, e comunque finalizzati al raggiungimento degli scopi sociali previsti dagli statuti delle Società Operaie di mutuo Soccorso;
- che all’art. 3 la L.R. 41/2013 prescrive le modalità di presentazione delle domande e della relativa documentazione;
- che l’art. 4 della L.R. 41/2013 :
 - al comma 1 prevede che per l’erogazione dei contributi La Giunta Regionale, verificata la conformità dei programmi alle finalità della legge nonché la congruità dei costi previsti, delibera annualmente il piano di riparto dei contributi determinandone criteri, priorità e modalità di assegnazione;
 - ai commi 4, 5 e 6 stabilisce le modalità di erogazione dei contributi;

RITENUTO di applicare:

- per la congruità dei costi previsti, le disposizioni stabilite dall’art. 3, lettera a) b) c) e d);
- per l’erogazione dei contributi, le modalità fissate all’art. 4, commi 4, 5 e 6 della L.R. 41/2013;

DATO ATTO

- dell’esiguità e dell’eccezionalità del finanziamento della L.R. 41 del 20.11.2013 per un importo di € 21.000,00;
- dell’assenza nella legge di espressi criteri di riparto, stante il rinvio ex art. 4 comma 1 L.R. 41/2013, al potere decisionale in materia in capo alla G.R.

RITENUTO per l’anno in corso, di procedere al riparto delle risorse disponibili come di seguito indicato:

- di finanziare 1 solo dei programmi previsti dall’art. 2 della legge di che trattasi relativamente alla lettera a) b) e c), per ogni Società Operaia di Mutuo Soccorso che ha presentato richiesta di finanziamento;
- di ripartire il suddetto importo disponibile, in misura uguale tra tutte le Società che ne hanno fatto richiesta, come risulta dall’allegato “A” che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di stabilire inoltre, che le Società Operaie di Mutuo Soccorso che hanno presentato richiesta di contributo per più interventi, così come previsto dall’art. 2 della L.R.

41/2013, opereranno, a seguito di notifica del provvedimento de qua, per il solo intervento che riterranno più utile anche ai fini della certificazione contabile per l'erogazione del contributo;

DATO ATTO del parere favorevole espresso, ai sensi degli artt. 23 e 24, L.R. 14-09-1999, nr. 77, e ss.mm.ii., in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla legittimità del presente provvedimento, mediante la firma apposta in calce allo stesso, dal Direttore Regionale della Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali", anche per il Dirigente del Servizio "Politiche sociali", vacante,

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni rappresentate in narrativa, che si richiamano integralmente:

- 1) **di approvare** il piano di riparto ai sensi dell'art. 4, comma 1, L.R. 41/2013 di cui al prospetto allegato "A" che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) **di notificare** il presente provvedimento a tutte le Società Operaie di Mutuo Soccorso che hanno presentato richiesta di finanziamento;
- 3) **di stabilire** che l'erogazione dei contributi in favore dei destinatari del finanziamento avverrà mediante determinazione del Dirigente del Servizio, secondo il piano di riparto approvato dalla Giunta Regionale;
di incaricare il competente Servizio "Politiche sociali" degli adempimenti connessi e consequenziali al presente provvedimento, ivi compresi quelli previsti dal D.lgs n. 33/2013;
di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul B.U.R.A.T. , sul portale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it/FI . e sul sito dell'Osservatorio sociale regionale.

Segue allegato

Direzione Politiche Attive del Lavoro,
Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali
Servizio Politiche Sociali
Ufficio Rapporti con le ASP.Cooperazione

L.R. 20.11.2013 n. 41
Società Operaie di Mutuo Soccorso
Contributo anno 2013
Euro 21.000,00

Allegato "A"
alla deliberazione

N. Ord.	Descrizione	Presidente	Indirizzo	Cap.	Città	Riparto contribuito di € 21.000,00
1	Società Operaia Istruzione Mutuo Soccorso (SOISM)	Romolo POZZI	Piazza Garibaldi, n. 5	65019	Pianella	€ 2.333,33
2	Società Operaia di Mutuo Soccorso	Luigi Canci	Via Raffaello, 1	66054	Vasto	€ 2.333,33
3	Società Operaia di Mutuo Soccorso	Raffaele Silvi	Via dei Martiri Pennesi, 9	65017	Penne	€ 2.333,33
4	Società Operaia di Mutuo Soccorso – <i>Castellammare Adriatico</i>	Vittorio Bonetti	Via Piave, 61	65122	Pescara	€ 2.333,33
5	Società Operaia di Mutuo Soccorso	Franco De Renzis	Via Duca degli Abruzzi, 121	67056	Luco dei Marsi	€ 2.333,33
6	Società Operaia di Mutuo Soccorso	Ernesto Orsini	Via Raffaele Vitto Massei, 2	67030	Pettorano sul Gizio	€ 2.333,33
7	Società Operaia di Mutuo Soccorso	Emilio Achille Di Paolo	Piazza D'Albenzio, 1	65010	Spoltore	€ 2.333,33
8	Società Operaia di Mutuo Soccorso	Raffaele Lolli	Via Trieste, 50	67051	Avezzano	€ 2.333,33
9	Società di Mutuo Soccorso –Fratellanza Artigiana	Emilio Trasarti	Via del Baluardo, 65	64100	Teramo	€ 2.333,34
TOTALE €						21.000,00

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 831 del 11 DIC. 2014
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)

L'Estensore)
Concetta Di Iorio

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Roberto Gvetti



Per il Dirigente del Servizio vacante
il Direttore Regionale
Dott. Gerardo De Santis

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 11.12.2014, n. 832

Piano integrato “Giovani Abruzzo”, approvato con D.G.R. n. 572 del 08/08/2011. Modifica quadro ripartizione risorse finanziarie.

LA GIUNTA REGIONALE**RICHIAMATE**

- la Delibera di Giunta Regionale 8-8-2011, nr. 572, recante “Convenzione Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali/Regione Abruzzo/Regione Molise, Prot. 14/0029279 del 22/12/2010, approvata con D.G.R. n. 244 dell’11/04/2011. Progetti nazionali affidati ad Italia Lavoro S.p.a.: A.M.V.A. e FlixO S&U. Approvazione documento programmatico denominato “Programma integrato Giovani Abruzzo”;
- la Delibera di Giunta Regionale 07/10/2013, nr. 718, recante “Piano integrato “Giovani Abruzzo”, approvato con D.G.R. n. 572 del 08/08/2011. Modifica quadro ripartizione risorse finanziarie.”;

CONSIDERATO che nell’ambito del predetto “Piano Integrato Giovani Abruzzo”, è prevista, tra le altre, la Linee di intervento 3 – Placement scuole secondarie – Obiettivo specifico 2.R3, che prevede, all’interno del suddetto programma nazionale FlixO S&U, il cofinanziamento regionale, di importo pari ad € 1.024.000,00, per la strutturazione e la qualificazione di servizi placement in 20 istituti tecnici e professionali della regione Abruzzo, con conseguente possibilità di tirocinio per i ragazzi diplomati fruitori dei percorsi di orientamento;

PRESO ATTO che l’obiettivo specifico suddetto è stato attuato e, in esito alla definizione della relativa procedura, si sono evidenziate economie pari ad € 251.200,00, in conseguenza della rinuncia di una delle scuole beneficiarie al progetto, e della mancata attivazione, da parte degli istituti coinvolti, del numero di tirocini in totale finanziabili;

RITENUTO, dunque, al fine di accrescere l’efficacia complessiva del programma in oggetto e la positiva ricaduta sul territorio

regionale degli interventi ivi previsti, di destinare le risorse residuanti dalla predetta Linea di intervento 3 - Obiettivo specifico 2.R3, al finanziamento della best practice di cui alla Linea di intervento 4 – Autoimprenditorialità – Obiettivo specifico 4.R5.1, potenziandone gli aspetti funzionali all’occupabilità dei destinatari ed incentivando, in particolare:

- la costituzione sul territorio regionale di Botteghe di mestiere;
- l’avvio a tirocinio, nelle aziende partner, di giovani inoccupati/disoccupati tra i 18 e i 35 anni di età;
- l’eventuale assunzione a tempo indeterminato dei ragazzi in esito ai percorsi formativi on the job;

DATO ATTO che all’attuazione dell’intervento de quo si procederà attraverso l’emanazione di apposito Avviso pubblico;

DATO ATTO

- della puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente;
- del parere espresso dal Direttore della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per i motivi di cui in narrativa che si intendono qui integralmente trascritti ed approvati:

- 1) **di riprogrammare** le economie emergenti dalla Linea di intervento 3 – Placement scuole secondarie – Obiettivo specifico 2.R3 del Piano Integrato Giovani Abruzzo, approvato con D.G.R. 572/2011, destinando le risorse residuanti dalla predetta Linea di intervento 3 - Obiettivo specifico 2.R3, al finanziamento della best practice di cui alla Linea di intervento 4 – Autoimprenditorialità – Obiettivo specifico 4.R5.1, potenziandone gli aspetti funzionali all’occupabilità dei destinatari ed incentivando, in particolare:
 - la costituzione sul territorio regionale di Botteghe di mestiere;

- l'avvio a tirocinio, nelle aziende partner, di giovani inoccupati/disoccupati tra i 18 e i 35 anni di età;
 - l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei ragazzi, in esito ai percorsi formativi on the job.
- 2) **di stabilire** che all'attuazione dell'intervento di cui al punto che precede, si procederà attraverso l'emanazione di apposito Avviso pubblico;
- 3) **di demandare** alla competente Direzione Politiche Attive del Lavoro, ogni adempimento successivo attuativo del presente atto;
- 4) **di trasmettere** copia del presente atto ad Italia Lavoro S.p.a.
- 5) **di disporre** la pubblicazione del presente deliberato, unitamente agli allegati, sul B.U.R.A.T e sul sito <http://www.regione.abruzzo.it/fil>.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 23.12.2014, n. 874

Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2015-2016.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- gli articoli 33, 34, 117, c. 3 e 118 della Costituzione;
- la L. Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 “Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione”;
- il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 “Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”;
- la L. 15 marzo 1997, n. 59 “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa” che, all'art. 21, prevede la riorganizzazione dell'intero sistema scolastico, in funzione dell'autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche;
- la L. 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)”, art. 1, commi 622, 624, 632;
- il D.Lgs. 1 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”, che, all'art. 138, c. 1, lettera b), delega alle Regioni la programmazione, sul piano regionale, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali;
- il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 “Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- la L. 28 marzo 2003, n. 53 “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”;
- il D.Lgs. 14 febbraio 2004, n. 59 “Norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'art. 1 L. 28 marzo 2003, n. 53”;
- il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 e s. m. i. “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53”;
- il D.L. 31 gennaio 2007, n. 7, recante Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese”, (convertito, con modificazioni, in L. 2 aprile 2007, n. 40), art. 13;
- il D.L. 1° settembre 2008, n. 137, recante Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università (convertito, con modificazioni, in legge dall'art. 1, comma 1, L. 30 ottobre 2008, n. 169), art. 4;
- il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81 “Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008,

- n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89 “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
 - il D.P.R. 22 giugno 2009, n. 119 “Regolamento recante disposizioni per la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione della consistenza complessiva degli organici del personale amministrativo tecnico e ausiliario (ATA) delle istituzioni scolastiche ed educative statali, a norma dell’art. 64, commi 2,3, 4 lettera e) del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
 - il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 “Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
 - il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88 “Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
 - il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89 “Regolamento recante revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
 - il D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263 “Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell’assetto organizzativo didattico dei Centri d’istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

VISTI altresì:

- il D.L. 25 giugno 2008, n. 112, recante “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della

- finanza pubblica e la perequazione tributaria” (convertito, con modificazioni, in L. 6 agosto 2008, n. 133), art. 64;
- il D.L. 7 ottobre 2008, n. 154, recante Disposizioni urgenti per il contenimento della spesa sanitaria e in materia di regolazioni contabili con le autonomie locali!”, (convertito, con modificazioni, in L. 4 dicembre 2008, n. 189), art. 3;
- il D.L. 6 luglio 2011, n. 98 recante Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria” (convertito, con modificazioni, in L. 15 luglio 2011, n. 111), art. 19, commi 4, 5 e 5-bis;
- la L. 12 novembre 2011, n. 183 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)”, art. 4, comma 69;
- il D.P.R. 5 marzo 2013, n. 52 “Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, a norma dell’articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89”;
- il D.L. 12 settembre 2013, n. 104 recante “Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca”, convertito con modificazioni dall’art. 1, comma 1, L. 8 novembre 2013, n. 128;
- la L. 7.4.2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” art. 1, c. 85, lett. c, in base al quale le Province continuano ad esercitare le funzioni di “programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale”;
- la Circolare del MIUR - Dipartimento per l’Istruzione - n. 36 del 10.4.2014, con cui sono state impartite per l’a.s. 2014/2015, le istruzioni per l’attivazione dei CPIA e per la determinazione delle dotazioni organiche dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello, di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e di secondo livello;

DATO ATTO che la Corte Costituzionale:

- con sentenza n. 200 del 24.6.2009 ha dichiarato l’illegittimità costituzionale delle lettere f-bis) ed f-ter) del c. 4 dell’art. 64 del citato D.L. 25.6.2008, n. 112, come convertito, con modificazioni, dalla L. 6.8.2008, n. 133, rilevando che tali disposizioni invadono spazi riservati alla

potestà legislativa delle Regioni, relativi alla competenza ad esse spettanti nella disciplina dell'attività di dimensionamento della rete scolastica sul territorio;

- con sentenza n. 147 del 7.6.2012 ha dichiarato incostituzionale l'art. 19, c. 4, del D.L. n. 98/ 2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 111/2011 per violazione dell'art. 117, c. 3 della Costituzione, rilevando che tale disposizione incide direttamente sulla rete scolastica e sul dimensionamento degli istituti, materia che non può ricondursi nell'ambito delle norme generali sull'istruzione e va, invece, ricompresa nella competenza concorrente relativa all'istruzione, per cui allo Stato spetta soltanto di determinare i principi fondamentali e la disposizione in questione non può esserne espressione, essendo una norma di dettaglio;
- con la medesima sentenza 147/2012 ha dichiarato, invece, non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 19, c. 5 del medesimo D.L. n. 98/2011, nel testo risultante dalle modifiche introdotte dell'art. 4, c. 69, della L. 12.11.2011, n. 183, rilevando che tale disposizione si propone di ridurre il numero dei dirigenti scolastici al fine di contenimento della spesa pubblica, materia rientrante nell'ambito della competenza statale;

TENUTO CONTO

- che non è stato perfezionato l'accordo in sede di Conferenza Unificata di cui all'art 8 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, concernente la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici da assegnare alle Regioni;

CONSIDERATO che:

- compete alla Regione la definizione degli indirizzi di programmazione e l'approvazione dei Piani Regionali della rete scolastica;
- la Giunta Regionale approva il Piano Regionale della rete scolastica sulla base dei Piani Provinciali;

VISTI

- la L.R. 3 marzo 1999, n. 11 "Attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112: Individuazione delle funzioni amministrative che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale e conferimento

di funzioni e compiti amministrativi agli enti locali ed alle autonomie funzionali";

- la L.R. 27 giugno 2008, n. 10 "Riordino delle Comunità montane abruzzesi e modifiche a leggi regionali";
- i Decreti 16.4.2009, n. 3 e 17.7.2009 n. 11 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissario Delegato ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio di Ministri del 6 Aprile 2009 "Individuazione dei Comuni danneggiati dagli eventi sismici che hanno colpito la provincia dell'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009";
- la D.C.R. n. 44/2 del 29.6.2010 "L.R. 27 giugno 2008, n. 10 recante "Riordino delle Comunità Montane abruzzesi e modifiche a leggi regionali" articoli 19 - 20 e 21 - Proposta di ridelimitazione degli ambiti territoriali delle Comunità Montane";

RICHIAMATE

- la D.G.R. 9.2.2009, n. 30 "DPR 233/1998 - Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche (D.C. n. 118/1 del 18.3.1999 e s. m. i.) - Variazioni - anno scolastico 2009/2010";
- la D.G.R. 29.12.2010, n. 1035 "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 118/1 del 18.3.1999 e s. m. i.) - anno scolastico 2011-2012";
- la D.G.R. 29.12.2011, n. 954 "Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) - anno scolastico 2012-2013";
- la D.G.R. 28.12.2012, n. 937 "Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) - anno scolastico 2013-2014 - Province di Chieti, Pescara e Teramo;
- la D.G.R. 22.1.2013, n. 37 "Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) - anno scolastico 2013-2014 - Provincia dell'Aquila;
- la D.G.R. 30.12.2013, n. 999 "Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) - anno scolastico 2014-2015 - Province di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo;

RICHIAMATE altresì:

- la D.G.R. 15.2.2011, n. 97 "Rete scolastica regionale - Istituzione di un Tavolo Tecnico Interistituzionale";
- la D.G.R. 22.1.2013, n. 36 "D.G.R. 15.2.2011, n. 97 "Rete scolastica regionale - Istituzione

di un Tavolo Tecnico Interistituzionale” - Modifiche e integrazioni”;

VISTA la D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011 “Indirizzi per la programmazione della rete scolastica regionale”;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 583 del 23 settembre 2014 “Rete scolastica regionale - Disposizioni per le attività dirette alla definizione del Piano regionale della rete scolastica per l’a.s. 2015/2016”, con cui, sulla base dei suddetti “Indirizzi”, sono state approvate le indicazioni operative, rivolte alle Amministrazioni Provinciali, relative agli interventi concernenti sia la razionalizzazione e l’adeguamento della rete scolastica regionale sia il potenziamento dell’offerta d’istruzione, per l’anno scolastico 2015/2016;

DATO ATTO che, a tale scopo, su iniziativa del Componente la G.R. con delega all’Istruzione, le proposte concernenti sia la razionalizzazione e l’adeguamento dell’attuale dimensionamento della rete scolastica regionale sia il potenziamento dell’offerta d’istruzione sono state esaminate nell’ambito del Tavolo Tecnico Interistituzionale d’indirizzo richiamato, riunitosi nei gg. 26 novembre e 10 dicembre 2014;

DATO ATTO che le Amministrazioni Provinciali dell’Aquila, Chieti, Pescara e Teramo, dopo aver attivato le opportune forme di concertazione con gli Enti Locali, le Rappresentanze Sindacali e gli altri Soggetti istituzionali e sociali interessati, nonché con i rispettivi Ambiti territoriali dell’U.S.R., hanno adottato i Piani Provinciali di cui ai seguenti atti:

- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Teramo, n. 9 del 26.11.2014;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Pescara del 23.12.2014;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale dell’Aquila, n. 51 del 18.12.2014;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Chieti, n. 57 del 12.12.2014;

CONSIDERATO che in sede di Tavolo Tecnico Interistituzionale nella seduta del 10 dicembre 2014, i rappresentanti dell’Ufficio Scolastico Regionale per l’Abruzzo hanno evidenziato che per l’attivazione di nuove articolazioni e opzioni nell’ambito degli indirizzi di studio già assentiti le Istituzioni scolastiche possono

rivolgere diretta istanza al medesimo Ufficio che provvederà consequenzialmente alle prescritte autorizzazioni;

CONSIDERATO che nella citata Circolare del MIUR - Dipartimento per l’Istruzione - n. 36 del 10.4.2014 è stato precisato che:

- a partire dall’a.s. 2014/2015, saranno attivati i Centri Provinciali per l’istruzione degli adulti (CPIA) ed i corsi di istruzione degli adulti, compresi quelli che si svolgono presso gli istituti di prevenzione e pena, saranno riorganizzati nei “percorsi di istruzione di primo livello e percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana”, realizzati dai CPIA, nonché nei “percorsi di istruzione di secondo livello”, realizzati dalle istituzioni scolastiche presso le quali funzionano i percorsi di istruzione tecnica, professionale e artistica;
- la personalità giuridica e l’autonomia ex art. 21 della L. n. 59/1997, potranno essere attribuite, con conseguente assegnazione del relativo Dirigente scolastico e Direttore dei servizi generali amministrativi, solo ai CPIA istituiti con delibera della Regione nel relativo piano di dimensionamento della rete scolastica, per i quali si sia provveduto ad attivare una serie di adempimenti specificamente indicati nella C.M. medesima;

che l’Ufficio Scolastico Regionale per l’Abruzzo, con nota prot. n. 7611 in data 3 novembre 2014, ha comunicato i dati relativi agli iscritti dei Centri Territoriali Permanenti della regione pari a complessivi n. 1.775, così suddivisi:

- Provincia di L’Aquila n. 542,
- Provincia di Chieti n. 281,
- Provincia di Pescara n. 351,
- Provincia di Teramo n. 601,

RITENUTO per quanto sopra esposto, di approvare:

- le operazioni di razionalizzazione e di adeguamento del vigente dimensionamento della rete scolastica regionale, come analiticamente descritte negli Allegati “1-AQ”, “1-CH”, “1-PE” e “1-TE”, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione,
- gli interventi di adeguamento dell’offerta d’istruzione, come analiticamente descritti negli Allegati “2-CH” e “2-TE”, parti

integranti e sostanziali della presente deliberazione;

PRECISATO altresì che, per quanto non espressamente indicato negli Allegati di cui sopra, è confermato, per l'anno scolastico 2015-2016, il vigente assetto della rete scolastica regionale nelle Province di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo;

DATO ATTO del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale del Dipartimento "Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università" e dal Dirigente del Servizio "Politiche dell'Istruzione" in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa nonché alla legittimità del presente provvedimento;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente

UDITO il Relatore;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che si intendono qui integralmente trascritte e approvate

1. di approvare:

- le operazioni di razionalizzazione e di adeguamento del vigente dimensionamento della rete scolastica delle Province di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo, come analiticamente descritte negli Allegati "1-AQ", "1-CH", "1-PE" e "1-TE", parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
- gli interventi di adeguamento dell'offerta d'istruzione delle Province di Chieti e Teramo, come analiticamente descritti negli Allegati "2-CH" e "2-TE", parti

integranti e sostanziali della presente deliberazione.

2. **di dare atto** che in sede di Tavolo Tecnico Interistituzionale nella seduta del 10 dicembre 2014, i rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo hanno evidenziato che per l'attivazione di nuove articolazioni e opzioni nell'ambito degli indirizzi di studio già assentiti le Istituzioni scolastiche possono rivolgere diretta istanza al medesimo Ufficio che provvederà consequenzialmente alle prescritte autorizzazioni
3. **di precisare** che, per quanto non espressamente indicato negli Allegati di cui sopra, è confermato, per l'anno scolastico 2015-2016, il vigente assetto della rete scolastica nelle Province di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo,
4. **di prevedere** che eventuali rettifiche ai suddetti Allegati, concernenti meri errori materiali o, comunque, precisazioni non comportanti l'istituzione di nuove Autonomie Scolastiche potranno essere apportate con provvedimento del competente Dipartimento Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università.
5. **di dare mandato** al suddetto Dipartimento Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università di assumere tutti gli atti conseguenti connessi all'esecuzione del presente provvedimento.
6. **di trasmettere** il presente provvedimento alle Amministrazioni Provinciali di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo e all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo, per gli adempimenti di competenza.
7. **di disporre** la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul B.U.R.A.T. e sul sito internet regionale.

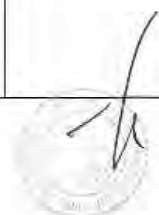
Seguono allegati

Allegato "1-AQ" a D.G.R. avente a oggetto: "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 97/3 del 15.11.2011) - anno scolastico 2015-2016"

Provincia dell'AQUILA - Dimensionamento della rete scolastica

N.	Comuni	I.S.A.	Variazioni all'assetto della rete scolastica	Note
1.	Gioia dei Marsi San Benedetto dei Marsi Pescina	I.C. di Gioia dei Marsi I.C. "Fontamara" Pescina	Scorporo dei plessi dell'Infanzia, della scuola primaria e della scuola media del Comune di San Benedetto dei Marsi dall'I.C. di Gioia dei Marsi e aggregazione dei medesimi all'I.C. "Fontamara" di Pescina.	
2.	L'Aquila	Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti	<p>La sede legale del Centro è individuata a L'Aquila - Strada Statale 80, n. 8/B Loc. Casermette.</p> <p>I punti di erogazione del servizio del CPIA sono individuati come di seguito (attuali CTP con scadenza 31.08.2015):</p> <p>Avezzano I.C. n. 4 "Collodi - Marini" ex CTP n. 2 Via Fucino, n. 3</p> <p>Pescasseroli I.C. "B. CROCE" ex CTP n. 4 Via P. Di Napoli, n. 13</p> <p>Sulmona I.C. "Lombardo Radice"- "Ovidio" - ex CTP n. 3 V.le Togliatti</p> <p>Pizzoli /Montereale IC "Don Milani" ex CTP n. 1 Via Villa San Pietro</p> <p>Le Istituzioni scolastiche presso cui realizzare i percorsi di istruzione di secondo livello (già sedi di corsi serali), previa stipula di apposito accordo di rete, sono individuate come di seguito:</p> <p>Avezzano I.T.C. "G. Galilei" Via Mons. Valerii, n. 131</p> <p>I.I.S. "Ettore Majorana" Via A. Moro, n. 1</p> <p>Castel di Sangro I.T.C.G. "G. Liberatore" Via dei Caraceni</p>	<p>Con D.G.R. n. 1035/2010 avente a oggetto "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 118/1 del 18.3.1999 e s. m. i.) - anno scolastico 2011-2012" è stata stabilita l'istituzione di un Centro Provinciale di Istruzione per Adulti presso ciascuna Provincia.</p> <p>Con D.G.R. n. 999/2013 avente a oggetto "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 118/1 del 18.3.1999 e s. m. i.) - anno scolastico 2014-2015" è stata individuata nel Comune dell'Aquila la sede del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti relativo alla provincia dell'Aquila.</p>

ALLEGATO come parte integrante alla del
 parazione n. 8/74 del 23 DIC. 2014
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Cariani)



<p>Pratola Peligna I.I.S. "E. Fermi" - I.T.I.S. "Leonardo Da Vinci" Via per Prezza, s.n.c.</p> <p>Roccaraso I.P.S.A.R. "Monsignor Edmondo De Panfilis" - Strada Statale, n. 17</p> <p>Sulmona I.I.S. "E. Fermi" - I.T.G. "Riccardo Morandi" - Via V. D'Andrea</p> <p>I.I.S. "E. Fermi" - I.T.C. "Antonio De Nino" - Via V. D'Andrea</p> <p>Casa di reclusione Via Lamaccio</p>	
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--



Allegato "1-PE" a D.G.R. avente a oggetto: "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2015-2016"

Provincia di PESCARA – Dimensionamento della rete scolastica

N.	Comuni	I.S.A.	Variazioni all'assetto della rete scolastica	Note
1.	Popoli	IIS "A. di Savoia" di Popoli IC di Popoli	Costituzione di Istituto Omnicomprensivo formato dall'IIS "A. Di Savoia" di Popoli e dall'IC di Popoli	
2.	Città S. Angelo	IIS "B. Spaventa di Città S. Angelo IC Città S. Angelo 1	Costituzione di Istituto Omnicomprensivo formato dall'IIS "B. Spaventa" di Città S. Angelo e dall'IC Città S. Angelo 1 (plessi S.M. N. Giansante e Marina)	
3.	Città S. Angelo	IC Città S. Angelo 1 IC Città S. Angelo 2	Conferma di un IC Città S. Angelo costituito da IC Città S. Angelo 2 con aggregazione della Scuola d'Infanzia Saline già ricompresa nell'IC Città S. Angelo 1	
4.	Catignano Rosciano Nociano	I.C. Catignano	Trasferimento della sede della Dirigenza scolastica dal Comune di Catignano al Comune di Rosciano	Come da deliberazione del Consiglio Provinciale di Pescara in data 23.12.2014.
5.	Pescara	C.P.I.A.	Istituzione di un Centro Interprovinciale per l'Istruzione degli Adulti comprendente le Province di Pescara e di Chieti, con individuazione della sede legale presso l'edificio scolastico di proprietà della Provincia di Pescara in Villareia di Cepagatti (Pe), Via Elsa Morante n. 4. I punti di erogazione del servizio del Centro Interprovinciale sono individuati negli attuali Centri Territoriali Permanenti della Provincia (con scadenza 31.08.2015).	Con D.G.R. n. 1035/2010 avente a oggetto "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 118/1 del 18.3.1999 e s. m. i.) – anno scolastico 2011-2012" è stata stabilita l'istituzione di un Centro Provinciale di Istruzione per Adulti presso ciascuna Provincia.
Autonomie Scolastiche soppresse: n. 1				



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **874** del **23 DIC. 2014**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Corradi)

Allegato "1-CH" a D.G.R. avente a oggetto: "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2015-2016"

Provincia di CHIETI – Dimensionamento della rete scolastica

N.	Comuni	I.S.A.	Variazioni all'assetto della rete scolastica	Note
1.	Chieti	C.P.I.A.	Istituzione di un Centro Interprovinciale di Istruzione per Adulti comprendente le Province di Chieti e Pescara.	Con D.G.R. n. 1035/2010 avente a oggetto "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 118/1 del 18.3.1999 e s. m. i.) – anno scolastico 2011-2012" è stata stabilita l'istituzione di un Centro Provinciale di Istruzione per Adulti presso ciascuna Provincia.



ALLEGATO come parte integrante alla del
 Operazione n. **874** del **23 DIC. 2014**
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Giamari)

Allegato "2-CH" a D.G.R. avente a oggetto: "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2015-2016".

Provincia di CHIETI – Offerta d'istruzione

N.	Comuni	L.S.A.	Nuova offerta d'istruzione	Note
1.	Chieti	L.S. "Masci"	Sezione a Indirizzo Sportivo del Liceo Scientifico.	Eventuale sezione aggiuntiva. Indirizzo già istituito per l'a.s. 2014-2015, con D.G.R. n. 999/2013, avente a oggetto "Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2014-2015.
2.	Chieti	Convitto Nazionale "G.B. Vico"	Revoca Indirizzi del Liceo artistico "Audiovisivo e multimedia" e "Scenografia", istituiti, in relazione all'a.s. 2012-2013, con D.G.R. n. 954/2011.	Indirizzi istituiti per l'a.s. 2012-2013, con D.G.R. n. 954/2011, avente a oggetto "Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2012-2013.
3.	Frncavilla al Mare	L.S. "A. Volta"	Revoca Liceo Classico	Liceo istituito per l'a.s. 2013-2014, con D.G.R. n. 937/2012, avente a oggetto "Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2013-2014.- Province di Chieti, Pescara e Teramo.
4.	Casoli	Istituto di Istruzione Superiore "A. Marino"	Revoca Liceo delle Scienze Umane	Liceo istituito per l'a.s. 2013-2014, con D.G.R. n. 937/2012, avente a oggetto "Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2013-2014.- Province di Chieti, Pescara e Teramo.
5.	Casoli Fara S. Martino	Istituto di Istruzione Superiore "A. Marino"	Nuova collocazione dell'Indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" – Articolazione "Produzioni e trasformazioni" del Settore "Tecnologico" degli Istituti Tecnici, presso la sede principale dell'Istituto nel Comune di Casoli.	Indirizzo istituito per l'a.s. 2013-2014, con D.G.R. n. 937/2012, avente a oggetto "Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2013-2014.- Province di Chieti, Pescara e Teramo." presso la sezione staccata di Fara S.

ALLEGATO come parte integrante alla del
 874 del 23 DIC 2014
 deliberazione n. 874 del 23 DIC 2014

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter G. Zient)



				Martino.
6.	Lanciano	Istituto di Istruzione Superiore "Da Vinci-De' Giorgio"	Revoca Indirizzo "Trasporti e Logistica" del Settore "Tecnologico" degli Istituti Tecnici, ramo terrestre, articolazioni "Costruzione del mezzo", "Conduzione del mezzo" e "Logistica", istituiti, in relazione all'a.s. 2012-2013, con D.G.R. n. 954/2011.	Indirizzo istituito per l'a.s. 2012-2013, con D.G.R. n. 954/2011, avente a oggetto "Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) - anno scolastico 2012-2013.
7.	Vasto	Istituto di Istruzione Superiore "Pantini - Pudente"	Revoca Indirizzi del Liceo artistico "Audiovisivo e multimedia" e "Grafica", istituiti, in relazione all'a.s. 2012-2013, con D.G.R. n. 954/2011.	Indirizzi istituiti per l'a.s. 2012-2013, con D.G.R. n. 954/2011, avente a oggetto "Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) - anno scolastico 2012-2013.

In sede di Tavolo Tecnico Interistituzionale nella seduta del 10 dicembre 2014 i rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo hanno evidenziato che per l'attivazione di nuove articolazioni e opzioni nell'ambito degli indirizzi di studio già assentiti le Istituzioni scolastiche possono rivolgere diretta istanza al medesimo Ufficio che provvederà consequenzialmente alle prescritte autorizzazioni.

Con riferimento alle Sezioni a indirizzo sportivo dei Licei Scientifici di cui al D.P.R. 5 marzo 2013, n. 52, la Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica del Dipartimento per l'Istruzione del MIUR, con nota n. 6567 del 4/12/2013, ha ribadito che non possono essere istituite sezioni a indirizzo sportivo in numero superiore a quello delle relative Province, evitando che l'attivazione delle medesime determini esuberi di personale in una o più classi di concorso; ha precisato, inoltre, che le eventuali sezioni aggiuntive sono consentite solo se le risorse di organico annualmente assegnate lo permettono, ma sempre a condizione che non si creino esuberi di personale.



Allegato "1-TE" a D.G.R. avente a oggetto: "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2015-2016"

Provincia di TERAMO – Dimensionamento della rete scolastica

N.	Comuni	I.S.A.	Variazioni all'assetto della rete scolastica	Note
1.	Teramo	C.P.I.A.	Individuazione nel Comune di Montorio al Vomano presso l'Istituto per il Turismo "Pascal Comi", della sede del Centro Provinciale di Istruzione per Adulti istituito con D.G.R. n. 1035/2010 avente a oggetto "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 118/1 del 18.3.1999 e s. m. i.) - anno scolastico 2011-2012".	Con D.G.R. n. 1035/2010 avente a oggetto "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 118/1 del 18.3.1999 e s. m. i.) - anno scolastico 2011-2012" è stata stabilita l'istituzione di un Centro Provinciale di Istruzione per Adulti presso ciascuna Provincia.



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **874** del **23 DIC 2014**
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Cariani)

Allegato "2-TE" a D.G.R. avente a oggetto: "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2014-2015".

Provincia di TERAMO – Offerta d'istruzione

N.	Comuni	I.S.A.	Nuova offerta d'istruzione	Note
1.	Atri	I.I.S. "A. Zoli"	Revoca Indirizzo "Trasporti e Logistica" del Settore "Tecnologico" degli Istituti Tecnici, istituito, in relazione all'a.s. 2013-2014, con D.G.R. n. 937/2012.	Indirizzo istituito per l'a.s. 2013-2014, con D.G.R. n. 937/2012, avente a oggetto "Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2013-2014.

In sede di Tavolo Tecnico Interistituzionale nella seduta del 10 dicembre 2014 i rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo hanno evidenziato che per l'attivazione di nuove articolazioni e opzioni nell'ambito degli indirizzi di studio già assentiti le Istituzioni scolastiche possono rivolgere diretta istanza al medesimo Ufficio che provvederà consequenzialmente alle prescritte autorizzazioni.



ALLEGATO come parte integrante alla del
 n. 874 del 29 DIC. 2014
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Germani)

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 30.12.2014, n. 899

Variazione al bilancio di previsione 2014 ai sensi dell'articolo 25, comma 2, della L.R. 3/2002. Nuove assegnazioni, variazione n. 11.**LA GIUNTA REGIONALE***Omissis***DELIBERA**

1. **di approvare** la variazione al bilancio di previsione corrente, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, come da "Prospetto di variazione di bilancio" allegato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di stabilire** in merito alla richiesta di iscrizione della somma di Euro 50.000,00 di cui alla nota prot. RA/ 320524/DL del 02 dicembre 2014 del Servizio Programmazione Politiche Attive del Lavoro, Formative e Sociali della Direzione regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali che l'erogazione della relativa spesa è subordinata al preventivo reperimento delle risorse per la quota di compartecipazione regionale prevista dall'articolo 2 del Protocollo di Intesa dell'11.12.2013, allegato alla suddetta richiesta di iscrizione;
3. **di stabilire** l'assegnazione della titolarità della gestione dei nuovi capitoli di entrata e della spesa alle Direzioni regionali così come riportate per sigla nel "Prospetto di variazione al bilancio" di cui al punto 1.;
4. **di inviare** la presente deliberazione, entro 20 giorni dall'adozione, alla Commissione Bilancio del Consiglio regionale, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 25 della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3;
5. **di inviare** la presente deliberazione all'Ufficio B.U.R.A per la relativa pubblicazione della medesima sul B.U.R.A.T., quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario;
6. **di inviare** la presente deliberazione al Servizio Risorse Finanziarie del Dipartimento Risorse, Organizzazione, Innovazione e Rivoluzione Pubblica Amministrazione;
7. **di incaricare** il Servizio Bilancio di effettuare la trasmissione del presente provvedimento alle Strutture interessate;
8. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera h, della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" il Direttore regionale nell'ambito dell'incarico conferito e fermo restando il potere di indirizzo dell'Organo di direzione politica "attribuisce i poteri di spesa e, ove previsto, di accertamento delle entrate ai Dirigenti preposti ai Servizi, mantenendo il coordinamento ed il controllo degli stanziamenti di bilancio assegnati alla Direzione";
9. **di dare atto** che, ai sensi del comma 2 bis), dell'art. 33 della L.R. 3/2002, recante "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo", i Dirigenti possono procedere all'assunzione degli impegni di spesa, per l'utilizzo delle risorse a destinazione vincolata, solo previo accertamento della relativa entrata;
10. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 24, comma 2, lett. c), della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" il Dirigente preposto al Servizio, nell'ambito dell'autonomia funzionale dirigenziale, svolge funzioni di direzione e organizzazione della struttura affidata, in particolare "cura l'attuazione dei progetti e l'attività di gestione assegnati dal Direttore, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando, nell'ambito delle risorse attribuite, i poteri di spesa o, secondo i casi, di accertamento ed acquisizione delle entrate";
11. **di stabilire** che la gestione delle risorse finanziarie da parte delle competenti Strutture amministrative regionali è disposta tenendo conto delle prescrizioni contenute nella propria deliberazione 3 febbraio 2014, n. 63, che ha approvato il Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2014, con la quale la Giunta regionale ha definito, tra l'altro, i criteri ed i principi per la gestione delle risorse

finanziarie da parte delle Strutture amministrative regionali;

12. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione di bilancio, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

Seguono allegati

REGIONE ABRUZZO
PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO

Esercizio 2014

N° Atto	Data Atto		Esecutività:		Proposta	COMPETENZA		CASSA	
	Cap.	Art.	Str.Amm.	Descrizione		IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
E	02.02.005	22526	1	DL	ASSEGNAZIONI STATALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO P.I.P.F.I. (PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE)	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
E	02.02.005	23122	1	DL.00.00	ASSEGNAZIONE DELLO STATO DI RISORSE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - L. 328/2000.	3.851,01	0,00	3.851,01	0,00
E	04.02.003	42301	1	DL.35.00	RECUPERO SOMME EROGATE SU CAPITOLI DI SPESE FINANZIATE DA FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA DA RIPROGRAMMARE - DIREZIONE POLITICHE DEL LAVORO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELL'ISTRUZIONE	1.564.681,24	0,00	1.564.681,24	0,00
E	04.02.003	42308	1	DI.00.00	RECUPERO SOMME EROGATE SU CAPITOLI DI SPESE FINANZIATE DA FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA DA RIPROGRAMMARE - DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO	337.924,45	0,00	337.924,45	0,00
E	04.03.012	44000	1	DA.11.00	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LA PROGRAMMAZIONE PER IL FAS 2007-2013	31.995.000,00	0,00	31.995.000,00	0,00
E	04.03.002	44702	1	DA.23.00	PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - TRASFERIMENTO QUOTA STATO	9.038,93	0,00	9.038,93	0,00
TOTALI ENTRATA						33.960.495,63	0,00	33.960.495,63	0,00



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **899** del **30 DIC. 2014**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Garofano)

REGIONE ABRUZZO
PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO

Esercizio 2014

N° Atto	Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Data Atto	Esecutività:		Descrizione	COMPETENZA		CASSA	
							Proposta			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S		02.02.006	12702	1		DA.23.00	1		INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA STATO	9.038,93	0,00	9.038,93	0,00
S		11.02.003	52000	1		DL.00.00	1		RISORSE PAR FAS 2007-2013: SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' IN MATERIA DI FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
S		11.02.004	52002	1		DL.00.00	1		FINANZIAMENTO COMUNITARIO (FSE) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FSE OBIETTIVO "COMPETITIVITA REGIONALE E OCCUPAZIONE" 2007-2013	631.348,88	0,00	631.348,88	0,00
S		11.02.004	52003	1		DL.00.00	1		FINANZIAMENTO STATALE (FDR) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FSE OBIETTIVO "COMPETITIVITA REGIONALE E OCCUPAZIONE" 2007-2013	933.332,36	0,00	933.332,36	0,00
S		13.01.003	71526	1		DL	1		INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO P.I.P.I. (PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DELL'ITTUZIONALIZZAZIONE)	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
S		13.01.003	71574	1		DL.00.00	1		FONDO NAZIONALE PER SERVIZI ED INTERVENTI SOCIALI - L. 328/2000	3.851,01	0,00	3.851,01	0,00
S		13.02.003	72000	1		DL.33.00	1		RISORSE PAR FAS 2007-2013: SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI IN CAMPO SOCIALE E ASSISTENZIALE	10.400.000,00	0,00	10.400.000,00	0,00
S		05.02.012	152100	1		DC.00.00	1		RISORSE PAR FAS 2007-2013: SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA DI RISCHIO IDROGEOLOGICO	2.800.000,00	0,00	2.800.000,00	0,00
S		09.02.004	242000	1		DI.00.00	1		RISORSE PAR FAS 2007-2013: SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NEL SETTORE TURISMO	10.700.000,00	0,00	10.700.000,00	0,00
S		06.02.002	282451	1		DI.00.00	1		FONDO UNICO PER LE AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE - D.LGS. 112/98 -	337.924,45	0,00	337.924,45	0,00
S		06.02.008	282200	1		DA.21.00	1		RISORSE PAR FAS 2007-2013: SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI STRAORDINARI IN MATERIA DI SMALTIMENTO RIFIUTI	7.995.000,00	0,00	7.995.000,00	0,00
TOTALI SPESA										33.960.495,63	0,00	33.960.495,63	0,00



REGIONE ABRUZZO
PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
 Quadro riepilogativo della variazione

Esercizio 2014

N° Atto	Data Atto		Esecutività: Proposta			
	Variazioni a competenza		Saldo		Variazioni di cassa	
	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione
Totale entrata	33.960.495,63	0,00	33.960.495,63	0,00	0,00	33.960.495,63
Totale spesa	33.960.495,63	0,00	33.960.495,63	0,00	0,00	33.960.495,63
Quadratura	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



GIUNTA REGIONALE - SERVIZIO BILANCIO

Variazione di bilancio ex articolo 25, comma 2, L.R. 3/2002 (n. 11)

PROSPETTO SINTETICO NUOVE ISCRIZIONI

DL - Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali			
Servizio	Gestione Politiche Attive del Lavoro e Formative	Richiesta Prot.	04/11/2014
Oggetto	L'importo per il quale è stata richiesta l'iscrizione nel bilancio regionale è relativo alla restituzione da parte della Mandataria capogruppo RTI Ernst & Young Financial Business Advisor di Roma di quota parte (sorte capitale) del finanziamento concesso nell'ambito della Sovvenzione Globale " Reti per l'Accompagnamento all'inserimento socio lavorativo dei soggetti svantaggiati". PO -FSE 2007-2013 - Ob. CRO - PO 2007/2008.		
Rif. Normativi			
Capitolo entrata	04.02.003 - 42301	Recupero somme erogate su capitoli di spese finanziati da fondi a destinazione vincolata da riprogrammare - Direzione Politiche del lavoro della formazione professionale e dell'istruzione	
Capitoli spesa	11.02.004 - 52002 € 609.787,40	(Finanziamento comunitario (FSE) per l'attuazione del programma operativo FSE obiettivo " Competitività regionale e occupazione" 2007-2013	
	11.02.004 - 52003 (€ 901.457,71)	Finanziamento statale (FDR) per l'attuazione del programma operativo FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013	
Importo Euro	1.511.245,11		



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 399 del 30.DIC.2014
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Massimo Cariani)



GIUNTA REGIONALE - SERVIZIO BILANCIO
 Variazione di bilancio ex articolo 25, comma 2, L.R. 3/2002 (n. 11)
PROSPETTO SINTETICO NUOVE ISCRIZIONI

DL - Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali			
Servizio	Programmazione Politiche Attive del Lavoro, Formative e Sociali	Richiesta Prot. RA/320524	del 02/12/2014
Oggetto	L'importo per il quale è stata richiesta l'iscrizione nel bilancio regionale è relativo alla quota assegnata a favore della Regione Abruzzo da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali, come da decreto direttoriale n. 205/2013 e Protocollo di Intesa del 11.12.2013, per la realizzazione del Progetto P.I.P.P.I. (Programma di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione).		
Rif. Normativi	Decreto direttoriale n. 205/2013 e Protocollo di Intesa del 11.12.2013		
Capitolo entrata	02.02.005 - 22526	Assegnazioni statali per la realizzazione del Progetto P.I.P.P.I. (Programma di Interventi per la prevenzione dell'Istituzionalizzazione).	
Capitolo spesa	13.01.003 - 71526	Interventi per la realizzazione del Progetto P.I.P.P.I. (Programma di Interventi per la prevenzione dell'Istituzionalizzazione).	
Importo Euro	50.000,00	capitolo di entrata e capitolo di spesa di nuova istituzione	



GIUNTA REGIONALE - SERVIZIO BILANCIO
 Variazione di bilancio ex articolo 25, comma 2, L.R. 3/2002 (n. 11)
PROSPETTO SINTETICO NUOVE ISCRIZIONI

DL - Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali				
Servizio	Programmazione Politiche Attive del Lavoro, Formative e Sociali	Richiesta Prot. RA/275311	del	21/10/2014
Oggetto	L'importo per il quale è stata richiesta l'iscrizione nel bilancio regionale è relativo a quota parte del Fondo Nazionale Politiche Sociali, anno 2013, riassegnata a favore della regione Abruzzo da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.			
Rif. Normativi	nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 0005668 del 21.10.2014			
Capitolo entrata	02.02.005 - 23122	Assegnazioni dello Stato di risorse del Fondo nazionale per le Politiche sociali - L. 328/2000		
Capitolo spesa	13.01.003 - 71574	Fondo Nazionale per servizi ed investimenti sociali - L. 328/2000		
Importo Euro	3.851,01			
3				

GIUNTA REGIONALE - SERVIZIO BILANCIO

Variazione di bilancio ex articolo 25, comma 2, L.R. 3/2002 (n. 11)

PROSPETTO SINTETICO NUOVE ISCRIZIONI

DL - Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Servizio	Politiche dell'Istruzione	Richiesta Prot.	320211	del	02/12/2014
Oggetto	L'importo per il quale è stata richiesta l'iscrizione nel bilancio regionale è relativo alla somma restituita dalla sig.ra Maria Fars, a seguito di rinuncia del finanziamento precedentemente concesso alla medesima in qualità di beneficiaria degli interventi previsti dall'Avviso pubblico approvato con determinazione DL32/149 del 2.08.2013 concernente il Progetto Speciale Multiasse "PO FSE Abruzzo - 2007/2013 Ob. Competitività regionale e occupazione" Piano Operativo 2012/2013 - Progetto Speciale Multiasse "Voucher per la formazione universitaria e l'alta formazione".				
Rif. Normativi					
Capitolo entrata	04.02.003 - 42301	Recupero somme erogate su capitoli di spesa finanziati da Fondi a destinazione vincolata da riprogrammare - Direzione politiche del lavoro della formazione professionale e dell'istruzione			
Capitoli spesa	11.02.004 - 52002 (€ 869,39 pari al 40,35%) 11.02.004 - 52003 (€ 1.285,23 pari al 59,65%)	Finanziamento comunitario (FSE) per l'attuazione del Programma Operativo FSE obiettivo Finanziamento statale (FDR) per l'attuazione del Programma operativo FSE Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013			
Importo Euro			2.154,62		

4



GIUNTA REGIONALE - SERVIZIO BILANCIO
 Variazione di bilancio ex articolo 25, comma 2, L.R. 3/2002 (n. 11)
PROSPETTO SINTETICO NUOVE ISCRIZIONI

DL - Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Servizio	Politiche per il Lavoro e Servizi per l'Occupazione	Richiesta Prot.	339251	del	19/12/2014
Oggetto	L'importo per il quale è stata richiesta l'iscrizione nel bilancio regionale è relativo la conclusione dei procedimenti di spesa e il ripristino della disponibilità di stanziamento sui capitoli di spesa 52002 e 52003, a seguito di insussistenza dei residui di cui al capitolo di spesa 11235, per gli interventi in materia di PO FSE Abruzzo 2007-2013 - Piano 2012-2013 - Percorso integrato finalizzato all'utilizzo dei lavoratori percettori di mobilità presso gli Uffici giudiziari del Distretto della Corte di Appello dell'Aquila.				
Rif. Normativi	Determinazione n. 64/DL30 del 9 dicembre 2014.				
Capitolo entrata	04.02.003 - 42301	Recupero somme erogate su capitoli di spesa finanziati da Fondi a destinazione vincolata da riprogrammare - Direzione politiche del lavoro della formazione professionale e dell'istruzione			
Capitoli spesa	11.02.004 - 52002 (€ 20.692,09 pari al 40,35%)	Finanziamento comunitario (FSE) per l'attuazione del Programma Operativo FSE obiettivo			
	11.02.004 - 52003 (€ 30.589,42 pari al 59,65%)	Finanziamento statale (FDR) per l'attuazione del Programma operativo FSE Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013			
Importo Euro					51.281,51



GIUNTA REGIONALE - SERVIZIO BILANCIO

Variazione di bilancio ex articolo 25, comma 2, L.R. 3/2002 (n. 11)

PROSPETTO SINTETICO NUOVE ISCRIZIONI

DI - Sviluppo Economico e del Turismo

Servizio	Sviluppo dell'Industria	Richiesta Prot.	300747	del	13/11/2014
Oggetto	L'importo per il quale è stata richiesta l'iscrizione nel bilancio regionale è relativo alla restituzione di economie da parte del soggetto gestore FIRA Spa nell'ambito della gestione degli interventi di cui alla legge 23.12.1992, n. 505 e smi (Provvidenze in favore delle zone colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel periodo dall'ottobre 1991 al luglio 1992 e da altre calamità naturali).				
Rif. Normativi	L.505/1992 - DGR n. 778 del 19.09.2003 - DGR n. 295 del 30.04.2004				
Capitolo entrata	04.02.003 - 42308	Recupero somme erogate su capitoli di spesa finanziati da fondi a destinazione vincolata da riprogrammare - Direzione Sviluppo Economico			
Capitolo spesa	08.02.002 - 282451	Fondo unico per le agevolazioni alle imprese - D.Lgs. 112/98			
Importo Euro	337.924,45				

1





GIUNTA REGIONALE - SERVIZIO BILANCIO

Variazione di bilancio ex articolo 25, comma 2, L.R. 3/2002 (n. 11)

PROSPETTO SINTETICO NUOVE ISCRIZIONI

DA - Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia

Servizio	Politiche Nazionali per lo Sviluppo	Richiesta Prot.	RA/252108	del	26/09/2014
Oggetto	L'importo per il quale è stata richiesta l'iscrizione nel bilancio regionale è relativo alla quota assegnata in favore della Regione Abruzzo dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica con Delibera n. 78/2012 nell'ambito del riparto del Fondo per lo sviluppo e la coesione - riprogrammazione delle risorse regionali residue 2007-2013 (Mezzogiorno).				
Rif. Normativi	Delibera CIPE n. 78/2012 - DGR 587/2013 - DGR 307/2014				
Capitolo entrata	04.03.012 - 44000	Assegnazione dello Stato per la programmazione PAR FAS 2007-2013			
	09.02.004 - 242000	Risorse PAR FAS 2007-2013: spese per la realizzazione di interventi nel settore turismo			
	€ 10.700.000,00				
	11.02.003 - 52000	Risorse PAR FAS 2007-2013: spese per la realizzazione di attività' in materia di formazione e			
	€ 100.000,00	qualificazione professionale			
Capitoli spesa	05.02.008 - 292200	Risorse PAR FAS 2007-2013: spese per la realizzazione di programmi straordinari in materia di			
	€ 7.995.000,00	smaltimento rifiuti			
	05.02.012 - 152100	Risorse PAR FAS 2007-2013: spese per la realizzazione di interventi in materia di rischio			
	€ 2.800.000,00	idrogeologico			
	13.02.003 - 72000	Risorse PAR FAS 2007-2013: spese per la realizzazione di interventi in campo sociale e			
	€ 10.400.000,00	assistenziale			
Importo Euro	31.995.000,00				

GIUNTA REGIONALE - SERVIZIO BILANCIO

Variazione di bilancio ex articolo 25, comma 2, L.R. 3/2002 (n. 11)

PROSPETTO SINTETICO NUOVE ISCRIZIONI

DA - Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia			
Servizio	Cooperazione Territoriale - IPA Adriatic	Richiesta Prot.	RA/336503 del 17/12/2014
Oggetto	L'importo per il quale è stata richiesta l'iscrizione nel bilancio regionale è relativo alla quota interessi (1° semestre 2014) maturati sul c/c 25046 intestato alla Regione Abruzzo per il programma IPA Adriatic CBC 2007-2013.		
Rif. Normativi	articolo 36 Reg. CE n. 718/2007		
Capitolo entrata	04.03.002 - 44702	Programma comunitario IPA Adriatic 2007-2013 - Trasferimento Quota Stato	
Capitolo spesa	02.02.006 - 12702	Interventi per l'attuazione del Programma comunitario IPA Adriatic 2007-2013 - Quota Stato	
Importo Euro	9.038,93		
2			



 DECRETI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 05.01.2015, n. 1

Legge regionale 23 ottobre 2009, n. 23 "Nuova legge organica in materia di artigianato", art. 54, istituzione dell'Osservatorio regionale per l'artigianato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 23 ottobre 2009, n. 23 "Nuova legge organica in materia di artigianato" ed, in particolare, l'art. 54 a mente del quale è istituito presso la Direzione Sviluppo Economico della Giunta Regionale l'Osservatorio regionale per l'artigianato;

DATO ATTO che l'Osservatorio si pone quale strumento funzionale e di supporto dell'attività amministrativa connessa all'incentivazione dell'artigianato, con funzioni di indirizzo programmatico sul territorio, monitorando, altresì, la presenza dell'insediamento di nuove attività e le loro opportunità di sviluppo;

DATO ATTO che l'Osservatorio rimane in carica per la durata della legislatura, è nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale ed è così composto:

- dall'Assessore preposto allo Sviluppo Economico o suo delegato con funzioni di Presidente;
- da quattro membri effettivi e quattro supplenti designati dalle associazioni artigiane di categoria;
- dal Dirigente del Servizio Sviluppo dell'Artigianato o suo delegato;
- da un rappresentante effettivo e uno supplente per ciascuna Amministrazione Provinciale;

DATO ATTO che nessun compenso e nessun rimborso spese sono dovuti ai componenti dell'Osservatorio regionale per l'artigianato e che le funzioni di Segretario sono svolte da un dipendente del Servizio Sviluppo dell'Artigianato;

VISTE le note n. RA/197742 del 22 luglio 2014 e n. RA/231903 del 4/09/2014 con le quali è stata richiesta, alle amministrazioni provinciali ed alle associazioni regionali di categoria, la

designazione di quattro membri effettivi e quattro supplenti;

VISTE le note:

- del 24 luglio 2014, con la quale la CLAAI Abruzzo ha designato quale membro effettivo il Sig. Federico Del Grosso, e la successiva del 25 luglio 2014 con la quale la stessa associazione ha designato membro supplente il Sig. Francesco Di Tizio;
- del 1 agosto 2014, con la quale la CNA Abruzzo ha designato quale membro effettivo il Sig. Italo Lupo e quale membro supplente il Sig. Renato Giancaterino;
- n. 2488 del 4 agosto 2014, con la quale la CONFARTIGIANATO Abruzzo ha designato quale membro effettivo il Dott. Daniele Giangiulli e quale membro supplente il Dott. Lorenzo De Liberato;
- del 5 agosto 2014, con la quale la CASARTIGIANI Abruzzo ha designato quale membro effettivo il Sig. Dario Buccella e quale membro supplente il Sig. Flaviano Montebello;

VISTE, altresì, le note:

- n. 0234646 del 29 luglio 2014 con la quale l'Amministrazione provinciale di Pescara ha designato quale rappresentante effettivo il Dott. Paolo Campea e quale rappresentante supplente la Dott.ssa Franca Terra;
- n. 62759 del 28 ottobre 2014 con la quale l'Amministrazione provinciale di L'Aquila ha designato quale rappresentante effettivo il Dott. Raffaele Retta e quale rappresentante supplente il Dott. Andrea Gentileschi;
- del 21 novembre 2014 con la quale l'Amministrazione provinciale di Chieti ha designato quale rappresentante effettivo l'Avv. Rodolfo Rispoli e quale rappresentante supplente la Dott. ssa Paola Spilla;
- n. 300362 del 28 novembre 2014 con la quale l'Amministrazione provinciale di Teramo ha designato quale rappresentante effettivo la Dott.ssa Daniela Cozzi e quale rappresentante supplente la Dott.ssa Fabrizia Calvarese;

VISTO l'atto di delega del 3 dicembre 2014 con il quale il Dirigente del Servizio Sviluppo dell'Artigianato ha designato, a mente dell'art. 54, comma 1. lett. c) il Dott. Federico Di Federico, Responsabile dell'Ufficio Contenzioso Promozione e Tutela, a far parte del

costituendo Osservatorio regionale per l'artigianato;

ACQUISITO sul presente atto il parere favorevole sulla legittimità da parte del Direttore della Direzione Sviluppo Economico;

DECRETA

1) **di istituire** l'Osservatorio regionale per l'artigianato, così composto:

- On. Giovanni Lolli in qualità di Assessore preposto allo Sviluppo Economico o suo delegato con funzioni di Presidente;
- Sig. Federico Del Grosso quale membro effettivo e il Sig. Francesco Di Tizio quale membro supplente, designati dalla CLAAI Abruzzo;
- Sig. Italo Lupo quale membro effettivo e Sig. Renato Giancaterino quale membro supplente, designati dalla CNA Abruzzo;
- Dott. Daniele Giangiulli quale membro effettivo e il Dott. Lorenzo De Liberato quale membro supplente, designati dalla CONFARTIGIANATO Abruzzo;
- Sig. Dario Buccella quale membro effettivo e Sig. Flaviano Montebello quale membro supplente, designati dalla CASARTIGIANI Abruzzo;
- Dott. Federico Di Federico delegato dalla Dott. ssa Rita Panzone Dirigente del Servizio Sviluppo dell'Artigianato;
- Dott. Paolo Campea quale rappresentante effettivo e Dott. ssa Franca Terra quale rappresentante supplente, designati dalla Provincia di Pescara;
- Dott. Raffaele Retta quale rappresentante effettivo e Dott. Andrea Gentileschi quale rappresentante supplente, designati dalla Provincia dell'Aquila;
- Dott. Rodolfo Rispoli quale rappresentante effettivo e Dott.ssa Paola Spilla quale rappresentante supplente, designati dalla Provincia di Chieti;
- Dott.ssa Daniela Cozzi quale rappresentante effettivo e Dott.ssa Fabrizia Calvarese quale rappresentante supplente, designati dalla Provincia di Teramo;

2) **le funzioni di segretario** sono svolte dalla Dott. ssa Maria Teresa Di Toro, dipendente del Servizio Sviluppo dell'Artigianato;

3) **nessun compenso** e nessun rimborso spese sono dovuti ai componenti dell'Osservatorio regionale per l'artigianato;

4) **l'Osservatorio regionale per l'artigianato** rimane in carica per la durata della presente legislatura;

5) **il presente Decreto** sarà pubblicato sul B.U.R.A. a cura del Servizio Legislativo e notificato agli interessati a cura del Servizio Sviluppo dell'Artigianato.

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 05.01.2015, n. 2

Calendario regionale delle fiere, mostre ed esposizioni anno 2015

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale del 10 settembre 1993, n. 58 e s.m.i. recante "Disciplina delle mostre, fiere ed esposizioni e delega delle relative funzioni amministrative";

RICHIAMATO l'art. 5, comma 2, della L.R. 58/93 e s.m.i. che dispone quanto segue:

"Ai fini di informativa e di promozione, entro il 30 dicembre di ogni anno, il Presidente della Giunta regionale con proprio Decreto emana il Calendario regionale delle manifestazioni fieristiche che si svolgeranno nel territorio regionale nell'anno successivo. Di tale Calendario viene data pubblicazione sul BURA."

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta regionale n.796 del 05/12/2014 che, nell'approvare il Calendario regionale delle manifestazioni fieristiche per l'anno 2015, è stato dato atto che lo stesso Calendario sarà emanato, ai sensi dell'art.5, comma 2, della L.R. 58/93 e s.m.i., dal Presidente della Giunta regionale, con proprio Decreto, ai fini di informativa e di promozione e pubblicato sul BURA;

ACQUISITO il parere favorevole sulla regolarità e correttezza amministrativa del presente atto, espresso dal Dirigente del Servizio Sviluppo del Commercio con la firma in calce;

DECRETA

per le motivazioni esposte in premessa che, qui si intendono integralmente riportate:

- 1) **di emanare**, ai sensi dell'art.5 della L.R. 58/93 e s.m.i., l'unito Calendario regionale delle manifestazioni fieristiche che si svolgeranno nel territorio regionale per l'anno 2015 già approvato con D.G.R. 796 del 05/12/2014;
- 2) **di disporre** ai fini di informativa e di promozione, la pubblicazione del presente Decreto compreso l'unito Calendario nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito WEB della Regione Abruzzo.

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

Seguono allegati

Allegato "A"

**CALENDARIO REGIONALE DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE
ANNO 2015**

N.	Organizzatore	Denominazione	Tipologia	Qualifica	Luogo/Data	Settore merceologico
1	PUBLI.ART Vasto (CH) Tel.085/380448 fax 085/344558	FIERA SPECIALE SPOSI & ARCHITETTURA DESIGN	Fiera	regionale	Rocca San Giovanni (CH) Hotel Villa Medici 17/01/2015 18/01/2015	moda , bellezza, casa, fiori, viaggi ricevimento.
2	ASSOCIAZIONE CHIETI FIERE ONLUS Chieti Tel 0871/552243 Fax 0871/575830	"FIERA DELLA SPOSA "	Fiera	regionale	Chieti c/o Centro Commerciale Megalo 09/02/2015 17/02/2015	Tutto per la sposa
3	ASSOCIAZIONE CHIETI FIERE ONLUS Chieti Tel 0871/552243 Fax 0871/575830	"FIERA ANTICHI MESTIERI"	Fiera	locale	Chieti c/o Centro Commerciale Megalo 21/02/2015 01/03/2015	Artigianato artistico e multietnico
4	LANCIANOFIERA. POLO FIERISTICO D'ABRUZZO Consorzio Esterno Lanciano (CH) 0872/710500 Pec lancianofiera.it Info@lancianofiera.it www.lancianofiera.it	"ABITARE OGGI"	Fiera	nazionale	Lanciano (CH) Area Fiere 13/03/2015 15/03/2015	Edilizia, arredamento, impiantistica, energia, ecologia, ambiente, oggettistica, artigianato, servizi all'impresa, editoria specializzata.
5	ASSOCIAZIONE CHIETI FIERE ONLUS Chieti Tel 0871/552243 Fax 0871/575830	"FIERA DI S. GIUSEPPE"	Fiera	locale	Chieti c/o Centro Commerciale Megalo 19/03/2015	Prodotti tipici, artigianato artistico



N.	Organizzatore	Denominazione	Tipologia	Qualifica	Luogo/Data	Settore merceologico
6	ASSOCIAZIONE CHIETI FIERE ONLUS Chieti Tel 0871/552243 Fax 0871/575830	"FIERA AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE	Fiera	regionale	Chieti c/o Centro Commerciale Megalò 23/03/2015 31/03/2015	Agricoltura e alimentazione
7	IN FIERA s.r.l. Servizi al Turismo - Lanciano (CH) 0872.711929 www.ecoturnatura.eu info@ecoturnatura.eu	"ECOTUR - NATURE TOURIST WORKSHOP"	Fiera	nazionale	Chieti c/o Centro Espositivo Camera di Commercio 27/03/2015 29/03/2015	Tre settori: il primo a cura degli enti locali e degli operatori turistici, dovrà far conoscere l'offerta turistica, con un particolare riguardo ai Parchi e riserve naturali e più in generale al turismo verde ed ambientale, l'arte, l'artigianato e le bellezze naturali dell'Italia e dell' Abruzzo in particolare il secondo riguarderà l'agriturismo e prodotti di enogastronomia tipica regionale il terzo sarà dedicato ai borghi più belli d'Italia.
8	LANCIANOFIERA POLO FIERISTICO D'ABRUZZO Consorzio esterno Lanciano 0872/710500 Pec lancianofiera.it	"FIERA DELL'AGRICOLTURA"	Fiera	nazionale	Lanciano (CH) Fiera Adriatica 10/04/2015 12/04/2015	Allevare, coltivare, omnia verde, agricoltura biologica, servizi alle imprese, seminari, incontri e convegni
9	A.R.F.A.- FLORVIVA ASSOCIAZIONE REG.LE DEL FLOROVIVAISMO ABRUZZESE di Francavilla al Mare (CH) 085.815854 - mostradelfiore@virgilio.it	"XXXVI MOSTRA DEL FIORE - FLORVIVA"	Mostra	nazionale	Pescara c/o Porto turistico 24/04/2015 26/04/2015	Florovivaismo



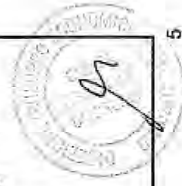
N.	Organizzatore	Denominazione	Tipologia	Qualifica	Luogo/Data	Settore merceologico
10	ASSOCIAZIONE CHIETI FIERE ONLUS Chieti Tel 0871/552243 Fax 0871/575830	"FIERA DI PRIMAVERA"	Fiera	nazionale	Chieti c/o Centro Commerciale Megalò 25/04/2015 01/05/2015	Agroalimentare, arredamento, artigianato
11	ASSOCIAZIONE CHIETI FIERE ONLUS Chieti Tel 0871/552243 Fax 0871/575830	"SALONE DELL'AUTO E DELLA MOTO"	Fiera	locale	Chieti c/o Centro Commerciale Megalò 25/04/2015 01/05/2015	Auto e Moto - accessori
12	A.F.R.A. ASSOCIAZIONE FRA RADIOAMATORI ABRUZZO Sezione di Pescara 085/4714835	"FIERA MERCATO NAZ.LE DEL RADIOAMATORE DI PESCARA"	Fiera	nazionale	Città Sant'Angelo (PE) c/o Centro Comm.le Ibisco 02/03/2015 03/05/2015	Apparecchiature elettroniche per i radioamatori e CB, componentistica elettronica in genere, computers con relativi accessori, software, Kit elettronici, libri e riviste attinenti
13	ASSOCIAZIONE PRO LOCO Pratola Peligna (AQ) segr.tel. Fax 0864/274750-271627 e-mail protocopratoia@tiscali.it www.protocopratoia.it	"XXXVI FIERA DELL'AGRICOLTURA ARTIGIANATO E COMMERCIO"	Fiera	regionale	Pratola Peligna c/o Area Cooperativa "Valpeligna vini" 02/05/2015 03/05/2015	macchine agricole prodotti per l'agricoltura giardinaggio, farine, legumi, cereali vari olio lattiero caseari marmellate biologiche, salumi, paste alimentari, macchine edili, animali da allevamento, filati, ferro battuto ecc....
14	ASSOCIAZIONE CHIETI FIERE ONLUS Chieti Tel 0871/552243 Fax 0871/575830	"FIERA DI SAN GIUSTINO"	Fiera	locale	Chieti c/o Centro Commerciale Megalò 11/05/2015	Prodotti tipici artigianato artistico.
15	CARSA SRL Pescara tel.085/43031 fax 085/4303250 segreteria.carsa@pec.pmi.it segreteria@tipicideiparchi.it	SALONE DEI PRODOTTI TIPICI DEI PARCHI	Fiera	nazionale	L'Aquila c/o stabilimento industriale ex- italtel 15/05/2015	Alimentazione



N.	Organizzatore	Denominazione	Tipologia	Qualifica	Luogo/Data	Settore merceologico
16	ASSOCIAZIONE CHIETI FIERE ONLUS Chieti Tel 0871/552243 Fax 0871/575830	"MOSTRA ANTIQUARIATO"	Mostra	locale	Chieti c/o Centro Commerciale Megalò 16/05/2015 24/05/2015	Antiquariato
17	DAMA srl Pescara 085/4214777 cell. 340-8690067 Info@damaideaplanning.com	PESCARA BABY CITY	Fiera	regionale	Pescara c/o Porto Turistico Padiglione espositivo della Camera di Commercio Pescara 16/05/2015 17/05/2015	Puericultura leggera e pesante servizi alle famiglie servizi alle famiglie attività per bambini prodotti rivolti alle gestanti abbigliamento e accessori per l'infanzia
18	DAMA srl Pescara 085/4214777 cell. 340-8690067 Info@damaideaplanning.com	PESCARA SENIOR CITY	Fiera	regionale	Pescara c/o Porto Turistico Padiglione espositivo della Camera di Commercio Pescara 23/05/2015 24/05/2015	Salute , corredo stile di vita e sana alimentazione, sicurezza attività ricreative l'arte e la cultura abbigliamento arredamento viaggi organizzati e benessere domestica banche assicurazioni finanziarie.
19	ASSOCIAZIONE CHIETI FIERE ONLUS Chieti Tel 0871/552243 Fax 0871/575830	"FIERA DELL'EDILIZIA E COMPLEMENTI D'ARREDO"	Fiera	locale	Chieti c/o Centro Commerciale di Megalò 04/06/2015 07/06/2015	Edilizia, complementi d'arredo.
20	ASSOCIAZIONE CHIETI FIERE ONLUS Chieti Tel 0871/552243 Fax 0871/575830	"FIERA PIANETA DONNA"	Fiera	locale	Chieti c/o Centro Commerciale Megalò 20/06/2015 22/06/2015	Abbigliamento e accessori di abbigliamento per donna, cosmetica.
21	ASSOCIAZIONE CHIETI FIERE ONLUS Chieti Tel 0871/552243 Fax 0871/575830	"FIERA SALUTE - SPORTE TEMPO LIBERO"	Fiera	locale	Chieti c/o Centro Commerciale Megalò 20/06/2015 22/06/2015	Abbigliamento e attrezzature per lo sport e il tempo libero.



N.	Organizzatore	Denominazione	Tipologia	Qualifica	Luogo/Data	Settore merceologico
22	ASSOCIAZIONE CHIETI FIERE ONLUS Chieti Tel 0871/552243 Fax 0871/575830	"FIERA PROFUMI E SAPORI DELL'ESTATE ABRUZZESE"	Fiera	locale	Chieti c/o Centro Commerciale Megalò 01/08/2015 22/08/2015	prodotti tipici artigianato artistico.
23	ENTE MOSTRA ARTIGIANATO ARTISTICO ABRUZZESE Guardiagrele 0871/83829 www.artigianatoabruzzo.it info@artigianatoabruzzo.it	"MOSTRA MERCATO DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO ABRUZZESE"	Mostra	nazionale	Guardiagrele(CH) 04/08/2015 18/08/2015	Ferro battuto, ceramica, legno tornito, oreficeria, rame lavorato, pizzi, merletti, ricami, tombolo, coperte abruzzesi, filigrana, curiosità varie
24	CAMERA DI COMMERCIO DI L'AQUILA	"RASSEGNA OVINI DI CAMPO IMPERATORE"	Mostra	nazionale	Castel del Monte (AQ) c/o sede espositiva di Piana di Campo Imperatore 05/08/2015	Agricoltura ed allevamento ovino, ovini stanziali e transumanti, seminari e convegni
25	ASSOCIAZIONE CHIETI FIERE ONLUS Chieti Tel 0871/552243 Fax 0871/575830	"FIERA DELLE CAMPANELLE"	Fiera	locale	Chieti c/o Centro Commerciale di Megalò 06/09/2015	Artigianato artistico.
26	ASSOCIAZIONE CHIETI FIERE ONLUS Chieti Tel 0871/552243 Fax 0871/575830	"FIERA DEI COMUNI D'EUROPA"	Fiera	locale	Chieti c/o Centro Commerciale Megalò 12/09/2015 13/09/2015	Comuni ed Enti Pubblici d'Europa
27	ASSOCIAZIONE CHIETI FIERE ONLUS Chieti Tel 0871/552243 Fax 0871/575830	"MOSTRA ANTIQUARIATO"	Mostra	locale	Chieti c/o Centro Commerciale Megalò 19/09/2015 27/09/2015	Antiquariato
28	LANCIANO FIERA POLO FIERISTICO D'ABRUZZO Consorzio esterno Lanciano 0872.710500 Pec lancianofiera.it	"SPOSIAMOCI"	Fiera	regionale	Lanciano (CH) loc. Iconicella 03/10/2015 04/10/2015	Abiti da sposa, sposo, cerimonia, arredamento, accessori e servizi per le nozze, varie



N.	Organizzatore	Denominazione	Tipologia	Qualifica	Luogo/Data	Settore merceologico
29	ASSOCIAZIONE CHIETI FIERE ONLUS Chieti Tel 0871/552243 Fax 0871/575830	"FIERA DELLA COMUNICAZIONE"	Fiera	locale	Chieti c/o Centro Commerciale di Megalò 03/10/2015 04/10/2015	Sistemi e metodi di comunicazione.
30	VIDEO& DINTORNI SAS DI DI SILVIO SILVIA & C. e-mail: info@dintorni.tv tel. fax 085/4311194	"FIERA PESCARA SPOSI"	Fiera	regionale	Pescara Porto Turistico c/o Padiglione espositivo della Camera di Commercio 10/10/2015 11/10/2015	Wedding /Matrimonio
31	VIDEO& DINTORNI SAS DI DI SILVIO SILVIA & C. e-mail: info@dintorni.tv tel. fax 085/	"PESCARA FITNESS BEAUTY"	Fiera	regionale	Pescara Porto Turistico c/o Padiglione espositivo della Camera di Commercio 10/10/2015 11/10/2015	Fitness sport beauty wellness estetica hai beauty nutrizione medicina estetica ricettività.
32	ASSOCIAZIONE CHIETI FIERE ONLUS Chieti Tel 0871/552243 Fax 0871/575830	FIERA DELL'ARTIGIANATO	Fiera	locale	Chieti c/o Centro Commerciale di Megalò 24/10/2015 01/11/2015	Artigianato artistico e multietnico
33	ASSOCIAZIONE CHIETI FIERE ONLUS Chieti Tel 0871/552243 Fax 0871/575830	FIERA CITTA' DI CHIETI	Fiera	nazionale	Chieti c/o Centro Commerciale di Megalò 26/10/2015 03/11/2015	Agricoltura Alimentazione Arredamento Artigianato
34	IL GIRASOLE di LIBERI NORA 085/4228512	"SPOSI DEL NUOVO MILLENNIO & ARREDILE"	Fiera	nazionale	Montesilvano (PE) c/o Palaecongressi D'Abruzzo 14/11/2014 15/11/2014	Abiti da sposa, sposo, cerimonia, arredamento, accessori e servizi per le nozze, varie
35	PUBLI.ART Vasto C.so mazzini, 167 085/380448 fax 085/344558	"FIERA SPECIALE SPOSI & ARCHITETTURA DESIGN"	Fiera	regionale	Vasto (CH) c/o Palace Meeting Center 21/11/2015 22/11/2015	moda, bellezza, casa, fiori, viaggi ricevimento.



N.	Organizzatore	Denominazione	Tipologia	Qualifica	Luogo/Data	Settore merceologico
36	LANCIANOFIERA POLO FIERISTICO D'ABRUZZO Consorzio Esterno Lanciano (CH) 0872/710500 Pec lancianofiera.it info@lancianofiera.it www.lancianofiera.it	"AGROALIMENTA"	Fiera	nazionale	Lanciano (CH) Loc. Iconcella 21/11/2015 23/11/2015	Prodotti alimentari, food, attrezzature ed impianti per la trasformazione dei prodotti alimentari, servizi di categoria, seminari, incontri e convegni
37	A.F.R.A. ASSOCIAZIONE FRA RADIOAMATORI ABRUZZO Sezione di Pescara 085.4714835	"FIERA MERCATO NAZ.LE DEL RADIOAMATORE DI PESCARA"	Fiera	nazionale	Città Sant'Angelo (PE) c/o Centro Comm.le Ibisco 28/11/2015 29/11/2015	Apparecchiature elettroniche per i radioamatori e CB, componentistica elettronica in genere, computers con relativi accessori, software, Kit elettronici, libri e riviste attinenti
38	ASSOCIAZIONE CHIETI FIERE ONLUS Chieti Tel 0871/552243 Fax 0871/575830	"FIERA NATALE SOTTO L'ALBERO ARTIGIANATO ARTISTICO"	Fiera	locale	Chieti c/o Centro Commerciale Megalò 01/12/2015 15/12/2015	Artigianato artistico e multietnico
39	ASSOCIAZIONE CHIETI FIERE ONLUS Chieti Tel 0871/552243 Fax 0871/575830	"FIERA PRODOTTI TIPICI"	Fiera	locale	Chieti c/o Centro Commerciale Megalò 16/12/2015 31/12/2015	Prodotti tipici



PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 05.01.2015, n. 3

Nomina del dott. Vincenzo Rivera quale Coordinatore della Struttura di coordinamento e raccordo istituzionale dell'Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE*Omissis***DECRETA**

1. **il Dott. Vincenzo RIVERA**, nato a L'Aquila il 10.12.1971 ed ivi residente in Via Padre Sisto Centi, 9 – Località Vasche di Pianola, è nominato Coordinatore della Struttura di coordinamento e raccordo istituzionale del Presidente dell'Ufficio di diretta collaborazione del Presidente;
2. **al medesimo Dott. Vincenzo RIVERA** sono affidate le funzioni definite dal citato articolo n. 7 della "Disciplina delle Strutture di supporto ai componenti l'Esecutivo regionale", allegato A della D.G.R. 856 del 16.12.2014;
3. **l'incarico** è conferito per la durata di un anno e avrà decorrenza, ad ogni effetto, dalla data di sottoscrizione del contratto. L'incarico medesimo può essere revocato in qualsiasi momento con le stesse modalità con le quali è stato conferito ed ha termine, anche antecedentemente alla scadenza contrattuale prestabilita, in caso di cessazione dall'incarico, per qualunque ragione, del Presidente della Giunta Regionale che lo conferisce;
4. **l'incarico** ha carattere di esclusività ed è incompatibile con qualsiasi attività professionale. Ad esso si applica il regime di incompatibilità previsto per il pubblico impiego;
5. **il compenso da corrispondere per l'incarico conferito**, così come previsto dall'art. 4 della "Disciplina delle Strutture di supporto ai componenti l'Esecutivo regionale", allegato A della D.G.R. 856 del 16.12.2014, non può essere superiore al più alto trattamento economico, come fondamentale ed accessorio, tra quelli spettanti ai dirigenti di servizio della Giunta Regionale;
6. **di far constare** che alla spesa derivante dal trattamento retributivo del citato Coordinatore della Struttura di coordinamento e raccordo istituzionale del Presidente dell'Ufficio di diretta collaborazione del Presidente si farà fronte con lo stanziamento previsto nel capitolo di spesa 11215 denominato "Spesa per il funzionamento delle strutture amministrative di supporto agli organi elettivi della Giunta Regionale", demandando al Servizio "Amministrazione Risorse Umane" il conseguente impegno di spesa;
7. **di disporre** la notifica, a cura del competente Servizio, del presente decreto ai diretti interessati;
8. **di pubblicare**, per estratto, sul BURAT il presente decreto.

IL PRESIDENTE

Dott. Luciano D'Alfonso

**PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO IN
QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del
23/07/2014)**

DECRETO 18.12.2014, n. 162

Approvazione della procedura operativa per il trapianto di fegato in attuazione della convenzione di cui al Decreto del commissario ad acta n.52/2014

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2014 con la quale il Presidente pro-tempore della Regione Abruzzo è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo;

ATTESO che, in base all'art. 4 comma 2 del D.L. 01.10.2007 n.159, convertito in Legge 29.11.2007 n. 222, l'incarico commissariale è conferito per l'intero periodo di vigenza del Piano di Rientro;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 giugno 2012 con la quale il dott. Giuseppe Zuccatelli è stato nominato Subcommissario per l'attuazione del Piano di

rientro dai disavanzi del SSR abruzzese con le competenze ivi declinate;

ATTESO che tra i compiti individuati dal predetto provvedimento rientra quello di collaborazione, per gli aspetti di programmazione sanitaria, per l'adozione dei provvedimenti attuativi delle disposizioni recate dal vigente ordinamento in materia sanitaria, necessari all'attuazione del Piano di rientro;

VISTO il decreto commissariale n.20 del 11.06.2012 avente ad oggetto "Insediamento del Subcommissario dott. Giuseppe Zuccatelli per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del SSR";

VISTO il Decreto Commissariale n.52 del 11.04.2014 recante "Approvazione Convenzione tra la Regione Abruzzo e il Policlinico A. Gemelli di Roma per la realizzazione del programma di trapianto di fegato" con il quale è stato approvato lo schema di convenzione (allegato 1 al DC 52/2014) tra la Regione Abruzzo e il Policlinico A. Gemelli di Roma per la realizzazione del programma di trapianto di fegato in pazienti iscritti nella lista d'attesa della Regione Abruzzo con il relativo programma attuativo della predetta Convenzione (allegato 2 al DC 52/2014);

CONSIDERATO che il predetto programma attuativo di cui all'allegato 2 al DC 52/2014 prevede in maniera espressa che "successivamente alla stipula della Convenzione sarà approvata una procedura tecnico-operativa redatta e condivisa dal Centro Regionale Trapianti della Regione Abruzzo e dalla U.O.C. di Chirurgia Generale e Trapianti d'Organo con annesso Centro Trapianti del Policlinico A. Gemelli che, nel quadro delle indicazioni della Convenzione medesima regolamerterà nel dettaglio gli interi processi sia concernenti tutti i pazienti abruzzesi da trapiantare al Policlinico A. Gemelli sia riguardanti tutti i fegati provenienti da donatori-cadavere identificati nelle strutture sanitarie abruzzesi, da allocare (salvo urgenze codificate di altri Centri) al Centro Trapianti del Policlinico A. Gemelli, con la specifica indicazione che essi siano utilizzati prioritariamente per pazienti della lista abruzzese".

PRESO ATTO che la convenzione di che trattasi è stata firmata in data 20.05.2014;

VISTO il documento allegato al presente atto (allegato A) recante "procedura operativa per il trapianto di fegato" predisposto d'intesa dal Centro Regionale Trapianti della Regione Abruzzo e dalla U.O.C. di Chirurgia Generale e Trapianti d'Organo con annesso Centro Trapianti del Policlinico A. Gemelli e approvato dalle professionalità coinvolte nelle procedure di inserimento in lista d'attesa e di follow-up post-trapianto di fegato presenti alla riunione tecnica tenutasi il giorno martedì 11.11.2014 presso la Direzione Politiche della Salute della Regione Abruzzo;

CONSIDERATO che nella predetta riunione tecnica è emersa la necessità di efficientare il percorso diagnostico propedeutico alla valutazione della trapiantabilità del paziente approvato con il documento allegato, attraverso l'utilizzo di criteri di esenzione per patologia, nonché di percorsi diagnostici che permettano la esecuzione degli esami, sebbene non in urgenza, comunque a breve;

VISTA la Circolare del Ministero della Salute del 13 dicembre 2001 n.13 recante "Indicazioni per l'applicazione dei regolamenti relativi all'esenzione per malattie croniche e rare" che prevede per i soggetti in attesa di trapianto (rene, cuore, polmone, fegato, pancreas, midollo, cornea) l'attribuzione del codice di esenzione 050 per " le prestazioni sanitarie appropriate per il monitoraggio delle patologie di cui sono affetti e delle loro complicanze, per la riabilitazione e per la prevenzione degli ulteriori aggravamenti";

CONSIDERATO che gli esami diagnostici e strumentali previsti nel documento approvato con il presente atto rispondono ai requisiti della codifica di esenzione appena detta;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.575 del 11.08.2011 recante "Approvazione piano regionale di governo delle liste di attesa (PRGLA)", come modificata ed integrata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 662 del 26.09.2011;

RITENUTO di dover garantire ai pazienti in attesa di trapianto di fegato un percorso privilegiato di accesso alle prestazioni

diagnostiche e strumentali previste nel documento approvato con il presente atto (allegato A) attraverso l'indicazione sul ricettario del SSN, da parte del medico prescrittore, della classe di priorità "breve" (B) - prestazione da eseguire entro 10 giorni - congiuntamente al relativo quesito diagnostico;

RILEVATO che quanto sopra rappresentato riveste carattere di urgenza, stante la necessità di consentire l'immediata operatività delle procedure operative approvate con il presente atto e che, pertanto, lo stesso non è sottoposto al parere preventivo dei Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze;

Tutto ciò premesso

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano

- **di approvare** il documento recante "procedura operativa per il trapianto di fegato" licenziato nella riunione tecnica tenutasi il giorno martedì 11.11.2014 presso la Direzione Politiche della Salute della Regione Abruzzo, come meglio precisato in premessa, e di allegarlo, quale parte integrante e sostanziale, al presente atto (allegato A);

- **di dare atto** che gli esami diagnostici e strumentali previsti nel documento approvato con il presente atto rispondono ai requisiti della codifica di esenzione 050;
- **di stabilire**, per le prestazioni diagnostiche e strumentali previste nel documento approvato con il presente atto (allegato A), l'indicazione sul ricettario del SSN, da parte del medico prescrittore, della classe di priorità "breve" (B) - prestazione da eseguire entro 10 giorni - congiuntamente al relativo quesito diagnostico;
- **di trasmettere** il presente atto:
 - alle ASL per la più ampia diffusione agli operatori coinvolti nelle procedure di inserimento in lista d'attesa e di follow-up post-trapianto di fegato nonché a tutti i medici prescrittori e per ogni altro adempimento di competenza;
 - al Centro Regionale Trapianti della Regione Abruzzo e al Policlinico A. Gemelli di Roma per quanto di pertinenza;
 - ai Ministeri dell'Economia e della Salute per la relativa validazione;
 - al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la pubblicazione per finalità notiziali.

IL COMMISSARIO AD ACTA
Dott. Luciano D'Alfonso

Segue allegato

ALL - A

1

REGIONE ABRUZZO CENTRO REGIONALE per i TRAPIANTI

P.O. "S. Salvatore" - L'Aquila
Tel. 0862/368683 fax 0862/368318
Cell. Reperibilità h. 24 348/2565634
e-mail CRT@asl1abruzzo.it
www.crtaabruzzomolise.it

PROCEDURA OPERATIVA PER TRAPIANTO DI FEGATO

Allegato al Decreto del Commissario
ad ACTA

n. 162 del 18 DIC. 2014



La Regione Abruzzo ha stipulato in data 11.4.2014 una convenzione con l'U.O.C. Chirurgia Generale e Trapianti d'Organo del Policlinico Gemelli di Roma per effetto della quale i cittadini abruzzesi affetti da insufficienza epatica potranno iscriversi nella lista di attesa per trapianto di fegato della Regione Abruzzo ed essere trapiantati presso il suddetto centro trapianti.

Il medico referente dell'U.O.C. Chirurgia Generale e Trapianti d'Organo del Policlinico di Roma cui fare riferimento è il Direttore.

In questo documento vengono descritte le procedure operative necessarie per l'attivazione della lista d'attesa per trapianto di fegato.

Alla gestione dei pazienti epatopatici cronici candidati al trapianto di fegato sono deputati centri epatologici della regione che hanno in cura i pazienti ed attivano l'iter necessario per la valutazione, l'inserimento ed il mantenimento in lista di attesa per trapianto ed eseguono il follow-up post trapianto.

Eseguiti tutti gli esami richiesti e verificata l'indicazione al trapianto di fegato, il medico della struttura di riferimento cui si è rivolto il paziente lo invierà, previo appuntamento, presso il Centro Regionale Trapianti Regione Abruzzo (CRT) per l'inserimento in lista; il Medico del CRT eseguirà tutti gli adempimenti clinici e burocratici per l'iscrizione in lista e, valutata la necessità del trapianto e la completezza della documentazione, concorderà con il Policlinico Gemelli la data della visita chirurgica. Il Medico del Centro Trapianti ha facoltà di chiedere, sulla base di peculiari condizioni cliniche, l'esecuzione di eventuali esami aggiuntivi oltre a quelli concordati. Il giudizio definitivo sulla trapiantabilità del paziente in esame sarà espresso dal Centro Trapianti che lo comunicherà al paziente, alla struttura di riferimento ed al CRT per l'effettivo inserimento in lista d'attesa.

Il medico curante del paziente trasmetterà al Centro Trapianti, o CRT, periodicamente, gli aggiornamenti concordati per l'aggiornamento della lista stessa.

INDICAZIONI AL TRAPIANTO DI FEGATO

- a) In urgenza
- epatite fulminante
 - pnf (primary non function) entro 10 giorni dall'esecuzione del trapianto
 - epatectomia per trauma con perdita totale della funzione dell'organo
 - insufficienza acuta su morbo di Wilson
 - Trombosi acuta dell'arteria epatica insorta entro 15 giorni dal trapianto.
- b) non in urgenza
- malattie epatiche croniche avanzate
 - malattie epatiche metaboliche avanzate (deficit alfa1 antitripsina, Wilson, emocromatosi, ecc)
 - epatocarcinoma su cirrosi
 - fegato policistico
 - s. di Budd-Chiari

CONTROINDICAZIONI ASSOLUTE

- neoplasie maligne extraepatiche in atto o in anamnesi < 5/10 anni (da valutare caso per caso)
- trombosi completa portale
- storia di potus o abuso di stupefacenti attiva
- malattie cardio-polmonari avanzate
- Pazienti con HCC al di fuori dei programmi di Milano
- Positività per HIV
- Età > 70 anni

3

ESAMI DI LABORATORIO
PER L'INSERIMENTO DEI PAZIENTI IN LISTA

GRUPPO SANGUIGNO

ESAMI EMATOCHIMICI: azotemia, creatininemia, sodiemia, potassemia, calcemia, magnesemia, fosforemia, uricemia, sideremia, colesterolemia, (tot, LDL, HDL), trigliceridemia, AST, ALT, GGT, bilirubinemia (tot e frazionata), emocromo, Fibrinogeno, Antitrombina III, PT-INR, PTT, FT3, FT4, TSH, colinesterasi, LDH, esame urine;

ESAMI VIROLOGICI: HIV(1-2), HBV(HBsAg, HBeAg, anti HBsAg, Anti Hbe, anti HBc tot e IgM), anti HCV, HDV IgG e IgM, CMV, EBV, VZV, HSV(1-2), TOXO, VDRL, TPHA
Se HCV positivo HCV-RNA qualitativo, quantitativo e genotipo
Se HBsAg positivo HBV-DNA qualitativo e quantitativo

MARKERS TUMORALI: CEA, alfafetoproteina, CA19.9, CA125, PSA (se uomo di età >50aa).

AUTOIMMUNITÀ: tutti gli esami autoimmuni necessari in rapporto all'eziologia della epatopatia

ESAMI COLTURALI: tampone faringeo, coprocoltura, urino coltura, altri eventuali esami.

ESAMI STRUMENTALI
PER L'INSERIMENTO DEI PAZIENTI IN LISTA

Rx Torace

Ecografia addome con ecocolordoppler fegato e vie biliari

TC spirale addome e pelvi (con mdc e studio particolareggiato del sistema portale)

Prove di funzione respiratoria, intradermoreazione di Mantoux

Ecografia della tiroide

EGDS

Rettosigmoidocolonscopia

Rx ortopantomica

Scintigrafia ossea e TC total body (se presente HCC)

Studio cardiologico: ECG, test da sforzo (se non diagnostico eseguire tomoscintigrafia miocardica a riposo e dopo stimolo), Ecocardiogramma (con valutazione delle sezioni destre e stima della pressione polmonare), visita cardiologia

Visita neurologica

Visita epatologica

Visita anestesilogica

Visita psicologica (se presente storia di etilismo se possibile anche alcoologica)

Visita ginecologica con PAP test

PROFILASSI DEI PAZIENTI IN LISTA

Vaccinazione anti epatite B (se non HBsAb positivo)

FOLLOW UP

Primi tre mesi:

- ✓ esami ematochimici una volta a settimana (azotemia, creatininemia, sodiemia, potassiemia, calcemia, uricemia, sideremia, colesterolemia, LDL, HDL, trigliceridemia, AST, ALT, GGT, bilirubinemia totale e diretta, fosfatasi alcalina, proteine totali, albumine mia, emocromo, Fibrinogeno, PT-INR, PTT, esame urine)
- ✓ Dosaggio immunosoppressore ogni 15 giorni
- ✓ HCV RNA, HBV DNA (in caso di precedente positività) PCR per citomegalovirus una volta al mese.

Dal 3° al 6° mese:

- ✓ esami ematochimici ogni 15 giorni (azotemia, creatininemia, sodiemia, potassiemia, calcemia, uricemia, sideremia, colesterolemia, LDL, HDL, trigliceridemia, AST, ALT, GGT, bilirubinemia totale e diretta, fosfatasi alcalina, proteine totali, albuminemia, emocromo, Fibrinogeno, PT-INR, PTT, esame urine)
- ✓ Dosaggio immunosoppressore una volta al mese
- ✓ HCV RNA, HBV DNA (in caso di precedente positività) PCR per citomegalovirus una volta al mese.

Dal 6° mese all'anno:

- ✓ Esami ematochimici una volta al mese (azotemia, creatininemia, sodiemia, potassiemia, calcemia, uricemia, sideremia, colesterolemia, LDL, HDL, trigliceridemia, AST, ALT, GGT, bilirubinemia totale e diretta, fosfatasi alcalina, proteine totali, albuminemia, emocromo, Fibrinogeno, PT-INR, PTT, esame urine)
- ✓ Dosaggio immunosoppressore una volta al mese
- ✓ HCV RNA, HBV DNA (in caso di precedente positività) PCR per citomegalovirus ogni 3 mesi.

Dall'anno in poi:

- ✓ Esami ematochimici ogni 2 mesi (azotemia, creatininemia, sodiemia, potassiemia, calcemia, uricemia, sideremia, colesterolemia, LDL, HDL, trigliceridemia, AST, ALT, GGT, bilirubinemia totale e diretta, fosfatasi alcalina, proteine totali, albuminemia, emocromo, Fibrinogeno, PT-INR, PTT, esame urine)
- ✓ Dosaggio immunosoppressore ogni due mesi
- ✓ HCV RNA, HBV DNA (in caso di precedente positività) PCR per citomegalovirus ogni 6 mesi.
- ✓ HIV, creatinina clearance, proteinuria del 24 ore, esame chimico delle urine, urino coltura, CEA, CA19.9, CA125, CA 15.3, alfafetoproteina, enolasi, CYFRA una volta l'anno.

Esami strumentali annuali:

- visita specialista epatologica
- Ecografia addome con doppler portale
- Markers epatite Be C (con valutazione in PCR se positivi, tranne in caso di epatite C con viremia rilevabile)
- Esami virologici negativi al momento dell'inserimento.

MELD-MELD Na

Tra i pazienti iscritti nella lista della Regione Abruzzo, l'ordine di priorità per l'allocazione del fegato verrà effettuato in base al calcolo del MELD. Tale calcolo viene effettuato in osservanza del MAYO MELD Score, reperibile sul sito

<http://www.mayoclinic.org/meld/mayomodel6.html>

Per i pazienti con HCC (epatocarcinoma su cirrosi) che non rientrano nei criteri di Milano (nodulo singolo <5 cm, o fino a 3 noduli non >3cm) vengono attuate tutte le metodiche di "down staging" affinché si rientri nei suddetti criteri.

Per i pazienti che rientrano nei criteri di Milano, il valore del MELD viene corretto tenendo in considerazione la stadiazione dell'HCC secondo UNOS:

- T1 (1 nodulo <1.9 cm) = nessun punteggio
- T2 (1 nodulo 2-5 cm o 2-3 noduli tutti < 3 cm) = 22 punti (se il MELD proprio non è più alto)

NB: per attribuire punteggio occorre una diagnosi certa (un nodulo dubbio non dà punteggio, un nodulo certo + 1 dubbio dà 1 nodulo). La diagnosi segue i criteri internazionali di positività confermata da 2 tecniche morfologiche (TC-Lipiodol, TC spirale, RM, Ecografia con mdc, Angiografia). Biopsia nei casi dubbi.

L'aggiornamento del MELD deve essere effettuato ogni:

1. 3 mesi per pazienti con MELD <18
2. 1 mese per pazienti con MELD compreso fra 19 e 24
3. 1 settimana per i pazienti con MELD = o >25
4. Il MELD >29 va in anticipo di area (aggiornato ogni 3 giorni)
5. Il Paziente UNOS1 in urgenza nazionale deve essere aggiornato ogni giorno

 DETERMINAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E
 LEGISLATIVI
 SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 12.01.2015, n. AL/AIE/1
Quarta integrazione Elenco regionale dei componenti gli organi di controllo, ai sensi dell'art. 5, comma 1 ter della L.R. 24 marzo 2009, n. 4 "Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali"

Omissis

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui s'intendono integralmente riportate:

- **di approvare** l'allegato A): "Quarta integrazione Elenco regionale dei componenti gli organi di controllo", ai sensi dell'art. 5, comma 1 ter della L.R. 24 marzo 2009, n. 4: "Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali", che riporta i nominativi di coloro che hanno fatto richiesta di iscrizione per la quarta integrazione, in ordine alfabetico con l'indicazione a fianco di ciascun nominativo del numero di posizione d'ordine, successivo all'ultimo dell'Elenco già formato, con l'esclusione dei nominativi già iscritti nell'Elenco e precisamente:

Cognome e nome	Luogo e data nascita	N. iscrizione
Bianchi Stefano	Pescara 15/01/1973	n. 21
Buccella Giulia	Arsita (TE) 28.10.1967	n. 31
Censori Danilo	Teramo 24.03.1972	n. 51
Del Federico Lorenzo	Pescara 05/08/1959	n. 94
Di Bartolomeo Giuseppe	Colledara (TE) 04/08/1962	n. 121
Di Pasquale Paride	Sant'Omero (TE) 05/03/1959	n. 168
Leonzio Elena	Lanciano 26/06/1980	n. 481
Rodolossi Angeladea	Bellante (TE) 06/06/1961	n. 321
Rossi Lorenzo	Chieti 06/12/1972	n.442
Santilli Simona	Popoli (PE) 27/04/1977	n. 336
Spiniello Umberto	Sulmona 04/11/1971	n. 355
Tolone Clelia	Sulmona 02/08/1972	n. 508

- **di integrare** l'Elenco, approvato con determinazione dirigenziale n. 124 del 28.10.2013, con l'inserimento dei nominativi di cui all'allegato A),), nell'ordine e con le modalità sopra riportate;
- **di dare atto che;**
 - il citato Elenco è integrato con cadenza annuale in base alle modalità e secondo i criteri stabiliti da un Avviso pubblico, che a tal fine sarà reso disponibile sul B.U.R.A.T. e sul sito istituzionale del Consiglio regionale;
 - che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da presentarsi

entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'atto stesso, oppure in via alternativa, al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione;

- **di pubblicare** per estratto la presente determinazione e l'allegato A) sul B.U.R.A.T e di pubblicare l'Elenco dei componenti gli organi di controllo, integrato in ordine alfabetico, con a fianco il numero d'ordine di iscrizione, sul sito istituzionale del Consiglio regionale, nell'apposita sezione;
- **di trasmettere** la presente determinazione alla Direzione Affari della Presidenza e Legislativi ai sensi dell'art. 24, comma 2 , lett. h1) della L.R. n. 77/99;

- **di disporre** la pubblicazione della presente determinazione, sul sito istituzionale del Consiglio regionale ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Francesca Di Muro

Segue allegato

ALL. A

ELENCO QUARTA INTEGRAZIONE DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO, AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 1 TER DELLA L.R. 4/2009

N.iscrizione	COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA
444	ANTRILLI	Vincenzo	Torricella Pelliccia 06.02.1954
445	BONANNI	Annamaria	L'Aquila 01/02/1964
446	CAPECCI	Anna Maria	Chieti 27.12.1960
447	CARUFO	Lino	Ortucchio 25.11.1950
448	CARUGNO	Salvatore	Sulmona 09.11.1976
449	CHICARELLA	Giovanni	Tagliacozzo 01.11.1956
450	CHiodo	Antonio	San Bassano (Cr) 03/12/1936
451	CICCONI	Alessandro	Avezzano 14.09.1977
452	COCCIA	Gabriele	Anzio 04.05.1957
453	COGLITORE	Fabio	Roma 08.05.1967
454	COLASANTI	Carmelina	Pretoro (CH) 18.12.1958
455	COMPERTI	Antonello	L'Aquila 28/03/1975
456	CONSALVI	Paolo	Francavilla aL Mare (CH) 08/07/1963
457	CORDIVANI	Cesare	Giulianova 12/06/1965
458	COSTANTINI	Giacomo	Città S. Angelo 29.10.1958
459	CUTRACCI	Roberto	Farindola (PE) 24/06/1944
460	D'ALESSANDRO	Augusto	Tagliacozzo 09/08/1965
461	DAVENTURA	Claudio	Montesilvano 4/12/1959
462	DE AMICIS	Chiara	L'Aquila 10/08/1986
463	DE DONATO	Silvana	Salerno 29/08/1964
464	DELL'OLIO	Valerio	Avezzano 20/12/1963
465	DI MEO	Antonello	L'Aquila 22/11/1967
466	DI NOTTE	Giovanni	Benevento 14/08/1960
467	DI TOMMASO	Giulio	Bugnara 15/12/1950
468	DI TOMMASO	Maria Domenica	Atessa 09/03/1975
469	D'ONOFRIO	Massimo	Chieti 18/02/1965
470	FRATTARI	Aurelio	Atri 26/08/1980
471	FRIELLO	Rosa	Teramo 05/08/1957
472	GIANCROCE	Marcella	Basciano 22/06/1965
473	GIANSANTE	Annapia	Giulianova 12/11/1966
474	GUERRA	Gianluigi	Chieti 17/02/1965
475	HAJNAJ	Alma	Fier (Albania) 23/09/1982
476	IULIANELLA	Antonio	Pescina 29/05/1968

477	LATTANZI	Loredana	L'Aquila 22/11/1967
478	LOVILI	Giorgio	Roccabianca (Parma) 07/11/1945
479	MAMMARELLA	Piergiuseppe	Chieti 31/10/1965
480	MARSILI	Gianmarco Alfredo	Tarascon (Francia) 10/06/1964
481	MASTRODDI	Maria Dolores	Avezzano 04/07/1962
482	MAZZOCCHI	Felicia	Celano 07/11/1963
483	MERCOGLIANO	Lucio	Avezzano 26/07/1961
484	MORETTA	Giuseppe	Lanciano 13/11/1967
485	ORSINI	Alessandra	Teramo 02/02/1965
486	PALOMBIZIO	Angelo	Pratola Peligna 22/03/1965
487	PANTOLI	Gina	Avezzano 03/09/1979
488	PAOLINI	Aurora	Atri 25/08/1983
489	PAOLINI	Laura	Atri 16/10/1977
490	PELINO	Paolo	Avezzano 08/01/1960
491	PIROCCHI	Lucia	Teramo 14/01/1956
492	PISOTTA	Fabio	Avezzano 06/05/1975
493	PRESUTTI	Lodovico	Sulmona 28/08/1967
494	RANIERI	Angelo	Pizzoli (AQ) 13/02/1970
495	ROMANO	Lucia	Castel di Sangro 18/02/1958
496	RUBEO	Ezio	Tagliacozzo 01/01/1960
497	SALVATORE	Carlo	Ortona 01/04/1949
498	SCIPIONI	Antonino	Avezzano 10/07/1981
499	SCIUBBA	Donatello	Pescara 16/12/1972
500	SECCIA	Eugenio	Pescara 11/08/1970
501	SERVIDIO	Anna Maria	Baruta (Caracas - Venezuela) 22/06/1965
502	SPECCHIO	Francesca	L'Aquila 23/04/1967
503	TOMASSETTI	Angela	Avezzano 24/12/1968
504	VICARETTI	Raffaele	Celano 19/03/1987
505	VIZIOLI	Cesare	Colledimezzo 16/09/1947

GIUNTA REGIONALE**DIRETTORIALI**

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO
E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA,
PROTEZIONE CIVILE

DETERMINAZIONE 16.12.2014, n. DC/102
**Codice Unico Regionale: PE/D/217 - Art. 12
- comma 2 del D.P.G.R. n. 3/Reg. del
13.08.2007 - Conclusione del procedimento
con archiviazione dell'istanza di
derivazione di acqua ad uso potabile dal
campo pozzi del Vomano in località Casone
del Comune di Pineto (TE). Decreto di
concessione n. 652 del 30.06.1971.
Conclusione del procedimento di variante.**

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

VISTO l'art. 12 - comma 2 del Regolamento
Regionale n. 3 del 13.8.2007;

DATO ATTO della regolarità tecnica
amministrativa e della legittimità del presente
provvedimento;

DETERMINA

1. **di dichiarare** concluso il procedimento, con
pronuncia di archiviazione, relativo alla
derivazione (Codice Unico Regionale
PE/D/217) di acqua ad uso consumo umano
dalla corrente subalvea del fiume Vomano, a
mezzo di campo pozzi, in località Casone del
Comune di Pineto (TE);
2. **di aggiornare** il SIGEST modificando i
records relativi;
3. **di disporre** la pubblicazione sul B.U.R.A.T.
in estratto del presente provvedimento.

COMUNICA

che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.
241/1990 e s.m.i., nei confronti del presente
provvedimento è ammesso il ricorso davanti al
Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche
entro il termine di sessanta giorni dalla data di

notifica dello stesso, o dalla data in cui
l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Luigi Del Sordo

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E
POLITICHE AGRICOLE**

DETERMINAZIONE 29.12.2014, n. DH/231
**Affidamento attività di supporto tecnico-
giuridico-amministrativo relativamente
all'attuazione degli interventi del PSR 2007-
2013 e finalizzato alla stesura di pareri per
la Commissione Europea.**

IL DIRETTORE REGIONALE

RICHIAMATO il Reg. (CE) n. 1698/05 sul
sostegno allo sviluppo rurale da parte del
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
(FEASR), e successive modifiche ed
integrazioni;

RICHIAMATO il Reg. (CE) n. 1974/06, recante
disposizioni di applicazione del regolamento
(CE) n. 1698/2005 del Consiglio, e successive
modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATO il P.S.R. Regione Abruzzo
2007/2013 approvato dalla Commissione
Europea con decisione n. C(2008)701 del
15/02/2008 e con successiva decisione n.
C(2009)10341 del 17/12/2009 e n.
C(2012)8498 del 26/11/2012;

RICHIAMATO il D.Lgs. n. 163 del 12 aprile
2006, recante "Codice dei contratti pubblici
relativi a lavori, servizi e forniture in
attuazione delle direttive 2004/17/CE e
2004/18/CE";

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della
Repubblica n. 207 del 5 ottobre 2010, recante:
"Regolamento di esecuzione ed attuazione del
decreto legislativo n.163 del 12 aprile
2006 recante " Codice dei contratti pubblici
relativi a lavori, servizi e forniture in
attuazione delle Direttive 2004/17/CE e
2004/18/CE";

DATO ATTO che il Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole ha urgente necessità di un supporto tecnico e giuridico di natura amministrativo-contabile relativo a:

- analisi e redazione di controdeduzioni rispetto alle eccezioni emerse nel corso delle verifiche di controllo effettuate dalla Commissione Europea sulla Misura 112 del PSR;
- proposizione alla predetta Commissione di eccezioni alle modalità di computo dell'eventuale disimpegno automatico di fondi PSR 2007/2013, con particolare riferimento alla sostenibilità della "causa di forza maggiore" come condizione esimente dal calcolo per le risorse ad oggi non pagate sulla misura Misura 126;
- analisi dei possibili criteri di scorrimento delle graduatorie delle Misure 121 e 123 del PSR al fine di ottimizzarne l'utilizzo in chiave di chiusura del Programma.

PREMESSO che la KPMG Advisory S.p.A. intrattiene rapporti di collaborazione con la Regione Abruzzo per la fornitura di servizi di assistenza tecnica in materia amministrativo-contabile;

VISTA la propria nota protocollo n. RA341346 del 22/12/2014, con la quale la KPMG Advisory S.p.A. c.f. e p.i. 04662680158, con sede in ROMA cap 00197 Via Ettore Petrolini,2 è stata invitata a formulare un'offerta per lo svolgimento del predetto servizio;

VISTA la nota del 24 dicembre 2014 pervenuta per posta certificata, acquisita al protocollo n. RA343342 del 29 dicembre 2014, con la quale la KPMG Advisory S.p.A. ha formulato una specifica offerta corredata della documentazione richiesta;

RILEVATO che:

- l'offerta è pervenuta nel termine indicato nella lettera di invito;
- l'offerta è completa della documentazione richiesta;
- il personale proposto per l'espletamento del servizio dispone di profili professionali coerenti con il servizio da rendere;
- il costo del servizio è definito con modalità che rispecchiano le categorie di spesa indicate nell'invito;
- per l'espletamento del servizio, in relazione

alla durata indicativa del 28/02/2015 di cui al punto 1 della lettera-invito, l'importo richiesto è pari ad euro 39.000,00 oltre IVA, ed è uguale al costo massimo ivi previsto;

- la documentazione allegata all'offerta è completa;

DATO ATTO che all'onere come sopra quantificato si provvede per € 39.000,00 con risorse derivanti dall'Asse 5 del PSR 2007-2013, rispettivamente per € 17.160,00 sul Cap. n. 102006/01 e per € 21.840,00 sul Cap. n. 102006/02; quanto ad € 8.580,00 oneri per l'IVA con risorse reperibili sul Cap. n. 101480 del Bilancio corrente o su equivalente capitolo di spesa del Bilancio 2015;

RITENUTO

- di procedere all'affidamento del servizio in questione alla KPMG Advisory S.p.A.;
- di subordinare la stipula del contratto ed il versamento dei corrispettivi alle verifiche ai fini DURK e presso la CCIAA di ROMA a mezzo "Telemaco-Infocamere" con esito positivo;
- di rinviare pertanto ad eventuali successivi provvedimenti l'assunzione dell'impegno di spesa, la liquidazione ed il pagamento.

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. n.77 del 14/09/1999 e s.m. e i.;

VISTA la L.R. n.35 del 26/08/2014 e s.m. e i.;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di disporre** l'affidamento dell'attività di supporto tecnico-giuridico-amministrativo relativamente all'attuazione degli interventi del PSR 2007-2013 e finalizzato alla stesura di pareri per la Commissione Europea alla KPMG Advisory S.p.A. c.f. e p.i. 04662680158, con sede in ROMA cap 00197 Via Ettore Petrolini,2;
2. **di subordinare** la stipula del contratto e il versamento dei corrispettivi alle verifiche ai fini DURK e presso la CCIAA di ROMA a mezzo "Telemaco-Infocamere" con esito

positivo;

3. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e nella sezione "Trasparenza, Valutazione e Merito del sito web della Regione Abruzzo ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n.33 del 14/03/2013.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Antonio Di Paolo

DIRIGENZIALI

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITA' SPORTIVE SERVIZIO GOVERNANCE LOCALE, RIFORME ISTITUZIONALI E RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI, SICUREZZA DEL TERRITORIO - LEGALITÀ

DETERMINAZIONE 16.01.2015, n. DB14/01
Avviso approvato con DB14/84 del 21.11.2014 (pubblicata sul BURAT n. 50 ordinario del 17 dicembre 2014) - Sospensione temporanea.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la propria precedente determinazione DB14/84 del 21.11.2014 (BURAT n. 50 ordinario del 17.12.2014) con la quale è stato approvato l' "Avviso di selezione di n. 5 componenti effettivi e n. 5 componenti supplenti del Comitato scientifico regionale permanente per le Politiche della Sicurezza e Legalità" redatto in conformità dell'atto organizzativo di cui alla richiamata DGR 644/P del 7.10.2014;

VISTI gli indirizzi organizzativi espressi in data 07.01.2015 dal "Servizio Risorse Umane e Organizzazione", nelle more della nuova organizzazione della macrostruttura della Giunta Regionale approvata con Deliberazioni di Giunta Regionale n. 622 del 30.9.2014 e n. 681 del 21.10.2014;

CONSIDERATO che, l'art. 6, comma 1 della l.r.40/04 s.m.i. fa riferimento ad una struttura organizzativa della Giunta regionale, attualmente soppressa, e che si rende necessario sospendere il predetto Avviso nell'attesa di approvare il nuovo atto di organizzazione del Dipartimento della

Presidenza e dei Rapporti con l'Europa al fine di individuare l'attuale struttura organizzativa di riferimento del Comitato medesimo e per individuare la sede di svolgimento dei lavori dello stesso;

RITENUTO, pertanto, dover sospendere temporaneamente l'Avviso approvato con DB14/84 del 21.11.2014;

VISTA la l.r. n. 77/1999 e smi;

DETERMINA

per quanto in premessa:

- 1) **di sospendere** temporaneamente l' Avviso approvato con la richiamata DB14/84 del 21.11.2014 nelle more dell'approvazione del nuovo atto di organizzazione del Dipartimento della Presidenza e dei Rapporti con l'Europa;
- 2) **di disporre** la pubblicazione della presente determinazione sul BURAT .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Maria Aurelia D'Antonio

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, CICLO IDRICO INTEGRATO e DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO TECNICO REGIONALE LL. PP.

DETERMINAZIONE 07.01.2015, n. DC17/1
Centro Smistamento Merci della Marsica - Opere di completamento del Centro Smistamento Merci della Marsica. Determina svincolo deposito Sig.ri Gatti Assunta e Gatti Paris delle rispettive quote di proprietà e quali coeredi di GATTI Paolo fu Paris e GATTI Romola fu Paris.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che integralmente richiamate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. **di autorizzare**, con il presente provvedimento, lo svincolo in favore

- GATTI Assunta nata a Massa d'Albe il 06/09/1948 residente ad Avezzano (AQ) in Via F.lli Bandiera n.1 - per quote 11/81 - della somma di €. 622,23;
- GATTI Paris nato a Massa d'Albe il 05/10/1951 residente a Massa d'Albe fraz. Forme (AQ) in Via del Tratturo n.28 - per quote 11/81 - della somma di €. 622,23;

a detrarre dalla somma complessiva di Euro €. 4.581,88 (€. 1.139,64 + €. 3.442,24), già depositata per come in premessa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di L'Aquila codice contabilità speciale 1019 - Gestione Servizio Depositi, a titolo di indennità di esproprio dei terreni siti in tenimento del Comune di Avezzano (AQ) al foglio 87 mappale 1373 ex n. 561;

2. **che la particella n. 1373 ex n. 561 del foglio 87**, censita nel Catasto terreni del Comune di Avezzano (AQ) è ricadente in Zona F2.2 Servizi pubblici e privati d'interesse generale ecc. e che pertanto le indennità di esproprio in questione ad esse riferite, non sono soggette al regime fiscale di cui all'art. 35 del D.P.R. 327 del 2001;

3. **la presente determinazione** sarà pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Ing. Vittorio Di Biase

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI,
POLITICHE CULTURALI
SERVIZIO BENI E ATTIVITA' CULTURALI

DETERMINAZIONE 22.12.2014, n. DD28/447
Contributi ex L.R. 3 novembre 1999, n. 98 "Disciplina Regionale delle attività cinematografiche, audiovisive e multimediali" ss.mm.ii. - Annualità 2014. Valutazione di merito. Presa d'atto delle graduatorie e dell'elenco delle istanze non ammissibili a finanziamento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. 14 settembre 1997 n. 77 e successive modifiche e integrazioni, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

VISTA la L.R. 3/2002 recante "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo";

VISTA la L.R. 3 novembre 1999, n. 98, recante "Disciplina Regionale delle attività cinematografiche, audiovisive e multimediali", come modificata, da ultimo, con L.R. 18 dicembre 2013, n. 55 (Legge europea regionale), la quale stabilisce, tra l'altro:

- all'articolo 3, comma 2, che Per lo sviluppo delle attività legate alla cultura cinematografica, audiovisiva e multimediale, il Servizio regionale competente in materia di cultura concede contributi ai soggetti di cui al comma 1, previa emanazione di avviso pubblico, nel rispetto di criteri e modalità stabiliti annualmente dalla Giunta Regionale con atto di indirizzo;
- all'articolo 4, commi 1 e 2, la suddivisione delle attività riconosciute tra attività continuative e attività non continuative;

VISTO l'Atto di indirizzo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 573 del 9 settembre 2014, con cui sono stati stabiliti i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi in oggetto per l'anno 2014, nonché la ripartizione delle risorse finanziarie destinate rispettivamente alle attività continuative per un importo pari a € 84.000,00 e a quelle non continuative per un importo pari a € 15.000,00, nella capienza dello stanziamento complessivo impegnato sul pertinente capitolo di spesa 62423 - esercizio finanziario 2014;

DATO ATTO che, con la citata D.G.R. 573/2014, sono state, tra l'altro, demandate al Servizio Beni e Attività Culturali le seguenti attività:

1. adozione e pubblicazione degli avvisi pubblici - distintamente per attività continuative e non continuative - per la presentazione delle istanze di contributo per il 2014, completi della relativa modulistica e nei limiti degli importi ripartiti e destinati come sopra;
2. adozione di ogni iniziativa utile all'avvio nel corrente esercizio del monitoraggio del fattore "crescita" di cui all'art. 3, comma 1 della L.R. 98/1999, quale possibile criterio

di valutazione da stabilirsi nei futuri atti di indirizzo;

3. comunicazione dell'avvenuta adozione del citato Atto di indirizzo ai soggetti che abbiano già presentato istanze, a valere sulle risorse stanziare nel 2014, con le modalità e nei termini previsti dalla L. R. 98/1999 nella sua formulazione antecedente la novella introdotta con L.R. 55/2013, avvisandoli della necessità di ripresentare le relative istanze, pena l'inammissibilità, secondo le modalità e nei termini prescritti nel pertinente Avviso pubblico;
4. istituzione di apposita Commissione Tecnica Interna per la valutazione delle proposte presentate ai sensi di entrambi gli Avvisi e per la predisposizione delle relative graduatorie provvisorie;

VISTA la propria determinazione DD28/353 del 18/09/2014, con cui, tra l'altro:

- sono stati approvati gli Avvisi pubblici e la relativa modulistica per l'anno 2014;
- è stata disposta la pubblicazione della medesima determinazione, come pure degli Avvisi e della modulistica allegata, sul BURAT e ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 33/2013 nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale a cura della Dott.ssa Tania Del Signore, responsabile dell'Ufficio A.P.C. di Vasto;

VISTA la propria successiva determinazione DD28/422 del 03/12/2014, con cui, tra l'altro, si è preso atto delle risultanze delle attività di istruttoria preliminare condotte rispettivamente dalla Dott.ssa Paola Bellarosa - quale responsabile dell'istruttoria preliminare per l'Avviso pubblico relativo alle attività continuative - e dalla Dott.ssa Tania Del Signore - quale responsabile dell'istruttoria preliminare per l'Avviso pubblico relativo alle attività non continuative -;

DATO ATTO che:

- la Commissione Tecnica Interna, nominata con propria determinazione DD28/370 del 22/10/2014, ha esaminato n. 22 istanze ricevibili relative a n. 12 proposte di attività continuative e a n. 10 proposte di attività non continuative e ha rimesso al Servizio Beni e Attività Culturali, a conclusione dei propri lavori, il Verbale n. 1 della riunione

del 10.12.2014 e il Verbale n. 2 della riunione del 16.12.2014;

- unitamente al predetto Verbale n. 2 sono stati trasmessi, tra l'altro, la Graduatoria attività continuative (Allegato 1), la Graduatoria attività non continuative (Allegato 2) e l'Elenco istanze non ammissibili a finanziamento - Attività continuative completo delle relative motivazioni (Allegato 3), approvati all'unanimità dalla Commissione Tecnica Interna nella seduta del 16.12.2014;
- dai predetti verbali e relativi Allegati emerge quanto segue:
 - risultano ammissibili a finanziamento n. 11 proposte di Attività continuative e n. 10 proposte di Attività non continuative;
 - nella graduatoria delle Attività continuative risultano finanziabili per intero i contributi concedibili in via provvisoria alle prime 4 istanze utilmente posizionate, mentre per la 5^a istanza il contributo concedibile è finanziabile solo in parte fino a concorrenza delle risorse disponibili;
 - nella graduatoria delle Attività non continuative risultano finanziabili per intero i contributi concedibili in via provvisoria alle prime 9 istanze utilmente posizionate, mentre per la 10^a istanza il contributo concedibile è finanziabile solo in parte fino a concorrenza delle risorse disponibili;
 - l'elenco delle istanze non ammissibili a finanziamento, completo delle relative motivazioni, riporta n. 1 istanza per Attività continuative;
- i predetti Verbali e i relativi Allegati appaiono rispondenti a quanto in merito disposto, rispettivamente, dall'art. 15 dell'Avviso pubblico per attività continuative e dall'art. 15 dell'Avviso pubblico per attività non continuative;

RITENUTO:

1. di dover prendere atto della Graduatoria attività continuative (Allegato 1), della Graduatoria attività non continuative (Allegato 2) e dell'Elenco istanze non ammissibili a finanziamento - Attività continuative completo delle relative motivazioni (Allegato 3) approvati all'unanimità dalla Commissione Tecnica Interna nella seduta del 16.12.2014, che

costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dover procedere, ai sensi dell'art. 15, punti 2 e 3 degli Avvisi pubblici sopra richiamati, alle previste comunicazioni ai potenziali beneficiari e all'unico escluso per cause di inammissibilità a finanziamento;
3. di dover procedere alla pubblicazione della presente determinazione nel BURAT, nella Sezione Avvisi e nell'Area Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Abruzzo;

VISTI gli articoli 24 e 42 della L.R. 14.09.1999 n. 77 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la L. 241/1990 ss.mm.ii.;

DETERMINA

per quanto esposto in narrativa:

1. **di prendere atto** della Graduatoria attività continuative (Allegato 1), della Graduatoria attività non continuative (Allegato 2) e dell'Elenco istanze non ammissibili a

finanziamento - Attività continuative completo delle relative motivazioni (Allegato 3) approvati all'unanimità dalla Commissione Tecnica Interna nella seduta del 16.12.2014, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. **di procedere**, ai sensi dell'art. 15, punti 2 e 3 degli Avvisi pubblici sopra richiamati, alle previste comunicazioni ai potenziali beneficiari e all'unico escluso per cause di inammissibilità a finanziamento;
3. **di procedere** alla pubblicazione della presente determinazione nel BURAT, nella Sezione Avvisi e nell'Area Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Abruzzo;
4. **di disporre** che il presente provvedimento venga inserito nella Raccolta Ufficiale delle Determinazioni adottate dal Dirigente del Servizio, Dott.ssa Barbara Mascioletti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Barbara Mascioletti

Seguono allegati

Allegato "2" al verbale n. 2 del 16.12.2014

Giunta Regionale d'Abruzzo - Servizio Beni e Attività Culturali Avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale DD28/353 del 18/09/2014 - Contributi L.R. 98/1999 ss.mm.ii. GRADUATORIA ATTIVITA' NON CONTINUATIVE											
NUMERO PROGRESSIVO	RICHIEDENTE	TITOLO INIZIATIVA	CITTA'	PROVINCIA	RISULTANZE	PREVENTIVO PRESENTATO	PREVENTIVO AMMESSO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	PERCENTUALE CONTRIBUITIVA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE ***	NOTE
1	Associazione Culturale "Profumo d'Oriente"	LA CONTAMINAZIONE ARABA IN ABRUZZO	LANCIANO	CH	RICEVIBILE	€ 4.516,30	€ 4.516,30	49	40,83%	€ 1.844,16	
2	Associazione Culturale GarageLab	"AL LAVORO" - LABORATORIO CINEMATOGRAFICO	PESCARA	PE	RICEVIBILE	€ 7.000,00	€ 7.000,00	46	38,33%	€ 2.683,33	
3	Associazione Culturale Oltremuseo	AUDIODIAGRAM "REPORTAGE SUL GUERRA" - AUDIODIAGRAM ACCADE CHE MICHELE RITROVO' LA STATUA DEL GUERRIERO"	CHIETI	CH	RICEVIBILE	€ 6.000,00	€ 6.000,00	45	30,00%	€ 1.800,00	
4	Gruppo Culturale L'Acq. Onlus	REALIZZAZIONE EDIZIONE SPECIALE DVD FILM CONTOMETRAGGIO "Distanza" I LUOGHI DEL CINEMA NEL PARCO NAZIONALE GRAN SASSO MONTI DELLA LAGA.	ARISCHIA	AQ	RICEVIBILE	€ 13.095,95	€ 646,94	44	29,33%	€ 189,77	
5	Comune di Tagliacozzo	TAGLIACOZZONFILM	TAGLIACOZZO	AQ	RICEVIBILE	€ 10.000,00	€ 10.000,00	41	27,33%	€ 2.733,33	
6	Franco Scicchelli	(EU)ROPA - REALIZZAZIONE VIDEO-ARTE, VIDEO PROMZIONALI E VIDEO-PROMONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO ARTISTICO MULTIMEDIALE	VASTO	CH	RICEVIBILE	€ 2.200,00	€ 2.200,00	39	26,00%	€ 572,00	
7	Fondazione Bigata Marella	RESISTENZA IN PASSEGNA	GESSOPALENA	CH	RICEVIBILE	€ 5.300,00	€ 5.300,00	35	23,33%	€ 1.236,67	
8	Andrea Melandra	TIME IS OVER	PESCARA	PE	RICEVIBILE	€ 1.500,00	€ 1.500,00	35	23,33%	€ 350,00	
9	Associazione Culturale "Furconium Vestinum"	"SCANNO: LA STORIA DELL'ABITO"	L'AQUILA	AQ	RICEVIBILE	€ 18.000,00	€ 18.000,00	29	19,33%	€ 3.480,00	
10	Matteo Di Brancifloro	CORTOMETRAGGIO "LEVA DI SCATTO"	BUSSI SUL TIRINO	PE	RICEVIBILE	€ 1.500,00	€ 1.500,00	21	14,00%	€ 210,00	Parzialmente finanziabile ai sensi art. 15 dell'Avviso di partecipazione provvisoriamente pari a € 110,74.

*** Nella presente graduatoria risultano finanziabili per intero i contributi concedibili alle prime 9 istanze utilmente posizionate, mentre per la 10ª istanza il contributo concedibile è finanziabile solo in parte fino a concorrenza delle risorse disponibili (€ 15.000,00).

Allegato "1" al verbale n. 2 del 16.12.2014

Giunta Regionale d'Abruzzo - Servizio Beni e Attività Culturali Avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale DD28/353 del 18/09/2014 - Contributi L.R. 98/1999 ss.mm.ii. GRADUATORIA ATTIVITA' CONTINUATIVE											
NUMERO PROGRESSIVO	RICHIEDENTE	TITOLO INIZIATIVA	CITTA'	PROVINCIA	RISULTANZE	PREVENTIVO PRESENTATO	PREVENTIVO AMMESSO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	PERCENTUALE CONTRIBUTIVA	CONTRIBUTO CONCEDEBILE ****	NOTE
1	Associazione Culturale Suroccorrena	SULL'OMAGNIBIA XXVII - 1821 dicembre 2014	Sulmona	AO	RICEVIBILE	€ 26.400,00	€ 26.400,00	48	40	€ 10.560,00	
2	Comune di Roseto degli Abruzzi	XIX EDIZIONE BASSISSIMA CINEMATOGRAFICA "ROSETO OPERA PRIMA"	Roseto degli Abruzzi	TE	RICEVIBILE	€ 27.540,00	€ 27.540,00	48	40	€ 8.262,00	Minor somma tra il contributo concesso e quello richiesto
3	Istituto Cinematografico dell'Aquila "La Lanterna Magica"	CENTRO ARCHIVIO CINEMA GIORNICO	L'Aquila	AO	RICEVIBILE	€ 70.000,00	€ 70.000,00	48	40	€ 28.000,00	
4	Associazione Culturale Palerense	PREMIO CINEMATOGRAFICO PALERMO 7° edizione 2014	Palermo	OH	RICEVIBILE	€ 9.411,76	€ 9.411,76	47	39,17	€ 3.686,27	
5	Associazione Culturale Emilio Faleno	Premi Internazionali Emilio Faleno - Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica - 41ª Edizione	Pescara	PE	RICEVIBILE	€ 118.200,00	€ 118.200,00	46	38,33	€ 45.310,00	Parzialmente finanziabile con il contributo art. 15 dell'Avviso per un importo provvisoriamente pari a € 35.491,73.
6	Associazione Culturale Teramo Nostra	SIX FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA POTPOGRAFIA CINEMATOGRAFICA "GIANNI DI VENANZO"	Teramo	TE	RICEVIBILE	€ 27.926,64	€ 27.926,64	45	30	€ 8.377,99	
7	AISAC - Associazione Italiana Sviluppo Attività Cinematografiche	THE SEVENTH ART 2014 - 15ª EDIZIONE	Teramo	TE	RICEVIBILE	€ 23.800,00	€ 23.800,00	40	26,67	€ 6.346,67	
8	Associazione Culturale "Quarto di Santa Giusta" Centro Multimediale	ART E CINEMA	L'Aquila	AO	RICEVIBILE	€ 15.000,00	€ 13.500,00	39	26	€ 3.510,00	Contributi non finanziabili per insufficienza delle risorse disponibili.
9	Ass. Culturale L'idea di Claves	L'Aquila Film Festival 2014	L'Aquila	AO	RICEVIBILE	€ 25.411,00	€ 25.411,00	38	25,33	€ 6.437,45	
10	Associazione Culturale Cineforum Teramo	CINERAMMA SI ORA A TERAMO, X EDIZIONE	Teramo	TE	RICEVIBILE	€ 30.000,00	€ 30.000,00	37	24,67	€ 7.400,00	
11	Istituto Multimediale Scrittura e Immagine	24° CHIETI FILM FESTIVAL INTERNAZIONALE SCRITTURA E IMMAGINE	Pescara	PE	RICEVIBILE	€ 15.500,00	€ 15.500,00	36	24	€ 3.720,00	

*** N.B. Nella presente graduatoria risultano finanziabili per intero i contributi concedibili alle prime 4 istanze utilmente posizionate, mentre per la 5ª istanza il contributo concedibile è finanziabile solo in parte fino a concorrenza delle risorse disponibili (€ 84.000,00).

Allegato "3" al verbale n. 2 del 16.12.201

Giunta Regionale d'Abruzzo - Servizio Beni e Attività Culturali										
Avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale DD28/353 del 18/09/2014 - Contributi L.R. 98/1999 ss.mm.ii.										
ELENCO ISTANZE NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO - ATTIVITA' CONTINUATIVE										
NUMERO PROGRESSIVO	RICHIEDENTE	TITOLO INIZIATIVA	CITTA'	PROVINCIA	RISULTANZE	PREVENTIVO PRESENTATO	ESITO VALUTAZIONE	MOTIVAZIONI		
1	Associazione Comunicazione e Immagine	16° FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA NATURALISTICO E AMBIENTALE 2014	Castellalto	TE	RICEVIBILE	€ 11.900,00	Non Ammissibile	La mancata indicazione della fonte delle risorse di cofinanziamento a carico di terzi, non garantisce la sussistenza del requisito della percentuale minima del 20% di cofinanziamento. L'istanza non è ammissibile ai sensi lettera "b" dell'art. 11 del relativo Avviso pubblico.		




DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITA' E LOGISTICA
SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI
FISSI

DETERMINAZIONE 23.12.2014, n. DE9/136
Impianti a fune, con piste da sci ed infrastrutture accessorie in Comune di Fano Adriano (TE), L.R. 24/2005 voltura autorizzazione regionale al pubblico esercizio a favore della Passione Montagna S.r.l.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- a) **di rilasciare** l'autorizzazione al pubblico esercizio ex L.R. 24/05, in precedenza emessa con DD.DD. N. DE4/089 del 19/10/2006 e N. DE9/030 del 31/03/2011, per la seggiovia biposto "Prato Selva - Ginestra" (1382-1550 ml s.l.m.), gestita dal nuovo esercente società Passione Montagna S.r.l., con piste da sci (censite ed autorizzate dall'art.52 della L.R. 24/2005) ed infrastrutture accessorie, in località Prato Selva di Fano Adriano (TE);
- b) **di fissare** la scadenza della presente autorizzazione al 30/11/2016, data di scadenza stabilito all'art.4 del contratto di Gestione del 22/05/2014;
- c) **di subordinare** la presente autorizzazione all'inoltro alla Direzione Trasporti, per il periodo successivo al 17/03/2015, della quietanza di avvenuto pagamento della rata relativa al contratto di assicurazione;
- d) **di inviare** la presente Determinazione alla Passione Montagna S.r.l. e per conoscenza al Comune di Fano Adriano (TE), alla Gran Sasso Teramano S.p.A., al proposto Direttore di Esercizio Ing. Dino Pignatelli, all'USTIF di Napoli ed alla Sezione USTIF di Pescara;
- e) **di inviare** la presente disposizione al Servizio Verifica Atti Del Presidente G.R. - Legislativo - BURA - Delegazione di Roma, Ufficio BURA, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Giancarlo Zappacosta

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITA' E LOGISTICA
SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI
FISSI

DETERMINAZIONE 23.12.2014, n. DE9/137
Art.30 della L.R. 24/2005. Assenso regionale alla nomina dell'Ing. Dino Pignatelli quale Direttore di Esercizio per gli impianti funiviari in località Prato Selva nel Comune di Fano Adriano (TE), gestiti dalla società Passione Montagna S.r.l.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) **di rilasciare**, ai sensi dell'art.90 del DPR 753/80, del Decreto 18/02/2011 e dell'art.30 della L.R. 24/2005, l'assenso regionale alla nomina dell'ing. Dino Pignatelli, residente a L'Aquila in Via Angelo Colagrande n.1 e domiciliato in Via Saragat c/o G. Center n°106, quale Direttore di Esercizio per gli impianti:
 - Seggiovia "Campo dei Venti - Colle Abetone" (1384-1775),
 - Seggiovia "Prato Selva - Ginestra" (1382 - 1550);
 impianti gestiti in località Prato Selva del Comune di Fano Adriano dalla società Passione Montagna S.r.l.;
- 2) **di concedere** la deroga all'obbligo di residenza a tempo indeterminato ai sensi dell'art.91 del DPR 753/80 e art.13 del Decreto 18/02/2011;
- 3) **di subordinare** l'assenso regionale alla seguente condizioni: il Direttore di Esercizio, durante il funzionamento degli impianti a fune, deve essere prontamente reperibile per l'assolvimento delle incombenze previste dalle leggi vigenti in materia;
- 4) **di inviare** la presente Determinazione all'ing. Dino Pignatelli, alla società Passione Montagna S.r.l. e per conoscenza al Comune di Fano Adriano (TE), all'USTIF di Napoli ed alla Sezione USTIF di Pescara;

5) **di inviare** la presente disposizione al Servizio Verifica Atti Del Presidente G.R. - Legislativo - BURA - Delegazione di Roma, Ufficio BURA, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Giancarlo Zappacosta

DIREZIONE TRASPORTI, MOBILITA', TURISMO
E CULTURA

*SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI
FISSI*

DETERMINAZIONE 07.01.2015, n. DE9/01
Sciovia a fune alta denominata "Stella Blu 4" (1653-1697), situata in Comune di Roccamorice (PE). Decreto 17/04/2012 proroga per il terzo anno della vita tecnica, proroga dell'autorizzazione al pubblico esercizio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- a) **di prorogare**, ai sensi della L.R. 24/2005, in favore della società "Mamma Rosa Funivie" S.r.l. con sede legale a Pretoro (CH), località Fonte Tettone - Maielletta ed esercente gli impianti di risalita in Comune di Roccamorice (PE), l'autorizzazione al pubblico esercizio della sciovia a fune alta denominata "Stella Blu 4" (1653-1697 s.l.m.), con relative piste di discesa ed infrastrutture accessorie;
- b) **di fissare** fino al 27/07/2015 la durata dell'autorizzazione al pubblico esercizio per il sopraccitato impianto di risalita, termine coincidente con la data di scadenza della proroga del terzo anno della vita tecnica, concessa ai sensi del Decreto del 17/04/2012 con nota n°996/RS112/N4 del 05/01/2015 dall'USTIF;
- c) **di subordinare** il predetto rinnovo al rispetto, da parte della società "Mamma Rosa Funivie" S.r.l., delle condizioni e prescrizioni:

- riportate: nell'atto Rep. n°259 del 12.10.2007 relativo alla disponibilità dei suoli l'impianto;
- all'inoltro alla Direzione Trasporti della quietanza di avvenuto pagamento della rata relativa al contratto di assicurazione per il periodo successivo alla data del 30/06/2015;

d) **di inviare** il presente provvedimento alla Società Mamma Rosa Funivie S.r.l. di Pretoro (CH) e per conoscenza al Direttore di Esercizio ing. Dante Pagliari, al Comune di Roccamorice (PE), all'USTIF di Napoli ed all'USTIF di Pescara;

e) **di inviare** la presente disposizione al Servizio Verifica Atti Del Presidente G.R. - Legislativo - BURA - Delegazione di Roma, Ufficio BURA, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Giancarlo Zappacosta

DIREZIONE TRASPORTI, MOBILITA', TURISMO
E CULTURA

*SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI
FISSI*

DETERMINAZIONE 08.01.2015, n. DE9/02
L.R. 24/2005 rinnovo dell'autorizzazione al pubblico esercizio della seggiovia biposto ad attacchi fissi "Roccaraso - Colle Belisario" (1289-1502 ml s.l.m.), con piste da sci ed infrastrutture accessorie, gestito dalla SITAR S.n.c. in Comune di Roccaraso (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- **di rilasciare**, ai sensi della L.R. n. 24/2005, a favore della Società SITAR S.n.c. con sede in Via Vallone San Rocco n.15 a Roccaraso (AQ), l'autorizzazione al pubblico esercizio per la seggiovia biposto "Roccaraso - Colle Belisario" (1289-1502 ml slm), con piste da discesa (censite ed autorizzate dall'art.52 della L.R. 24/05) ed infrastrutture accessorie, con scadenza fissata al termine

della stagione invernale 2014/2015, periodo pari alla disponibilità temporanea dei suoli interessati dalle componenti di aree sciabili attrezzate, così come stabilito dal Comune di Roccaraso (AQ) con Deliberazione di C.C. n°59 del 27/11/2014;

- **di inviare** il presente provvedimento alla Società SITAR S.n.c. e per conoscenza al Comune di Roccaraso, all'USTIF di Napoli, alla Sezione USTIF di Pescara ed al Direttore di Esercizio ing. Giuseppe Strizzi;
- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Verifica Atti Del Presidente G.R. - Legislativo - BURA - Delegazione di Roma, Ufficio BURA, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL CAPO DIPARTIMENTO

Dott. Giancarlo Zappacosta

DIREZIONE TRASPORTI, MOBILITA', TURISMO
E CULTURA

*SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI
FISSI*

DETERMINAZIONE 08.01.2015, n. DE9/03
Componenti di aree sciabili attrezzate gestite dalla SIGET S.r.l. in località Prati di Tivo del Comune di Pietracamela (TE). L.R. 24/2005, proroga dell'autorizzazione al pubblico esercizio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- **di prorogare** fino al 30/11/2015 in favore della SIGET SRL, l'autorizzazione al pubblico esercizio per i sottoelencati impianti a fune, con piste da sci (censite ed autorizzate ai sensi dell'art.52 della L.R. 24/2005) ed infrastrutture accessorie:
 - Seggio-cabinovia "Prati di Tivo - La Madonna" (1450-2007),
 - Seggiovia quadriposto "Prati di Tivo - Fonte Cristiana" (1443,60 - 1542,30),
 - Seggiovia biposto "Pilone di Mezzo - Corno Piccolo" (1493,90 - 1801,60);

- **di stabilire** che dopo la data dell'11/05/2015, dovrà essere trasmessa alla Direzione "Trasporti, Mobilità, Turismo e Cultura", la quietanza di avvenuto pagamento della rata relativa al contratto di assicurazione per il periodo 11 maggio - 30 novembre 2015;

- **di inviare** la presente Determinazione alla società SIGET Srl. e per conoscenza alla Società Gran Sasso Teramano S.p.A., al Comune di Pietracamela (TE), al Direttore di Esercizio Ing. Cordeschi, all'USTIF di Napoli ed alla Sezione USTIF di Pescara;

- **di inviare** la presente disposizione al Servizio Verifica Atti Del Presidente G.R. - Legislativo - BURA - Delegazione di Roma, Ufficio BURA, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL CAPO DIPARTIMENTO

Dott. Giancarlo Zappacosta

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 02.07.2014, n. DH27/161
Reg. Ce 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo Misura 3.2.3. "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" - Deliberazione di Giunta regionale n. 751 del 07 agosto 2008 e s.m.i. attuazione Deliberazione di Giunta regionale n. 1026 del 29 dicembre 2010 - Ente Comune di Vasto, sede legale Vasto CUA 83000690699 - titolare di domanda d'aiuto n. 94750824231 - inserita nell' Elenco Regionale delle domande ammesse a finanziamento con DD DH27/27 del 28 febbraio 2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) di seguito denominato "Regolamento" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 e s. m. i.;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m.i.;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 217 del 21/03/2008 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2009)10341 del 17/12/2009, ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001);

VISTA la delibera n. 787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione di cui al punto precedente;

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2012)8498 del 26/11/2012, ha approvato la 6^a revisione del Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo;

VISTA la deliberazione n. 939 del 28 dicembre 2012 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione di cui al punto precedente;

VISTO il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa Conferenza Stato-Regioni del 17 ottobre 2013 e disponibile sul sito www.politicheagricole.it;

VISTA la legge n. 898/86 sulle sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e successive modifiche ed integrazioni (legge n. 300 del 29 settembre 2000);

VISTO il DPR 445/2000 del 28 dicembre 2000, Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n.335/2013 della Commissione del 12/04/2013, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEARS) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo agricolo da parte del FEASR, modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, n. 1306/2013 e n. 1308/2013 per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTA la D.G.R. n. 518 del 12/06/ 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del P.S.R. 2007/2013 della Regione Abruzzo;

VISTO il Bando per l'attuazione della Misura 3.2.3. "Tutela e Riqualificazione del Patrimonio Rurale" del PSR Abruzzo 2007/2013, predisposto dal SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO - Direzione Politiche Agricole e Sviluppo rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione - approvato con Deliberazione di Giunta Regionale d'Abruzzo n. 1026 del 29 dicembre 2010;

CONSIDERATO che con D.G.R. n. 1026 del 29/12/2010 è stato stabilito, tra l'altro, di definire l'istruttoria amministrativa di tutte le domande presentate sulla scorta del Bando approvato con la stessa D.G.R. incaricando i competenti S.I.P.A. per le verifiche della ammissibilità di tutte le domande presentate;

CONSIDERATO che con note n. 175582 del 25/08/2011 del SIPA di Pescara, n. 175071 del 25/08/2011 del SIPA di Teramo, n. 176101 del 29/08/2011 del SIPA di Chieti e n.176518 del

29/08/2011 del S.I.P.A. di L'Aquila, i SIPA hanno comunicato l'esito delle istruttorie di propria competenza al Servizio Produzioni Agricole e Mercato;

VISTA, altresì, la Deliberazione di Giunta Regionale d'Abruzzo n.138 del 3 marzo 2014 che ha stabilito la data del 30 giugno 2015 quale termine ultimo per la conclusione di opere e lavori ammessi a finanziamento ai sensi dei bandi attuativi delle singole misure del PSR Abruzzo 2007/2013, pena la decadenza dal finanziamento, con esclusione di quei termini che fossero già fissati dai rispettivi bandi in una forma più restrittiva rispetto a quello posto dal citato provvedimento, e che ha altresì rideterminato in 30 giorni successivi alla conclusione di opere e lavori medesimi il termine ultimo entro il quale il beneficiario deve presentare alle Strutture competenti la domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale corredata degli specifici documenti prescritti dai rispettivi bandi;

VISTA, inoltre, la Deliberazione della Giunta Regionale n.571 del 05/08/2013 Allegato A che ha approvato le "Disposizioni regionali di attuazione del D.M 22 Dicembre 2009 n.30125 - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n.73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale - modificato ed integrato dal DM 10346 del 13 Maggio 2011. Sostegno a misure d'investimento così come definite dall'art.23 del regolamento (UE) N.65/2011 ed alle misure di cui agli art. 63 lettere c), 66 e 68 del regolamento n.1698/05 - Misura 3.2.3" relative al Bando attuativo della Misura 3.2.3 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" di cui al Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo 2007/2013;

VISTA, infine, la Determinazione Dirigenziale n. DH27/144 del 22/07/2013 con cui il Dirigente del Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli per la Misura 3.2.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

VISTA, inoltre, la Determinazione Dirigenziale n. DH27/92 del 12 maggio 2014 che, in attuazione della deliberazione di Giunta

Regionale n. 327 del 5 maggio 2014 che consente di finanziare tutti gli ENTI istruiti favorevolmente ai sensi della Bando della Misura 3.2.3. in subordine all'esito positivo della rimodulazione finanziaria del PSR da parte della Commissione Europea, ha disposto di procedere allo scorrimento della Graduatoria Regionale delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento ed esplicitate nell'ALLEGATO A "Aree rurali con problemi complessi di sviluppo" e/o nelle "Aree rurali intermedie" e nell'ALLEGATO B "Aree ad agricoltura avanzata" alla Determinazione Dirigenziale n. DH27/27 del 28/02/2012, pubblicata sul BURAT n. 4 Speciale Agricoltura del 15/1/2014, ammettendo a finanziamento gli ENTI compresi nell'elenco medesimo

- ALLEGATO A a partire dal comune "Castel di Sangro" per finire con il comune di "Ocre";
- ALLEGATO B a partire dal comune "Atri" per finire con il comune di "Bucchianico".

DATO ATTO che la presente concessione di aiuto è subordinata all'approvazione da parte della Commissione Europea delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007-2013 a seguito di procedura scritta 1/2014 e, in caso di mancata approvazione delle modifiche medesime, la concessione stessa non comporta alcun impegno giuridicamente vincolante né finanziario per la Regione nei confronti del richiedente l'aiuto;

RILEVATO che l'ENTE Comune di Vasto - CUA 83000690699 - titolare di domanda di aiuto n°94750824231 risulta inserito nell'elenco regionale delle domande di aiuto ammesse a finanziamento ai sensi del Bando per l'attuazione della Misura 3.2.3. "Tutela e Riqualificazione del Patrimonio Rurale" del PSR Abruzzo 2007/2013 in attuazione della Determinazione Dirigenziale n. DH27/27 del 28 febbraio 2012;

CONSIDERATO il rispetto del limite massimo di contributo pubblico concesso al beneficiario medesimo ai sensi del Reg. CE n° 1998/2006 "aiuti in regime de minimis", anche in relazione all'eventuale concomitante ammissione a finanziamento ai sensi delle altre Misure del PSR medesimo;

CONSIDERATO che la Cabina di Regia prevista dal Bando della Misura in oggetto, istituita con Determinazione n. DH/84/2011 del 26/04/2011, ha provveduto, con il supporto tecnico della Task Force dell'Autorità Ambientale della Regione Abruzzo presente presso la Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo, alla istruttoria tecnica delle domande pervenute comunicando al Dirigente del Servizio Competente in materia l'esito della stessa;

CONSIDERATO che alla domanda n. 94750824231 inoltrata dal Comune di Vasto sono stati attribuiti 151 punti e che la stessa è inserita nelle "Graduatoria Regionale delle domande ammissibili a finanziamento per le aree localizzate "Aree ad agricoltura avanzata" di cui alla Determinazione Dirigenziale n. DH27/27 del 28 febbraio 2012 per un contributo in conto capitale di € 55.100,00 al 100% dell'investimento di € 55.100,00;

CONSIDERATO che con nota n.RA13395 del 19/01/2012 è stato trasmesso all'Ente il Verbale Istruttorio con le motivazioni dell'esito e l'indicazione del contributo spettante e che si è fissato in 10 giorni, dalla data di ricezione dello stesso verbale, il termine perentorio entro il quale l'Ente stesso può presentare la richiesta di riesame mediante memorie scritte e documenti esplicativi;

PRESO ATTO che l'Ente non ha presentato richiesta di riesame nel termine stabilito si procede, sulla base della risultanze del suddetto Verbale Istruttorio, alla concessione del contributo;

VISTE le risultanze del Verbale Istruttorio, redatto in data 10/01/2012 ed approvato in data 10/01/2012 dalla Cabina di Regia, all'ENTE Comune di Vasto - CUA 83000690699 - titolare di domanda di aiuto n. 94750824231, si procede alla concessione del contributo in conto capitale di € 55.100,00 pari al 100% dell'investimento a favore del medesimo ENTE degli aiuti previsti dalla Misura 3.2.3;

RITENUTO opportuno concedere in favore del Comune di Vasto con Sede nel Comune di Vasto il contributo in conto capitale di € 55.100,00 pari al 100% dell'investimento di € 55.100,00;

VISTE le norme e prescrizioni di carattere generale che si allegano alla presente e che dovranno essere sottoscritte per accettazione dal beneficiario;

VISTO l'art. 5 della L.R. 77/99;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

1. **di concedere** all'ENTE: Comune di Vasto, Sede legale nel Comune di Vasto CUA 83000690699, titolare di domanda di aiuto n. 94750824231, inserita nell'elenco regionale delle domande di aiuto da ammettersi a finanziamento ai sensi del Bando per l'attuazione della Misura 3.2.3. "Tutela e Riqualficazione del Patrimonio Rurale" del PSR Abruzzo 2007/2013 in attuazione della Determinazione Dirigenziale n. DH27/27 del 28 febbraio 2012, il contributo pubblico concesso è di € 55.100,00 pari al 100%, dell'investimento di € 55.100,00;
2. **di dare atto** che la presente concessione di aiuto è subordinata all'approvazione da parte della Commissione Europea delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007-2013 a seguito di procedura scritta 1/2014 e, in caso di mancata approvazione delle modifiche medesime, la concessione stessa non comporta alcun impegno giuridicamente vincolante né finanziario per la Regione nei confronti del richiedente l'aiuto;
3. **di impegnare** l'ENTE beneficiario al rispetto delle norme e prescrizioni che si allegano alla presente;
4. **di notificare** il presente provvedimento al beneficiario che dovrà sottoscriverlo per accettazione comprese le norme e prescrizioni allegato allo stesso;
5. **di convocare** il beneficiario presso il Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo per la notifica per la controfirma per accettazione del presente provvedimento e delle norme e prescrizioni di carattere generale allegato allo stesso;
6. **di comunicare** l'ammissibilità del succitato

aiuto ai beneficiari con la immediata trasmissione della presente Determinazione ai fini di permettere agli stessi il rispetto dei termini compatibili con le disposizioni di cui alla D.G.R. n° 138 del 03/03/2014;

7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento:
- nella sezione “Trasparenza, valutazione e merito” del sito web della Regione Abruzzo ai sensi dell’art. 26 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33;
 - sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo;
8. **di ritenere** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento i seguenti documenti:
- A. Norme e Prescrizioni di Carattere

Generale formato da n. 4 facciate.

9. **Avverso il presente** provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di notifica del medesimo, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termini di 120 (centoventi) giorni dalla data stessa.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Giorgio Fausto Chiarini

Segue allegato

Reg. (CE) n. 1698/05 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007/2013
Misura 3.2.3. "Tutela e Riqualificazione del Patrimonio Naturale"

NORME E PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

(Allegate alla concessione del beneficio determinato con Determinazione n.DH27/161 del 02/07/2014).

L'Ente beneficiario dovrà rispettare gli obblighi e mantenere gli impegni di seguito riportati:

- 1) presentare domanda di pagamento solo per spese ammissibili ai sensi dell'art.12 e dell'art. 15 del Bando (D.G.R. 29/12/2010 n. 1026);
- 2) richiedere l'autorizzazione al Servizio competente in materia della Direzione Politiche Agricole nel caso si intende procedere alla rimodulazione o alla variante della proposta progettuale nel rispetto degli obiettivi previsti dal Bando (D.G.R. 29/12/2010 n. 1026);
- 3) realizzare quanto previsto nella proposta progettuale presentata con la domanda ai sensi dell'art. 17, punto 7, del Bando (D.G.R. 29/12/2010 n. 1026) e delle eventuali prescrizioni, integrazioni e/o rimodulazioni richieste dal competente Servizio in materia della Direzione Politiche Agricole della Regione Abruzzo;
- 4) realizzare attività di monitoraggio *ex ante* ed *in operam* previste nel Piano di Gestione coerenti con quanto disposto dall'art. 18 del Bando (D.G.R. 29/12/2010 n. 1026);
- 5) rispettare i tempi di realizzazione indicati dalla **D.G.R. n. 138 del 03/03/2014** ed in particolare il termine ultimo dei lavori relativi al Piano di Gestione e del relativo Atto di Adozione entro il 30/06/2015 e il termine ultimo per l' inoltro su portale SIAN, e per la presentazione alle Strutture competenti della la domanda di pagamento, per la richiesta del saldo finale corredata degli specifici documenti prescritti dal bando di cui trattasi entro i successivi 30 giorni dal termine dei lavori;
- 6) rispettare le eventuali modifiche autorizzate della proposta progettuale presentate ai sensi dell'art. 22 del Bando (D.G.R. 29/12/2010 n. 1026);
- 7) consentire ai funzionari della Regione Abruzzo, degli Organismi di controllo dello Stato e dell'Unione Europea, nonché dai tecnici da questi incaricati, l'accesso agli atti ed ai documenti per il controllo o la verifica degli impegni assunti;
- 8) fornire i dati richiesti dagli Uffici della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale della Misura e per la costruzione della banca dati ai sensi di quanto disposto dall'art. 24 del Bando (D.G.R. 29/12/2010 n. 1026);
- 9) rispettare gli impegni e consentire l'esecuzione dei controlli previsti dall'art. 25 del Bando (D.G.R. 29/12/2010 n. 1026) pena la revoca del finanziamento, le riduzioni e le sanzioni previsti dall'art. 26 dello stesso Bando;
- 10) dichiarare che per le spese relative al contributo in oggetto non sono percepiti ulteriori finanziamenti pubblici di origine nazionale o comunitaria, o di aver percepito altri contributi pubblici pari ad € - _____ negli ultimi tre anni per i medesimi scopi;
- 11) attuare le norme tecniche contenute nel Piano di Gestione;
- 12) attenersi a quanto previsto negli atti approvati dalla Regione Abruzzo in merito: alla disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze da parte dei beneficiari del bando pubblico per l'attuazione della misura 323 di cui al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007/2013 ed al manuale delle Procedure e Controlli relativo al medesimo Bando;
- 13) inviare o far pervenire la documentazione integrativa richiesta dagli Uffici della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione entro e non oltre il termine fissato dagli stessi;
- 14) non percepire per il medesimo intervento ulteriori finanziamenti pubblici di origine nazionale o comunitaria;
- 15) informare e pubblicizzare circa il ruolo e contributo del FEASR e/o PSR, attraverso specifici riferimenti riportati sulle pubblicazioni e documenti relativi all' intervento finanziato (Piano di Gestione)

Per quanto non esplicitamente previsto dalle presenti Prescrizioni e Norme di Carattere Generale, si applica quanto disposto dal documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita in Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 18 novembre 2010, nonché dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore.

Procedure e Modalità di Erogazione del Finanziamento

A) Le modalità di erogazione del finanziamento sono così individuate:

I beneficiari della Misura 3.2.3. possono, successivamente all'Atto di concessione del contributo, presentare domanda di erogazione del pagamento secondo le seguenti modalità:

- a. acconti in corso d'opera (fino ad un massimo di due) fino al 70% dell'importo del contributo;
- b. il saldo finale a collaudo positivo entro la data finale indicata nelle presenti Norme e Prescrizioni.

La domanda di pagamento deve contenere l'indicazione dei riferimenti bancari del beneficiario e riferirsi alle sole spese eleggibili.

Gli acconti in corso d'opera su SAL possono essere erogati per un importo fino ad almeno il 70% del contributo concedibile, fermo restando la condizione che sia stata realizzata la parte dei lavori relativi al SAL presentato (acconto richiesto).

Ai fini dell'erogazione del 1° SAL dovrà essere presentata la quietanza dei pagamenti per almeno il 30% dell'importo del contributo ammesso.

Per il pagamento del 2° SAL dovrà essere presentata la quietanza dei pagamenti per la restante percentuale fino al raggiungimento di almeno il 70% dell'importo del contributo ammesso.

I beneficiari che vogliono fruire del pagamento in più rate devono presentare domanda di pagamento della prima rata di acconto allegando una documentazione della spesa non inferiore al 30% del finanziamento accordato. La richiesta del pagamento della prima rata dovrà essere presentata con apposita domanda telematica da inoltrare alla A.G.E.A. tramite i soggetti abilitati all'accesso al portale S.I.A.N..

Entro i successivi 10 (dieci) giorni lavorativi, dall'inoltro tramite il portale S.I.A.N., le richieste di pagamento dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente per territorio corredate della documentazione prevista dal Bando, per il termine ultimo relativo alle domande di pagamento di saldo e della relativa presentazione al SIPA, vale comunque quanto indicato al precedente punto 5) (entro i successivi 30 giorni dal termine dei lavori).

La eventuale richiesta di pagamento della seconda rata di acconto dovrà essere presentata con le stesse modalità una volta realizzato almeno il 70% di quanto previsto nella proposta progettuale.

La richiesta di liquidazione a saldo dovrà essere presentata con le stesse modalità entro 30 giorni dalla data prevista di conclusione dei tempi di realizzazione.

Entro i successivi 10 (dieci) giorni lavorativi, dall'inoltro tramite il portale S.I.A.N., le richieste di pagamento dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate della documentazione prevista dal Bando citato e dalle presenti norme e prescrizioni.

I Dirigenti dei S.I.P.A., entro i successivi 10 (dieci) giorni, trasmetteranno al Dirigente competente in materia della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo copia delle domande corredate della documentazione allegata ai fini della conseguente istruttoria tecnica da parte della "Cabina di Regia".

L'istruttoria da parte della "Cabina di Regia" non è prevista per le domande di pagamento del primo acconto in relazione alla scarsa rilevanza degli eventuali allegati tecnici presentati a corredo delle domande stesse.

A seguito della istruttoria tecnica i Dirigenti dei S.I.P.A., sulla base delle risultanze delle valutazioni finali della Cabina di Regia, relativamente alle domande di seconda rata del contributo e/o della rata a saldo, provvederanno alla concessione del pagamento con propria Determina notificando la stessa all'Ente beneficiario.

Il beneficiario, se rientra nel campione di almeno il 5% delle richieste beneficiarie dei provvedimenti di concessione, è sottoposto ai controlli in loco mediante i quali si verificherà il diritto al contributo.

L'eventuale esito negativo del controllo comporta l'assoggettamento dell'Ente a quanto riportato nell'art. 26 "Revoca dell'aiuto. Riduzioni ed Esclusioni" dal Bando della Misura avente per oggetto: Disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125.

Documentazione da presentare unitamente alle domande di pagamento

A) Le richieste del pagamento della prima rata del contributo verranno presentate al S.I.P.A. competente corredate della seguente documentazione:

- copia della domanda di pagamento trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
- indice dei documenti trasmessi necessari a dimostrare l'avvenuta realizzazione di almeno il 30% degli interventi previsti ed il sostegno delle relative spese;
- relazione o documentazione illustrante gli interventi eventualmente realizzati e la congruenza con la proposta progettuale presentata in copia cartacea e digitale;
- copia dei contratti di affidamenti degli incarichi e/o di richieste di forniture;
- fatture o altri titoli di spesa in originale quietanzate;
- lettere liberatorie rilasciate dai soggetti che hanno emesso fatture e/o ricevute attestanti l'avvenuto pagamento con l'indicazione della modalità di pagamento;
- copia della documentazione attestante il pagamento mediante assegno o bonifico.

- B) Le richieste del pagamento della seconda rata del contributo verranno presentate con le stesse modalità indicate per la prima rata a seguito dell'avvenuta realizzazione di almeno il 70% degli interventi previsti e comunque dovranno essere corredate dalla relazione o documentazione illustrante gli interventi realizzati e la congruenza con la proposta progettuale presentata in copia cartacea e digitale;

C) Le richieste di pagamento della rata a saldo del contributo dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate della seguente documentazione:

- copia della domanda di liquidazione trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
- indice dei documenti trasmessi necessari a dimostrare l'avvenuta realizzazione di almeno il 100% degli interventi previsti;
- copia del Piano di Gestione;
- copia dei contratti di affidamenti degli incarichi e/o di richieste di forniture;
- fatture o altri titoli di spesa in originale quietanzate;
- lettere liberatorie rilasciate dai soggetti che hanno emesso fatture e/o ricevute attestanti l'avvenuto pagamento con l'indicazione della modalità di pagamento;
- copia della documentazione attestante il pagamento mediante assegno o bonifico;
- copia dell'atto di adozione o Presa d' Atto del Piano da parte della Amministrazione competente.

Disposizioni sanzionatorie

Per quanto concerne il sistema dei controlli e delle sanzioni si applicano, ai fini della determinazione delle riduzioni ed esclusioni, le disposizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente e, in particolare, quelli recanti attuazione degli artt. 26 e 31 del Regolamento (CE) n. 1975/2006 e s.m.i..

Le sanzioni applicabili al Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, sulla base di quanto disposto dalla Legge 689/81, sono quelle previste dalla Legge 898/86 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Pertanto, qualora non si configuri il più grave reato previsto dall'art. 640-bis del Codice Penale, si applicheranno le sanzioni amministrative di cui alla suddetta Legge 898/86 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Si ribadisce, inoltre, che sino alla restituzione delle somme indebitamente percepite ed al pagamento della sanzione resta sospesa la corresponsione di qualsiasi aiuto, premio, indennità, per restituzione contributo o altra erogazione richiesti dal debitore e da percepire dalla stessa Amministrazione che ha emesso l'ingiunzione, per qualunque importo ed anche per periodi temporali successivi a quello cui si riferisce l'ingiunzione.

Le disposizioni sanzionatorie non sono applicabili per i casi di forza maggiore previsti dalla pertinente normativa.

Disposizioni generali

Per quanto non previsto nel presente provvedimento di concessione si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale ed a quanto riportato nel documento di programmazione sullo sviluppo rurale ed alle relative disposizioni attuative.

Il Dirigente del Servizio
YACAT
Il Direttore Regionale
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

ATTESTAZIONE DI RICEVUTA ED ACCETTAZIONE SENZA RISERVE

Il sottoscritto nato a il e residente a..... (.....) in in qualità titolare o di legale rappresentante del sito in Comune di (.....) dichiara di aver preso visione del presente provvedimento di concessione e di accettarlo senza riscontrare motivi ostativi e rinunciando ad opporre riserve di qualsiasi genere.

Luogo....., data

Firma del legale rappresentante

Documento di riconoscimento presentato:

Rilasciato da
con scadenza il

Firma del funzionario ricevente la dichiarazione

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E
POLITICHE AGRICOLE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEI
PROGRAMMI COFINANZIATI

DETERMINAZIONE 12.01.2015, n. DH29/01
**P.S.R. 2007- 2013 Abruzzo. Misura 1.1.1.
Azione A) Formazione - DGR n° 247 dell'8
aprile 2013. Proroga del termine previsto
per la conclusione dell'attività formativa -
SEFOASI Srl.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005
relativo al sostegno allo sviluppo rurale da
parte del Fondo europeo agricolo per lo
sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato
"Regolamento" e s.m.i.;

VISTA la DGR n° 247 dell'8 aprile 2013 che, in
attuazione della Mis. 1.1.1. ha deliberato di
approvare il Bando del PSR Abruzzo
2007/2013 relativo all'annualità 2013;

VISTA la Determinazione n. DH28/102 del
22/10/2013, con la quale l'allora Servizio
Credito, Sviluppo locale, Diversificazione e
Ricerca ha tra l'altro determinato di approvare,
in esito alle risultanze dell'attività della
Commissione di Valutazione, il "CATALOGO
FORMATIVO 2013 - REGIONE ABRUZZO" dei
corsi di formazione ammissibili, proposti dagli
Enti riconosciuti e accreditati CIPAT ABRUZZO,
EUROSVILUPPO SpA, SEFOASI Srl, Associazione
ENFAP regionale d'Abruzzo e UNIVERSITA'
DEGLI STUDI DI TERMO;

VISTA la Determinazione Direttoriale n.
DH/73/2014 del 16 aprile 2014 con la quale,
tra gli altri, sono stati approvati i corsi da 50
ore presentati dalla SEFOASI Srl;

VISTA la nota Prot. n.101/14 del 30/12/2014
trasmessa dalla SEFOASI Srl con la quale
l'ente/formatore chiede la concessione di una
proroga al 31/01/2015 per poter utilmente
concludere l'attività da 50 ore, in essere,
relative al corso "Azienda Sicura" con sede in
Atessa, All. 1;

PRESO ATTO che l'attività prevista dalla
SEFOASI Srl è stata avviata entro i termini
previsti dal bando;

CONSIDERATO che, il suddetto bando
approvato con DGR n° 247 dell'8 aprile 2013,
prevede alla Sezione "B" Avviso Pubblico per la
presentazione di Proposte di Servizi Formativi,
Paragrafo 3, Punto R che gli Enti Formatori
sono tenuti a "Richiedere al Servizio
competente preventiva autorizzazione di
eventuali motivate proroghe o varianti alle
attività autorizzate";

CONSIDERATO che, come previsto dal bando,
il termine ultimo per la rendicontazione di
tutte le attività in essere resta invariato al 30°
giorno successivo al termine delle attività;

RITENUTO che, la richiesta suddetta,
presentata dalla SEFOASI Srl è stata
sufficientemente motivata;

RITENUTO di concedere la proroga al
31/01/2015 per poter utilmente concludere
l'attività da 50 ore, in essere, relative al corso
"Azienda Sicura" con sede in Atessa, attivata
dalla SEFOASI Srl;

DATO ATTO che il presente provvedimento
non è soggetto agli obblighi di pubblicazione
previsti dall'art. 26 del D.lgs 14/03/2013 n. 33
nella sezione "Trasparenza, valutazione e
merito" del sito istituzionale della Regione
Abruzzo;

VISTA la L.R. 77/99 e s. m. e i.;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse

- **di concedere** la proroga al 31/01/2015 per poter utilmente concludere l'attività da 50 ore, in essere, relative al corso "Azienda Sicura" con sede in Atessa, attivata dalla SEFOASI Srl;
- **di impegnare** l'Ente SEFOASI S.r.l. a rendicontare le attività di che trattasi entro i 30 giorni successivi al termine delle stesse;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale;
- **di trasmettere** il presente provvedimento all'Ente interessato;
- **di considerare** parte integrante e sostanziale del presente atto l'All. 1, rappresentato dalla nota Prot. n.101/14 del 30/12/2014 trasmessa dalla SEFOASI Srl, costituito da n. 1 facciata;

- **che il testo da pubblicare** è conforme all'originale cartaceo in possesso (e conservato) presso il Servizio Pianificazione e Gestione dei Programmi Cofinanziati.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Dott. Antonio Di Paolo

Segue allegato

Apertura con email del 30-12-14 7/01/15

All. 1

SEFOASI S.r.l.
Servizio Formazione Assistenza alle Imprese



Alla Direzione Politiche Agricole,
e di Sviluppo Rurale, Forestale,
Caccia e Pesca, Emigrazione
Servizio Credito, Sviluppo locale
Diversificazione e Ricerca
via Catullo, 17
65127 Pescara

Prot. Num 101/14

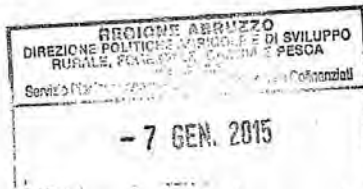
PIANO DI SVILUPPO RURALE 2007/2013 Misura 111 - "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione" Azione A) Formazione Anno 2013

Oggetto: Richiesta proroga termini per corso Azienda Sicura A - Atesa

In riferimento ai corsi di formazione approvati con delibera n. 62 del 3 febbraio 2014 per il corso di formazione denominato Azienda Sicura A con sede in Atesa - c.da Saletti, presso studio del Dott. Domenico Di Nardo, sede accreditata per questo bando, iniziato in data 29/08/2014 e sospeso in data 20/09/2014 comunicato con lettera protocollo n. 66/14, per sopravvenuta indisponibilità della sede a poter ospitare il corso, si richiede una proroga per il prolungamento dei termini dello stesso fino al 31/01/15.

Distinti Saluti

Pescara, 30/12/2014



1283(1)

Responsabile Erogazione Servizi
Dott.ssa Noemi D'Eramo

SEFOASI s.r.l.
Servizio Formazione Assistenza Imprese
65127 Pescara - Via B. Croce 17A
P.I./C.F. 01883680686

Via B. Croce, 17A - 65126 Pescara ☎ 0854549856 ☎ 0856921396 ✉ scrivi@sefoasi.it 🌐 www.sefoasi.it
P.I./C.F. 01883680686



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
P.A. PATRIZIA VOTTA

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 18.12.2014, n. DH36/648
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
(P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 3.2.1.
"Servizi essenziali per l'economia e la
popolazione rurale" Beneficiario: COMUNE
DI ARSITA, sede legale VIALE SAN
FRANCESCO, 35 - ARSITA (TE) C.U.A.A.:
00139560676 Rappr. Leg. LUCCI ENZO
nato/a a: ARSITA Prov. (TE) il 20/08/1954
C.F./P. IVA: LCCNZE54M20A445L Res. VIA
BOVIO, 1 - ARSITA (TE). Domanda 1°
anticipazione n° 44750370593 del
04/12/2014. Liquidazione dell'anticipo del
premio in conto capitale concesso con D.D.
DH28 n.64 del 03/09/2013.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse, che si
intende approvato,

- **di prendere atto** della domanda di pagamento dell'anticipo n. 44750370593, presentata da: COMUNE DI ARSITA, sede legale VIALE SAN FRANCESCO, 35 - ARSITA (TE) C.U.A.A.: 00139560676 Rappr. Leg. LUCCI ENZO nato/a a: ARSITA Prov. (TE) il 20/08/1954 C.F./P. IVA: LCCNZE54M20A445L Res. VIA BOVIO, 1 - ARSITA (TE), per un contributo in conto capitale di € 49.500,00, quale anticipazione dell'aiuto di € 99.000,00 complessivamente concesso con D.D. n. DH36/372 del 12/11/2014;
- **di liquidare**, in favore del COMUNE DI ARSITA, sede legale VIALE SAN FRANCESCO, 35 - ARSITA (TE) C.U.A.A.: 00139560676 Rappr. Leg. LUCCI ENZO nato/a a: ARSITA Prov. (TE) il 20/08/1954 C.F./P. IVA: LCCNZE54M20A445L Res. VIA BOVIO, 1 - ARSITA (TE), l'importo di € 49.500,00, quale anticipazione dell'aiuto di € 99.000,00 complessivamente concesso di cui sopra;
- **di procedere** all'inserimento della

liquidazione di che trattasi nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento, tramite il portale SIAN;

- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio "Pianificazione e gestione dei programmi cofinanziati" per il seguito di competenza;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul BURA;

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 2 facciate;
- dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto previsto per gli enti pubblici dal Reg. CE n. 1698/2005, per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR formata da n. 2 facciate;
- Conferma validità della dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto previsto per gli enti pubblici dal Reg. CE n. 1698/2005, per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR formata da n. 2 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Antonio Di Paolo

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 18.12.2014, n. DH36/649
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
(P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 3.2.1.
"Servizi essenziali per l'economia e la
popolazione rurale" Beneficiario: COMUNE
DI CORTINO, sede legale FRAZ. PAGLIAROLI
- CORTINO (TE) C.U.A.A.: 80004350676
Rappr. Leg. MINOSSE GABRIELE nato/a a:
TERAMO Prov. (TE) il 02/04/1964 C.F./P.
IVA: MNSGRL64D02L103N Res. VIA
PUTIGNANO, 3/A - TERAMO (TE). Domanda
1° anticipazione n° 44750376905 del
27/11/2014. Liquidazione dell'anticipo del
premio in conto capitale concesso con D.D.
DH28 n.64 del 03/09/2013.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse, che si intende approvato,

- **di prendere atto** della domanda di pagamento dell'anticipo n. 44750376905, presentata da: COMUNE DI CORTINO, sede legale FRAZ. PAGLIAROLI - CORTINO (TE) C.U.A.A.: 80004350676 Rapp. Leg. MINOSSE GABRIELE nato/a a: TERAMO Prov. (TE) il 02/04/1964 C.F./P. IVA: MNSGRL64D02L103N Res. VIA PUTIGNANO, 3/A - TERAMO (TE), per un contributo in conto capitale di € 75.995,41, quale anticipazione dell'aiuto di € 151.990,83 complessivamente concesso con D.D. n. DH36/380 del 12/11/2014;
- **di liquidare**, in favore del COMUNE DI CORTINO, sede legale FRAZ. PAGLIAROLI - CORTINO (TE) C.U.A.A.: 80004350676 Rapp. Leg. MINOSSE GABRIELE nato/a a: TERAMO Prov. (TE) il 02/04/1964 C.F./P. IVA: MNSGRL64D02L103N Res. VIA PUTIGNANO, 3/A - TERAMO (TE), l'importo di € 75.995,41, quale anticipazione dell'aiuto di € 151.990,83 complessivamente concesso di cui sopra;
- **di procedere** all'inserimento della liquidazione di che trattasi nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento, tramite il portale SIAN;
- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio "Pianificazione e gestione dei programmi cofinanziati" per il seguito di competenza;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul BURA;

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 2 facciate;
- dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto previsto per gli enti pubblici dal Reg. CE n. 1698/2005, per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR formata da n. 2 facciate;
- Conferma validità della dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto previsto per gli enti pubblici dal Reg. CE n. 1698/2005, per il sostegno allo sviluppo

rurale da parte del FEASR formata da n. 2 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Antonio Di Paolo

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 18.12.2014, n. DH36/650
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 3.2.1. "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" Beneficiario: COMUNE DI CIVITELLA CASANOVA, sede legale C.SO UMBERTO I°, 4 - CIVITELLA CASANOVA (PE) C.U.A.A.: 00228640686 Rapp. Leg. D'ANDREA MARCO nato/a a: PENNE Prov. (PE) il 05/07/1967 C.F./P. IVA: DNDMRC67L05G438V Res. VIALE RIMEMBRANZA, 8 - CIVITELLA CASANOVA (PE). Domanda 1° anticipazione n° 44750408625 del 11/12/2014. Liquidazione dell'anticipo del premio in conto capitale concesso con D.D. DH28 n.64 del 03/09/2013.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse, che si intende approvato,

- **di prendere atto** della domanda di pagamento dell'anticipo n. 44750408625, presentata da: COMUNE DI CIVITELLA CASANOVA, sede legale C.SO UMBERTO I°, 4 - CIVITELLA CASANOVA (PE) C.U.A.A.: 00228640686 Rapp. Leg. D'ANDREA MARCO nato/a a: PENNE Prov. (PE) il 05/07/1967 C.F./P. IVA: DNDMRC67L05G438V Res. VIALE RIMEMBRANZA, 8 - CIVITELLA CASANOVA (PE), per un contributo in conto capitale di € 49.500,00, quale anticipazione dell'aiuto di € 99.000,00 complessivamente concesso

con D.D. n. DH36/378 del 12/11/2014;

- **di liquidare**, in favore del COMUNE DI CIVITELLA CASANOVA, sede legale C.SO UMBERTO I°, 4 - CIVITELLA CASANOVA (PE) C.U.A.A.: 00228640686 Rappr. Leg. D'ANDREA MARCO nato/a a: PENNE Prov. (PE) il 05/07/1967 C.F./P. IVA: DNDMRC67L05G438V Res. VIALE RIMEMBRANZA, 8 - CIVITELLA CASANOVA (PE), l'importo di € 49.500,00, quale anticipazione dell'aiuto di € 99.000,00 complessivamente concesso di cui sopra;
- **di procedere** all'inserimento della liquidazione di che trattasi nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento, tramite il portale SIAN;
- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio "Pianificazione e gestione dei programmi cofinanziati" per il seguito di competenza;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul BURA;

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 2 facciate;
- dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto previsto per gli enti pubblici dal Reg. CE n. 1698/2005, per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR formata da n. 2 facciate;
- Conferma validità della dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto previsto per gli enti pubblici dal Reg. CE n. 1698/2005, per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR formata da n. 2 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Antonio Di Paolo

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 18.12.2014, n. DH36/656
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 3.2.1.

"Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" Beneficiario: COMUNE DI CASOLI, sede legale VIA SELVA PIANA - CASOLI (CH) C..U.A.A.: 81000890699 Rappr. Leg. DE LUCA SERGIO nato/a a: GUARDIAGRELE Prov. (CH) il 27/04/1963 C.F./P. IVA: DLCSRG63D27E243P Res. C.DA RIPITELLA, 119 - CASOLI (CH) Domanda 1° anticipazione n° 44750267435 del 21/10/2014 Liquidazione dell'anticipo del premio in conto capitale concesso con D.D. DH28 n.64 del 03/09/2013.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse, che si intende approvato,

- **di prendere atto** della domanda di pagamento dell'anticipo n. 44750267435, presentata da: COMUNE DI CASOLI, sede legale VIA SELVA PIANA - CASOLI (CH) C..U.A.A.: 81000890699 Rappr. Leg. DE LUCA SERGIO nato/a a: GUARDIAGRELE Prov. (CH) il 27/04/1963 C.F./P. IVA: DLCSRG63D27E243P Res. C.DA RIPITELLA, 119 - CASOLI (CH), per un contributo in conto capitale di € 21.147,00, quale anticipazione dell'aiuto di € 42.294,00 complessivamente concesso con D.D. n. DH36/397 del 09/12/2013;
- **di liquidare**, in favore del COMUNE DI CASOLI, sede legale VIA SELVA PIANA - CASOLI (CH) C..U.A.A.: 81000890699 Rappr. Leg. DE LUCA SERGIO nato/a a: GUARDIAGRELE Prov. (CH) il 27/04/1963 C.F./P. IVA: DLCSRG63D27E243P Res. C.DA RIPITELLA, 119 - CASOLI (CH) l'importo di € 21.147,00, quale anticipazione dell'aiuto di € 42.294,00 complessivamente concesso di cui sopra;
- **di procedere** all'inserimento della liquidazione di che trattasi nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento, tramite il portale SIAN;
- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio "Pianificazione e gestione dei programmi cofinanziati" per il seguito di competenza;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul BURA;

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 2 facciate;
- dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto previsto per gli enti pubblici dal Reg. CE n. 1698/2005, per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR formata da n. 2 facciate;
- Conferma validità della dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto previsto per gli enti pubblici dal Reg. CE n. 1698/2005, per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR formata da n. 2 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Antonio Di Paolo

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 18.12.2014, n. DH36/657
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 3.1.3. "Incentivazione di attività turistiche"
Beneficiario: COMUNE DI BELLANTE, sede legale PIAZZA MAZZINI, 1 - BELLANTE (TE) C..U.A.A.: 00212050678 Rappr. Leg. DI PIETRO MARIO nato/a a: SANT'OMERO Prov. (TE) il 16/02/1954 C.F./P. IVA: DPTMRA54B16I348X Res. VIA NAZIONALE, 245 - TOSSICIA (TE) Domanda 1° anticipazione n° 44750279547 del 27/10/2014. Liquidazione dell'anticipo del premio in conto capitale concesso con D.D. DH28 n.117 del 16/12/2013.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse, che si intende approvato,

- **di prendere atto** della domanda di

pagamento dell'anticipo n. 44750279547, presentata dal: COMUNE DI BELLANTE, sede legale PIAZZA MAZZINI, 1 - BELLANTE (TE) C..U.A.A.: 00212050678 Rappr. Leg. DI PIETRO MARIO nato/a a: SANT'OMERO Prov. (TE) il 16/02/1954 C.F./P. IVA: DPTMRA54B16I348X Res. VIA NAZIONALE, 245 - TOSSICIA (TE), per un contributo in conto capitale di € 15.329,00, quale anticipazione dell'aiuto di € 30.658,00 complessivamente concesso con D.D. n. DH36/323 del 06/10/2014;

- **di liquidare**, in favore del COMUNE DI BELLANTE, sede legale PIAZZA MAZZINI, 1 - BELLANTE (TE) C..U.A.A.: 00212050678 Rappr. Leg. DI PIETRO MARIO nato/a a: SANT'OMERO Prov. (TE) il 16/02/1954 C.F./P. IVA: DPTMRA54B16I348X Res. VIA NAZIONALE, 245 - TOSSICIA (TE) l'importo di € 15.329,00, quale anticipazione dell'aiuto di € 30.658,00 complessivamente concesso di cui sopra;
- **di procedere** all'inserimento della liquidazione di che trattasi nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento, tramite il portale SIAN;
- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per il seguito di competenza;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul BURA;

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 2 facciate;
- dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto previsto per gli enti pubblici dal Reg. CE n. 1698/2005, per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR formata da n. 2 facciate;
- Conferma validità della dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto previsto per gli enti pubblici dal Reg. CE n. 1698/2005, per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR formata da n. 2 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Antonio Di Paolo

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E
POLITICHE AGRICOLE
SERVIZIO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA

DETERMINAZIONE 08.01.2015, n. DI7/01

PAR-FAS 2007-2013. Area I – Competitività e RSTI, in assegnazione alla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo. Linea di Azione 1.2.1.a. D.G.R. n. 216/2013 e s.m.i, approvazione “Bando per la promozione sul proprio territorio regionale di iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali, attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo Locali”. Presa d'Atto delle risultanze dei Verbali nn. 54-55-56-58-60-61-62, trasmessi con nota prot. n. RA287606 del 31.10.2014 dalla competente Commissione di Valutazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATE

- la deliberazione n. 216 del 22.3.2013, avente ad oggetto PAR-FAS 2007-2013. Area I – Competitività e RSTI, in assegnazione alla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo. Linea di Azione 1.2.1.a. Approvazione “Bando per la promozione sul proprio territorio regionale di iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali, attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo Locali”, pubblicata nel BURAT n. 35 speciale del 29.3.2013;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 360 del 20/05/2013, avente ad oggetto “PAR-FAS 2007-2013. Area I – Competitività e RSTI, in assegnazione alla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo. Linea di Azione 1.2.1.a. – Modifiche ed integrazioni alla deliberazione n. 216 del 22.3.2013” ha provveduto ad apportare delle rettifiche al richiamato bando;

PRESO ATTO delle Determinazioni Direttoriali della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo n. 99 del 31/05/2013 di nomina della Commissione di Valutazione, ex art. 16 dell'Avviso pubblico, per lo svolgimento delle funzioni della Commissione di Valutazione previste agli artt. 13,15,16, 17 dell'Avviso pubblico e n. 62 del 02/07/2014 di sostituzione del Presidente;

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta regionale n. 973 del 23.12.2013, con la quale è stato disposto “l'approvazione format della Proposta Definitiva del Contratto di Sviluppo Locale;

RICHIAMATA la Determina n. DI7/53 del 26/06/2014 con la quale si è proceduto all'approvazione dei progetti ammessi al Contratto di Sviluppo Locale e concessione dei benefici;

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta regionale n. 877 del 23.12.2014, con la quale è stato approvato lo schema del Contratto di Sviluppo Locale che disciplina le modalità di trasferimento delle risorse destinate dalla Regione Abruzzo con il Proponente e gli altri soggetti beneficiari dei Contratti di sviluppo di cui al bando 216/2013 e s.m.i.;

TENUTO CONTO delle risultanze dei Verbali nn. 54-55-56-58-60-61-62, trasmessi con nota prot. n. RA287606 del 31.10.2014 dalla competente Commissione di Valutazione;

VISTA la nota prot. n. RA287606 del 31.10.2014 della Commissione di Valutazione di cui sopra, con la quale viene trasmesso, tra l'altro, il Verbale n. 62 del 30.10.2014, con la quale “... si conferma la propria valutazione positiva sulle Proposte Definitive così come integrate, nonché la sussistenza delle condizioni necessarie per la sottoscrizione dei relativi contratti di sviluppo locali”;

PRESO ATTO delle suddette valutazioni contenute nei sopra richiamati verbali;

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza di procedere alle successive fasi del bando ai sensi dell'art. 13 e seguenti, fornendo specifica comunicazione alle ditte beneficiarie;

VISTA la L.R. 14/09/99 n.77 e successive modifiche ed integrazioni;

ATTESA la legittimità e regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento,

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate, nel rispetto dei Regolamenti comunitari, relativamente al

PAR-FAS 2007-2013. Area I – Competitività e RSTI, Linea di Azione 1.2.1.a.:

1. **di prendere atto** delle risultanze dei Verbali nn. 54-55-56-58-60-61-62, trasmessi con nota prot. n. RA287606 del 31.10.2014 dalla competente Commissione di Valutazione;
2. **di prendere atto**, in particolare, del Verbale n. 62 trasmessa con nota prot. n. RA287606 del 31.10.2014 della Commissione di Valutazione e delle relative risultanze, con la quale "... si conferma la propria valutazione positiva sulle Proposte Definitive così come integrate, nonché la sussistenza delle condizioni necessarie per la sottoscrizione dei relativi contratti di sviluppo locali";
3. **di procedere** alle successive fasi del bando ai sensi dell'art. 13 e seguenti, fornendo specifica comunicazione alle ditte beneficiarie;
4. **di trasmettere** copia del presente provvedimento all'Organismo di Programmazione del PAR FSC, per quanto di competenza;
5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURAT;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Nicola Commito

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO AMMINISTRATIVO LL.PP. - PROTEZIONE CIVILE

Bando di Selezione pubblica per titoli e prova selettiva per la formazione di una graduatoria per assunzione a tempo determinato di n. 3 unità per la Sezione Regionale dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n. 148 del 31.12.2014 "Concorsi" e sul sito web istituzionale della Regione Abruzzo sezione "Bandi di Concorso. - Avviso



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO AMMINISTRATIVO LL.PP. - PROTEZIONE CIVILE

BANDO DI SELEZIONE PER TITOLI E PROVA SELETTIVA

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

In riferimento al Bando di Selezione pubblica per titoli e prova selettiva per la formazione di una graduatoria per assunzione a tempo determinato di n. 3 unità per la Sezione Regionale dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n. 148 del 31.12.2014 "Concorsi" e sul sito web istituzionale della Regione Abruzzo sezione "Bandi di Concorso:

Si comunica che, con determina n. DPC/3 del 12 gennaio 2015 del Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali è stata disposta la sospensione della procedura di selezione per titoli e prova selettiva per la formazione di una graduatoria per assunzione a tempo determinato di n. 3 unità per la Sezione Regionale dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici.

Si precisa che le domande pervenute e/o che perverranno successivamente alla data del 12 gennaio 2015 e fino alla scadenza prefissata dal bando di selezione, saranno conservate agli atti fino a nuova determinazione.

L'Aquila 12 gennaio 2015

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(dott. Antonio Iovino)

DIPARTIMENTO TRASPORTI, MOBILITÀ, TURISMO E CULTURA
SERVIZIO INFRASTRUTTURE STRATEGICHE, PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA DEI
TRASPORTI

Estratto avviso pubblico



GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO AVVISO PUBBLICO

Il Servizio Infrastrutture Strategiche, Pianificazione e Programmazione del Sistema dei Trasporti intende acquisire la manifestazione di interesse di professionisti/società finalizzata all'iscrizione degli stessi ad elenchi, divisi in tre sezioni: *Sezione 1. Professionisti/Società da impegnare nelle azioni di progettazione, supporto e assistenza tecnica, di Fondi Strutturali, comunitari e/o statali, nella gestione e nell'attuazione di progetti comunitari/statali, di amministrazione, gestione e contabilità di programmi e progetti cofinanziati con particolare attenzione alla relativa rendicontazione agli enti finanziatori (Amministrazioni centrali e decentrali, Commissione europea, ecc.); Sezione 2. Professionisti Ingegneri/Società da impegnare nella realizzazione di programmi, progetti, studi, indagini, analisi, con particolare riferimento al settore dei trasporti, della mobilità e della logistica; Sezione 3. Professionisti/Società da impegnare nella realizzazione di piani, programmi, progetti, studi, indagini, analisi, con particolare riferimento al settore dei trasporti, della mobilità, della logistica e della pianificazione territoriale.* Tali elenchi saranno utilizzati per il futuro conferimento di incarichi professionali ai sensi del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii.. (Determinazione Dirigenziale n.1/DE7 del 13 Gennaio 2015). Il termine ultimo di presentazione delle richieste di iscrizione è fissato il 05/02/2015, ore 13:00. L'Avviso completo, comprendente tutte le modalità di presentazione ed i modelli, è consultabile al seguente URL: <http://trasporti.regione.abruzzo.it>. Per ulteriori informazioni è possibile contattare la Dott.ssa Daria Berardinucci 085/7672153.

La Dirigente del Servizio
Avv. Carla Mannetti

COMUNE DI AVEZZANO

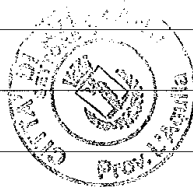
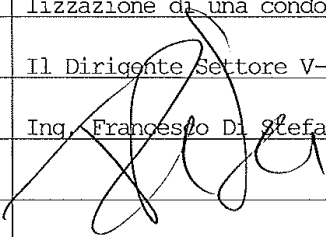
Estratto decreto di esproprio per imposizione di servitù coattiva al fine della realizzazione di condotta fognaria in Via del Cerreto

CITTÀ DI AVEZZANO - Estratto decreto di esproprio per imposizione di servitù coattiva al fine della realizzazione di condotta fognaria in via del Cerreto

Il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Espropri rende noto che con decreto n.75 del 15/12/2014 ha pronunciato a favore del Comune di Avezzano l'espropriazione degli immobili di cui all'allegato "A", siti nel Comune di Avezzano, per la realizzazione di una condotta fognaria in Via del Cerreto

Il Dirigente Settore V-Ufficio Espropri:

Ing. Francesco Di Stefano



ALLEGATO "A"

Foglio	Particella nct	mq esproprio	Ditta proprietaria
53	2438 (ex 697)	19	Testa Antonella
53	2465 (ex 394)	100	Anzini Daniela, Anzini Maria Cristina
53	2466 (ex 394)	10	Anzini Daniela, Anzini Maria Cristina
53	2463 (ex 904)	15	Giannantonio Assunta, Nazzicone Roberta, Nazione Alessia, Nazzicone Claudio, Nazzicone Gabriella, Nazzicone Fabrizia
53	2467 (ex 1037)	12	IDel Rosso Raffaele, Forsinetti Olimpia, forsinetti Filippo, Forsinetti Anna Maria
53	2460 (ex 387)	85	De Angelis Pietrantonio
53	2455 (ex 592)	10	De Angelis Pietrantonio
53	2456 (ex 592)	1	De Angelis Pietrantonio
53	2458 (ex 386)	19	De Angelis Pietrantonio
53	2479 (ex 386)	3	De Angelis Pietrantonio
53	2453 (ex 593)	5	De Angelis Eleria
53	2450 (ex 1024)	30	Paciotti Acquaria Maria, De Angelis Sonia
53	2447 (ex 870)	33	De Angelis Giuseppe
53	2444 (ex 869)	29	De Angelis Letizia
53	2441 (ex 378)	33	Scipioni Pietro, Scipioni Loreto
53	2435 (ex 696)	9	Scipioni Pietro, Scipioni Loreto
53	2432 (ex 705)	15	Scipioni Pietro, Scipioni Loreto
53	2429 (ex 695)	14	Scipioni Pietro
53	2426 (ex 704)	8	Scipioni Pietro
53	2423 (ex 694)	22	Sorgi Fioravante, Sorgi Giovanna, Sorgi Antonio, Sorgi Vincenzo
53	2420 (ex 703)	2	Sorgi Fioravante, Sorgi Giovanna, Sorgi Antonio, Sorgi Vincenzo
53	2417 (ex 693)	19	Sorgi Fioravante
53	2414 (ex 702)	3	Sorgi Fioravante
53	2411 (ex 376)	7	Scipioni Pietro, Scipioni Loreto, Testa Antonella
53	2408 (ex 375)	101	Fantauzzi Lorenzo, Fantauzzi Giuseppe, Fantauzzi Assunta
53	2405 (ex 468)	60	Gallese Anna, Gallese Franca
53	2270 (ex 1910)	36	Sorgi Maria Pia
53	2273 (ex 1856)	10	Anselmi Danilo
53	2267 (ex 331)	66	Colabianchi Elide, Colabianchi Elsa, Colabianchi Emma, Colabianchi Berardina, Colabianchi Anna, Colabianchi Filomena, Colabianchi Maria Speranza, Colabianchi Paolo
53	2264 (ex 332)	32	Massimiani Angelo, Massimiani Franca
53	2261 (ex 988)	29	Massimiani Franco
53	2258 (ex 984)	66	Massimiani Franco
53	2255 (ex 335)	36	Di Mizio Gabriella Di Mizio, Maria Antonietta, Di Mizio Michele, Di Mizio Patrizio, Di Mizio Walter, Di Mizio Raffaele
53	2249 (ex 371)	34	Di Mizio Gabriella Di Mizio, Maria Antonietta, Di Mizio Michele, Di Mizio Patrizio, Di Mizio Walter, Di Mizio Raffaele
53	2245 (ex 447)	43	Di Mizio Gabriella Di Mizio, Maria Antonietta, Di Mizio Michele, Di Mizio Patrizio, Di Mizio Walter, Di Mizio Raffaele
53	2253 (ex 336)	29	Lucrelli Giovanni, Lucrelli Vincenzo, Lucrelli Carla, Lucrelli Gaetano, Lucrelli Francesca, De Angelis Francesca, De Angelis Maria
53	2247 (ex 1024)	2	Paciotti Maria Acquaria
53	2243 (ex 483)	88	Fidanza Carlo
53	2241 (ex 370)	37	Fidanza Ugo, Del Fosco Tatiana
53	2239 (ex 346)	71	Fidanza Ugo, Del Fosco Tatiana
53	2233 (ex 344)	169	Pulsioni Bartolomeo, Pulsioni Bruno, Pulsioni Marcello
53	2251 (ex 337)	12	Lolli Francesca, Lolli Nela, Lolli Luigi, Lolli Raffaele Antonio, Simonelli Eleuterio, Simonelli Gaetana, Paciotti Antonio, Paciotti Annamaria, Paciotti Franco, Paciotti Agnese, Paciotti Giustino, Agostani Maria Domenica, Agostino Carlo
53	2236 (ex 345)	67	Pontesilli Franca, Pontesilli Loreto, Pontesilli Loreto, Pontesilli Anita, Pontesilli Elvira, Pontesilli Rodolfo, Pontesilli Gianfranco, Iannotti Franco, Iannotti Salvatore, Buttari Antonella, Buttari Cinzia

COMUNE DI COLLECORVINO

Pubblicazione mappe di vincolo di cui all'art. 707 del Codice della navigazione - Avviso pubblico

COMUNE DI COLLECORVINO

Provincia di Pescara

Via T. Acerbo n° 5 – 65010 Collecervino (PE) – Tel. 085/8205121 - Fax 085/8205133 – C.F./P.IVA 00137880688

AVVISO PUBBLICO

**PUBBLICAZIONE MAPPE DI VINCOLO DI CUI
ALL'ART. 707 DEL CODICE DELLA NAVIGAZIONE**

IL SINDACO

Vista la nota dell' ENTE Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) prot. 123320 del 21/11/2014, acquisita agli atti in data 04/12/2014, prot. 10861, avente ad oggetto "Aeroporto di Pescara. Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea. Pubblicazione Mappe di vincolo di cui all'art. 707 del Codice della Navigazione.

RENDE NOTO

Che presso l'Ufficio Tecnico Comunale sono depositate dal 13/01/2015 su supporto informatico, le mappe di vincolo relative all'aeroporto di Pescara, costituite dalla "Relazione Tecnica" e dagli elaborati grafici. Eventuali opposizioni potranno essere proposte entro 60 (sessanta) giorni dalla data del presente avviso da chiunque ne abbia interesse, ai sensi dell'art. 708 del Codice della Navigazione, direttamente ad Enac al seguente indirizzo:

ENAC – Direzione Operatività – Viale del Castro Pretorio 118 – 00185 ROMA. – PEC: direzione.generale@postacert.enac.gov.it .

Collecervino, lì 13/01/2015



Il Sindaco

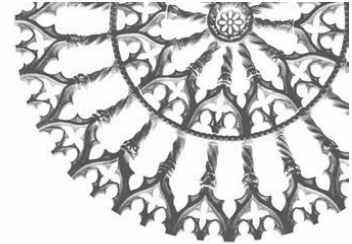
-Geom. Antonio ZAFFIRI -

COMUNE DELL'AQUILA

Avviso di pubblicazione

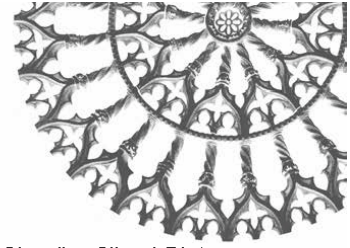
**Comune dell'Aquila**

Settore Pianificazione

**AVVISO DI PUBBLICAZIONE**

DELIBERAZIONI COMMISSARIO AD ACTA ARCH. ALFREDO PASSERI

- n. 1/2014; Sentenze T.A.R. Abruzzo - L'Aquila n. 111/2013 e n. 617/2012 - Variante al P.R.G. suoli distinti in catasto del Comune di L'Aquila – Roio Piano - al Foglio 9, particelle 881 e 1097 - tavola 14/3. Ditta: Biondi Evandro / Cattivera Fabrizio. Adozione
- n. 2/2014; Sentenze TAR. Abruzzo - L'Aquila n. 399/2012 e n. 724/2012 - Variante al P.R.G. suoli distinti in catasto del Comune di L'Aquila, sezione Preturo, al Foglio 34, particelle 158 tavola 13/3. Ditta: Perilli Antonella Adozione
- n. 3/2014; Sentenze TAR. Abruzzo, sede di L'Aquila, n. 484/2012, n. 602/2012 e n. 204/2013. Variante al P.R.G. suoli distinti in Catasto del Comune di L'Aquila, Foglio 68, particelle 1209, 1331, 1334 tavola 5/1 -Capoluogo Ditta: Edil Porta Romana di Rotilio Ercole & c. Sas. Adozione
- n. 4/2014; Sentenze TAR. Abruzzo, sede di L'Aquila, n. 457/2012 e n. 891/2012. Variante al P.R.G. per adeguamento indicazioni grafiche nella tavola 5/6 Capoluogo - Gignano .Ditta: Assunta Amiternina Sas. Adozione
- n. 5/2014; Sentenze TAR. Abruzzo - L'Aquila n. 748/2012 e n. 253/2013 Variante al P.R.G. suoli distinti in catasto del Comune censuario di Sassa - al Foglio 1, particella 1424 tavola 16/1. Ditta: Fulgenzi Angelo I Giagnoli Beatrice. Adozione
- n. 6/2014; Sentenze TAR. Abruzzo, sede di L'Aquila, nn. 54/2008, 115/2013 nonché Ord. 65/2009 TAR Abruzzo - L'Aquila. Variante al P.R.G. tavola 5/5 Ditta: Angela Moscardi, Marcello Giannangeli, Matteo Giannangeli, Paola Montaguti. Adozione
- n. 7/2014; Sentenze TAR. Abruzzo, sede di L'Aquila, nn. 80/2012, 445/2012 e 49/2013. Variante al P.R.G. suoli distinti in Catasto del Comune di L'Aquila, sezione di Preturo, Foglio 33, particelle 275 e 537 tavola 13/2. Ditta: Costantini Enrico. Adozione
- n. 8/2014; Sentenze TAR. Abruzzo, sede di L'Aquila, n. 565/2012, n.886/2012 e n. 353/2013. Variante al P.R.G. suoli distinti in Catasto del Comune di L'Aquila, sezione di Bagno al Foglio 3, particelle 28 e 676, ed al Foglio 5, particelle nn. 694, 695, 1298, 1300 e 1303 tavola 15/1. Ditta: Di Fabio Franco e Lepidi Marisa. Adozione
- n. 9/2014; Sentenze TAR. Abruzzo - L'Aquila n. 348/2012 e n. 890/2012. Variante al P.R.G. suoli distinti in catasto del Comune di L'Aquila - sezione di Bagno, al Foglio 10, particelle 815 e 819 tavola 8/2 (Monticchio). Ditta: Gottastia Contina. Adozione
- n. 10/2014; Sentenze TAR. Abruzzo, sede di L'Aquila, n. 701/2012 e n.479/2013. Variante al P.R.G. suoli distinti in Catasto del Comune di L'Aquila, al Foglio 89, particelle 1065, 153, 241, 242, 304, 155, 156, 1194 (disciplina di cd. Aree "bianche") - tavola 5/7. Ditta: House Technologic S.r.l. Adozione
- n. 11/2014; Sentenze T.A.R. Abruzzo, sede di L'Aquila, n. 756/2012 e n.291/2013. Variante al P.R.G. suoli distinti in Catasto del Comune di L'Aquila, al Foglio 89, particelle 151, 448, 449, 450, 451, 452, 454, 455 e 456 tavola 5/7. Ditta: Martini Ettore. Adozione
- n. 12/2014; Sentenze TAR. Abruzzo, sede di L'Aquila, n. 876/2012 e n.413/2013. Variante al P.R.G. suoli distinti in Catasto del Comune di L'Aquila, sezione di Sassa, Foglio 3, particella 992 tavola 16/4. Ditta: Petricone Fabio Adozione
- n. 13/2014; Sentenze TAR. Abruzzo, sede di L'Aquila, n. 675/2012 e n.26/2013. Variante al P.R.G. suoli distinti in Catasto del Comune di L'Aquila, sezione di Preturo, Foglio 30,



Comune dell'Aquila

particella 594 tavola 13/3 Colle Preturo Ditta: Silveri, Roberto, Silveri Claudio, Silveri Pietro e Silveri S.r.l. Adozione

- n. 14/2014; Sentenze TAR. Abruzzo, sede di L'Aquila, nn. 394/2012, 605/2012 e 18/2013. Variante al P.R.G. suoli distinti in Catasto del Comune di L'Aquila, Foglio 91 particelle 280, 1502 e 1503 (ex 68) tavola 5/8. Ditta: Tarquini Livia, Ianni Paolo e Ianni Severino. Adozione
- n. 15/2014; Sentenze TAR. Abruzzo, sede di L'Aquila, n. 722/2012 e n. 153/2013. Variante al P.R.G. suoli distinti in Catasto del Comune di L'Aquila, al Foglio 82, particelle 132, 431, 684 e 735 tavola 5/6. Ditta: Ianni Giovanna Adozione
- n. 16/2014; Sentenze TA R. Abruzzo, sede di L'Aquila, nn. 62/2013 e n. 336/2013. Variante al P.R.G. suoli distinti in Catasto del Comune di L'Aquila, sezione di Preturo, Foglio 30, particelle 1119, 181 tavola 13/3 Colle Preturo. Ditta: Silveri S.r.l. Adozione
- n. 17/2014 Sentenze TAR. Abruzzo, sede di L'Aquila, nn. 10/2013 e n. 340/2013. Variante al P.R.G. suoli distinti in Catasto del Comune di L'Aquila, al Foglio 69, particelle 645 e 2290 tavola 5/2 - dello strumento urbanistico vigente. Ditta: Tosone Felice e Tosone Franco. Adozione

SI AVVERTE

che ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale 12 aprile 1983 n. 18 e s.m.i., gli atti relativi alle citate varianti parziali al Piano Regolatore Generale sono depositati a cura della Segreteria Generale, in libera visione al pubblico presso il Settore Pianificazione in Via Avezzano, dal lunedì al venerdì, durante le ore di apertura al pubblico;

che il periodo di deposito, pari a 45 giorni consecutivi, decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ovvero a far tempo dal 22/01/2015 al 07/03/2015;

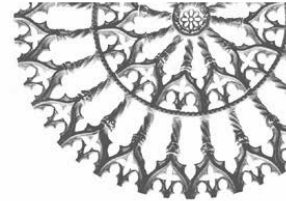
che durante il periodo di deposito chiunque può prendere visione degli atti e documenti relativi alle varianti al Piano Regolatore Generale ed eventualmente presentare osservazioni e/o opposizioni;

che le osservazioni e/o opposizioni, da presentare in carta semplice, possono essere depositate a mano presso la Segreteria Generale, Via Francesco Filomusi Guelfi, L'Aquila, ovvero spedite tramite raccomandata con avviso di ricevimento oppure inviate per posta certificata a pianificazione@comune.laquila.postecert.it;

che le osservazioni dovranno essere presentate entro e non oltre il periodo di deposito e cioè sino al 07/03/2015.

IL DIRIGENTE
arch. Chiara Santoro

COMUNE DELL'AQUILA

Variante parziale al vigente P.R.G. – Avviso di approvazione**Comune dell'Aquila****AVVISO DI APPROVAZIONE**

DELIBERAZIONE N° 03/2014 DEL COMMISSARIO AD ACTA Arch. Giuliano Di Flavio
OGGETTO: T.A.R. Abruzzo L'Aquila. Ricorso n° 391/2011 REG. RIC.; Sentenza n°
473/2011 REG. PROV. COLL. ATTILIO FELIX contro Comune dell'Aquila.
Variante parziale al vigente P.R.G.
Approvazione definitiva.

Il Dirigente del Settore Pianificazione

VISTI gli atti relativi alla Deliberazione in epigrafe descritti
VISTA la legge 17.08.1942, n.1150 e s.m.i.
VISTA L.R. 12 aprile 1983 n° 18 e s.m.i.
VISTI le norme, i regolamenti e leggi vigenti in materia

rende noto

Che con deliberazione n. 3 del 30/09/2014 è stata approvata la Variante parziale al vigente Piano Regolatore Generale relativa a zona destinata a vincolo preordinato all'esproprio identificata in Catasto Terreni al Fg. 6 particelle nn. 638-639-640-624-1714-1715-1716-791-1218-32-792-793.
Ditta: Attilio Felix Ricorso n° 391/2011 REG. RIC.; Sentenza n° 473/2011 REG. PROV. COLI

Il Dirigente
Arch. Chiara Santoro

COMUNE DI TOLLO

Avviso di deposito dell' adozione della proposta del rapporto ambientale e sintesi non tecnica per la Valutazione Ambientale Strategica

Prov. di Chieti
Reg. Abruzzo

COMUNE di TOLLO

*Medaglia d'argento al merito civile
paese dell'uva e del vino*



popolazione: 4171; altitudine: 100 - 150 m s.l.m.; estensione territoriale: Kmq. 14.88;
distanza: mare Km 7 - montagna Km 35; economia prevalente: agric., comm. e turismo

**AVVISO DI DEPOSITO DELL' ADOZIONE
DELLA PROPOSTA DEL RAPPORTO AMBIENTALE E SINTESI NON TECNICA
PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 53 del 27.11.2014, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata adottata la "Proposta di Rapporto Ambientale" con la "Sintesi non Tecnica" e la "Proposta di Piano" relativamente al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica che costituisce parte integrante del procedimento di adozione e approvazione della Variante al Piano Regolatore Generale del comune di Tollo.

RENDE NOTO

Ai fini degli artt. 13 e 14 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si rende noto che la Proposta di Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica (VAS) di cui all'atto di Consiglio Comunale sopra richiamato sono depositati per la libera consultazione presso:

- gli uffici della Task Force dell'Autorità Ambientale Abruzzo, Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia della Regione Abruzzo in L'Aquila, Palazzo I. Silone, via Leonardo Da Vinci, 6;
- l'ufficio Urbanistica della Provincia di Chieti in Piazza Monsignor Venturi, n.4 - Chieti ;
- l' Ufficio Tecnico del Comune di Tollo, sede Municipale, (CH).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del D.Lgs 152/2006, il deposito degli elaborati relativi alla Proposta di Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica (VAS) della Variante Generale al Piano Regolatore Generale vigente adottata avrà la durata di sessanta (60) giorni consecutivi decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA).

La documentazione suindicata viene pubblicata anche sui seguenti siti web della Regione Abruzzo, della Provincia di Chieti del Comune di Tollo:

- <http://www.regione.abruzzo.it/xAmbiente/index.asp?modello=vasSportelloInfo&servizio=xList&%20stileDiv=monoLeft&template=intindex&b=valAmbSt11>
- <http://www.provincia.chieti.it/>
- <http://www.comune.tollo.ch.it/>

che eventuali osservazioni e/o contributi alla Proposta adottata di Rapporto Ambientale (VAS) della Variante al Piano Regolatore Generale, possono pervenire al protocollo generale del Comune di Tollo, in Piazza della Liberazione n. 1, 66010 Tollo (Ch) o tramite Posta Elettronica Certificata all' indirizzo: tecnico.tollo@legalmail.it ; entro e non oltre il 60° giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.A.

Tollo, li 10.12.2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Geom. Antonio Savini)

Piazza della Liberazione 66010 Tollo - C.F. 00145440699

Centralino Tel. 0871.96261 Ufficio Segretario 0871.962626 Ufficio Tecnico 0871.962631 Fax 0871.962650
Web site: www.comune.tollo.ch.it E-mail tecnico@comune.tollo.ch.it - tecnico.tollo@legalmail.it

COMUNE DI TOLLO

Variante al Piano Regolatore generale - Avviso di deposito

Prov. di Chieti
Reg. Abruzzo**COMUNE di TOLLO***Medaglia d'argento al merito civile
paese dell'uva e del vino*popolazione: 4171; altitudine: 100 - 150 m s.l.m.; estensione territoriale: Kmq. 14.88;
distanza: mare Km 7 - montagna Km 35; economia prevalente: agric., comm. e turismo**AVVISO DI DEPOSITO**Presso la Segreteria Comunale della **Variante al Piano Regolatore Generale**,**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO****RENDE NOTO**

- che con Delibera del Consiglio Comunale n. 56 del 23.12.2014, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la **"Variante al piano Regolatore Generale"**;
- che, ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della L.R. 18 del 12/04/1983 nel testo in vigore, il deposito presso la Segreteria Comunale, degli elaborati relativi alla Variante al Piano Regolatore Generale redatta dall' Arch. Tommaso Di Biase, unitamente alla Delibera del Cons. Comunale n° 56 del 23.12.2014, avrà la durata di quarantacinque (45) giorni consecutivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA);
- che eventuali osservazioni e/o opposizioni, dovranno pervenire al Protocollo Generale del Comune di Tollo entro e non oltre il 45° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul BURA;
- che le osservazioni presentate, anche sotto forma di istanza, proposte o contributo, dopo tali termini, sono irricevibili.

Tollo, lì 12.01.2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Geom. Antonio Savini)

Piazza della Liberazione 66010 Tollo - C.F. 00145440699

Centralino Tel. 0871.96261 Ufficio Segretario 0871.962626 Ufficio Tecnico 0871.962631 Fax 0871.962650
Web site: www.comune.tollo.ch.it E-mail tecnico@comune.tollo.ch.it - tecnico.tollo@legalmail.it

PALAZZO I. SILONE



**SERVIZIO GABINETTO DI PRESIDENZA
UFFICIO BURA**

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
Via Leonardo da Vinci n. 6
67100 L'Aquila

**Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/3264/3206**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it**